



Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente



Relazione sull'attività svolta 2024

Allegato al Rendiconto generale esercizio 2024

PRESENTAZIONE

Il Direttore dell’Agenzia provinciale per la protezione dell’ambiente in base alle competenze attribuitegli dall’art. 4 della legge provinciale 11 settembre 1995, n. 11 – istitutiva dell’Agenzia stessa – predispone ogni anno una relazione sull’attività svolta e sui risultati conseguiti che viene inviata, unitamente al conto consuntivo, alla Giunta provinciale.

La relazione annuale costituisce il report sulla gestione delle attività svolte durante l’anno, un momento di bilancio tra quanto posto come obiettivo e quanto effettivamente realizzato, uno strumento di orientamento e di miglioramento dell’attività futura.

La relazione può inoltre essere considerata come utile mezzo per coloro che siano interessati a conoscere gli ambiti di attività dell’Agenzia provinciale per la protezione dell’ambiente.

Il documento si articola in tre sezioni:

I SEZIONE

Di carattere introduttivo, sintetizza il quadro di riferimento nel quale opera l’Agenzia e ne delinea l’organizzazione e le competenze.

II SEZIONE

Describe l’attività svolta dalle strutture di cui si compone l’Agenzia.

III SEZIONE

Riporta un sintetico quadro dell’esercizio finanziario 2024.

Romano Masè
Direttore dell’Agenzia

INDICE

I SEZIONE	4
1. Premessa.....	6
2. Organizzazione e competenze dell’Agenzia.....	10
Risorse umane al 31/12/2024.....	10
Struttura dell’Agenzia.....	11
II SEZIONE	24
1. Direttore dell’Agenzia.....	25
1.1 Incarico di Supporto alla Direzione.....	30
2. Settore giuridico-amministrativo.....	32
2.1 Area giuridica-normativa (U.O. affari giuridici e informazione in materia ambientale).....	32
2.2 Area informazione, comunicazione, formazione, educazione ambientale (U.O. affari giuridici e informazione in materia ambientale).....	37
Dati statistici relativi al sito portale dell’educazione ambientale dell’Agenzia.....	44
2.3. U.O. gestione risorse economiche e affari amministrativi.....	57
3. Settore laboratorio.....	63
3.1 Attività corrente.....	63
3.2 Altre attività integrate al Settore laboratorio: sistema informatico.....	68
4. Settore qualità ambientale.....	69
4.1 U.O. tutela dell’aria e agenti fisici.....	69
4.2 U.O. tutela dell’acqua.....	84
4.3 Unità organizzativa per le valutazioni ambientali.....	105
4.5 Progetti.....	111
5. Settore autorizzazioni e controlli.....	114
5.1 Attività di vigilanza e controllo (attività tecnico-ispettive).....	114
5.2 Attività di autorizzazione e pianificazione (attività tecnico-amministrativa).....	119
III SEZIONE	121
1. Spese dell’esercizio finanziario 2024.....	122
1.1 Spese generali.....	122
1.2. Spese per l’attività di laboratorio.....	123
1.3. Spese per la tutela dell’acqua.....	123
1.4. Spese per la tutela dell’aria e agenti fisici.....	124
1.5. Spese per l’attività di controllo.....	124
1.6. Spese per attività di pianificazione rifiuti.....	125
1.7. Spese per attività relative ai cambiamenti climatici.....	125
1.8. Spese per informazione ed educazione ambientale.....	125
2. Riepilogo delle spese per attività.....	126
3. Entrate dell’esercizio finanziario 2024.....	126

I SEZIONE

ORGANIZZAZIONE DELL'AGENZIA

1. Premessa

L'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (di seguito denominata Agenzia), istituita con la legge provinciale 11 settembre 1995, n. 11, rappresenta il riferimento a livello provinciale per la tutela dell'ambiente, coniugando un'efficace attività di raccolta ed elaborazione dei dati in materia ambientale con l'esercizio di funzioni e compiti di pianificazione, di consulenza tecnico-scientifica, di autorizzazione e valutazione ambientale e di controllo tecnico.

Nel corso degli anni, l'Agenzia si è fatta promotrice di interventi strategici volti al perseguitamento di obiettivi generali di qualità ambientale con riferimento alla tutela dell'aria, delle acque e del suolo, in particolare nell'azione di supporto alla redazione degli strumenti di pianificazione.

Significativa anche la funzione di consulenza giuridico-amministrativa in materia ambientale, che contribuisce a fornire una lettura interpretativa di raccordo con le altre strutture provinciali, con gli Enti locali e, non ultimo, con i cittadini e le imprese, spesso disorientati davanti all'articolato e complesso apparato normativo in campo ambientale.

Settore di particolare importanza e complessità nell'ambito delle attività di competenza dell'Agenzia è quello dei controlli ambientali. I controlli per la tutela dell'ambiente dagli inquinamenti sono effettuati – oltre che dalle autorità di controllo e vigilanza dello Stato (Carabinieri, e in particolare il NOE, Guardia di Finanza, Polizia di Stato) – dalle Polizie Locali, dal Corpo Forestale Provinciale (comprendivo del Nucleo Operativo Specialistico Forestale), dal Servizio Minerario e dall'Agenzia, con il proprio personale ispettivo, nell'ambito di un Nucleo di tre ispettori ambientali, altamente specializzato e collocato direttamente sulla Direzione, e nell'ambito dei Settori Autorizzazioni e Controlli e Qualità Ambientale. Il livello d'intervento e l'ambito territoriale di competenza dei diversi soggetti provinciali è stato indicato dalla Cabina di regia del Sistema integrato della vigilanza territoriale e ambientale, di cui all'art. 7 della legge provinciale n. 4 del 2009 e alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1976 del 2009.

Tali scelte organizzative hanno inciso in modo significativo sull'organizzazione complessiva dell'Agenzia e sullo svolgimento delle attività di competenza. Al fine prioritario di garantire forme sempre più efficaci di tutela del patrimonio naturale e paesaggistico del territorio, un'alta qualità della vita dei cittadini e servizi efficaci alle

imprese (in termini di affidabilità ed efficienza dell'azione amministrativa), nonché la piena collaborazione con l'Autorità giudiziaria e gli organi di polizia ad essa collegati che operano sul territorio provinciale nella tutela dell'ambiente, con provvedimento del Direttore n. 26 del 12 maggio 2020 è stato adottato, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera d), della legge provinciale n. 11 del 1995, un nuovo Atto organizzativo concernente la revisione dell'assetto organizzativo interno dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, che è stato successivamente approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 690 del 22 maggio 2020. Il nuovo Atto organizzativo è entrato in vigore con il 1° giugno 2020.

Con tale riorganizzazione sono stati affrontati alcuni aspetti critici rilevati nel corso degli anni e si è attribuito il giusto rilievo ed attenzione ad alcune nuove tematiche di rilevanza ambientale emerse recentemente.

L'esperienza maturata negli anni successivi ha fatto progressivamente emergere la complessità nonché l'importanza dell'elemento giuridico che accomuna tutte le diverse aree di attività della stessa Agenzia: in tal senso, di particolare rilevanza si è dimostrata l'attività del Settore giuridico-amministrativo, svolta sia in proprio che a supporto degli altri Settori e della Direzione dell'Agenzia.

Si è giunti, quindi, ad una revisione dell'atto organizzativo approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1222 di data 14 luglio 2023.

Con l'approvazione del Programma di attività 2025 e pluriennale 2025-2027, avvenuta con determina del Direttore n. 581 del 31 dicembre 2024, l'Agenzia ha ritenuto di darsi un nuovo assetto programmatico e di porsi in modo diverso nei confronti della collettività trentina, sottolineando, in modo particolare, il suo ruolo di servizio alla ricerca del delicato equilibrio tra tutela dell'ambiente e sviluppo socio – economico.

Per questo, nell'ambito del predetto Programma si sottolinea che l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA), attraverso la definizione della Mission e della Vision, vuole proporsi come struttura al servizio della comunità trentina e dell'ambiente trentino, intende far conoscere lo spirito e gli obiettivi che ne ispirano l'attività, promuovere il coinvolgimento ai processi, alle attività e ai progetti che esprime e che realizza, a partire dai giovani.

Per questo, la definizione del proprio Programma di Attività 2025–2027 ha rappresentato un'occasione preziosa per un'innovazione dell'approccio, capace di coniugare essenzialità e semplicità nella forma e sostanzialità nei contenuti.

La Mission rappresenta la dichiarazione di intenti a cui ci si vuole ispirare nel definire gli obiettivi e le strategie, con particolare riguardo al ruolo a servizio del Territorio.

La Vision, invece, si occupa dell'azione in prospettiva futura ed esprime cosa l'Agenzia vuole essere e divenire a servizio del Trentino.

Mission

Attraverso il rigore scientifico e l'aggiornamento continuo, ci impegniamo a fornire servizi per migliorare la qualità dell'ambiente e della vita della nostra comunità, concorrendo allo sviluppo sostenibile e alla parità di condizioni tra imprese, anche nell'interesse delle generazioni future. Promuoviamo una cultura della conoscenza e dell'integrazione tra tutela ambientale e sviluppo socio economico, comunità e territorio, valorizzando trasparenza, responsabilità ed equilibrio.

Vision

Vogliamo farci carico della tutela dell'ambiente e del miglioramento della qualità della vita attraverso l'impegno ad operare, con equilibrio e professionalità, per un futuro più sano, equo e sostenibile per tutti.

Missione e Vision vengono declinate attraverso l'individuazione di tre aree strategiche:

Aree strategiche

1. Conoscenza ambientale per la pianificazione di un futuro sostenibile.
2. Qualità dell'ambiente per la qualità della vita.
3. Cultura ambientale per una crescita consapevole e responsabile.

Ogni area strategica è accompagnata da una specifica analisi di contesto, che pone in evidenza, in particolare, esigenze, criticità ed opportunità riferibili a quell'ambito d'azione. Inoltre, è articolata in obiettivi di medio – lungo periodo rispetto ai quali viene data evidenza del relativo “valore pubblico”

2. Organizzazione e competenze dell'Agenzia

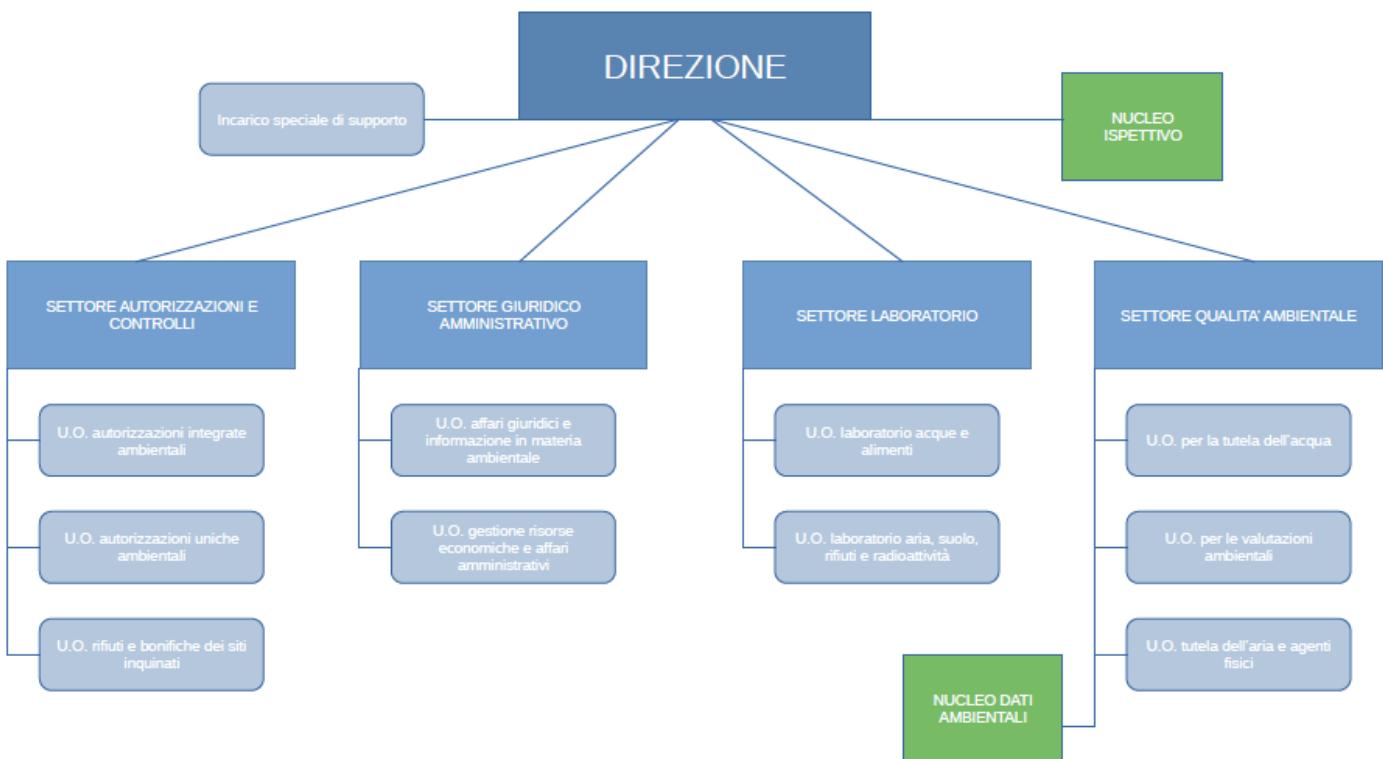
Risorse umane al 31/12/2024

QUALIFICA	DIREZIONE	SETTORE AUT. CONTR.	SETTORE GIUR-AMM	SETTORE QUAL. AMB.	SETTORE LABORAT.	PERSONALE TOTALE
	n. teste	n. teste	n. teste	n. teste	n. teste	n. teste
DIRIGENTE GENERALE	1	0	0	0	0	1
DIRIGENTE	0	1	1	1	1	4
DIRETTORE	1	2	2	3	2	10
OPERAIO	0	0	1	0	2	3
COADIUTORE TECNICO	0	0	0	0	1	1
COADIUTORE AMMINISTRATIVO	3	5	6	6	2	22
ASSISTENTE TECNICO	0	0	0	2	8	10
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	0	1	2	0	0	3
COLLABORATORE TECNICO	0	3	0	2	5	8
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	2	2	0	0	5
FUNZIONARIO TECNICO	5	27	5	27	17	79
FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	0	0	4	0	0	4
PERSONALE A DISPOSIZIONE	0	0	0	0	3	3
TOTALE PERSONALE	11	41	23	41	41	157

Struttura dell'Agenzia

ORGANIGRAMMA

Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente



Direttore

Al Direttore spetta l'esercizio di tutte le funzioni e l'adozione di tutti i provvedimenti inerenti la gestione e la direzione delle attività dell'Agenzia e in particolare:

- la legale rappresentanza dell'Agenzia;
- l'emanazione dei provvedimenti di amministrazione attiva demandati dalla norma;
- la stesura e l'adozione del programma di attività, del bilancio e del conto consuntivo;
- la redazione e l'adozione degli atti di organizzazione;
- la direzione del personale dell'Agenzia;
- la deliberazione e la stipulazione di convenzioni e contratti, ivi compresi i contratti d'opera, gli incarichi e le consulenze professionali;
- tutti gli atti per la gestione e l'erogazione delle spese dell'Agenzia;
- direzione e coordinamento del Nucleo ispettivo per i controlli ambientali;
- coordinamento delle azioni in materia di cambiamenti climatici;
- coordinamento delle attività connesse allo sviluppo sostenibile e all'implementazione della strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile;
- adozione formale, con il supporto del Settore giuridico-amministrativo, del PAUP ed espressione dei pareri in materia di VAS, con il supporto dell'Unità organizzativa per le valutazioni ambientali, in relazione ai piani e programmi la cui redazione spetta all'Agenzia.

Il Direttore dirige l'attività di tutte le strutture organizzative in cui si articola l'Agenzia e può delegare proprie funzioni ai responsabili delle stesse, promuove il controllo di gestione e la verifica della qualità dei servizi prestati dall'Agenzia.

Incarico speciale di supporto

All'Incarico speciale di supporto spettano le seguenti competenze:

- il supporto al Direttore nello svolgimento delle attività di competenza ed in particolare nel coordinamento dei Settori e delle Unità organizzative di cui si compone l'Agenzia e nella verifica della corretta attuazione delle attività delegate dal Direttore ai dirigenti dei Settori;
- il supporto al Direttore in relazione alle risposte a interrogazioni, ordini del giorno e mozioni del Consiglio della Provincia autonoma di Trento;
- il supporto al Direttore e al Settore giuridico-amministrativo per gli adempimenti relativi a trasparenza, privacy e anticorruzione;
- il supporto al Direttore e ai Settori in materia di sicurezza sul lavoro;
- il supporto tecnico al Direttore per quanto concerne le attività relative al ruolo della ricerca nella materia della protezione dell'ambiente ed, in particolare, per quanto riguarda le interrelazioni con il settore dell'agricoltura e della zootecnia;
- il supporto al Direttore nel coordinamento tra le strutture provinciali competenti in materia di politiche ambientali;
- il supporto al Direttore in ordine alla partecipazione a gruppi di lavoro ed alla realizzazione di progetti di collaborazione tra servizi nei settori della protezione dell'ambiente;

- il supporto al Direttore nel coordinamento dell'attività del Nucleo ispettivo.

Settore autorizzazioni e controlli

Al Settore autorizzazioni e controlli spettano le seguenti competenze:

- l'attività istruttoria ed il rilascio dei provvedimenti permissivi e conseguenti alle attività di controllo relativamente alla tutela dell'aria, delle acque e del suolo dagli inquinamenti, alla gestione dei rifiuti (compreso il trasporto transfrontaliero dei rifiuti), in esecuzione delle leggi provinciali che disciplinano tali materie e nel rispetto delle competenze specificatamente attribuite ad altre strutture organizzative provinciali o ad altri enti;
- il coordinamento rispetto alle procedure autorizzatorie complesse in materia ambientale e territoriale;
- svolge le attività concernenti le politiche di gestione dei rifiuti, compresa l'elaborazione dei relativi strumenti di pianificazione;
- svolge le attività connesse alla presenza dell'Agenzia nella Cabina di regia dei rifiuti urbani, inizialmente istituita con deliberazione di Giunta provinciale n. 1974 di data 9 agosto 2002;
- svolge le attività concernenti la bonifica dei siti contaminati, compresa l'elaborazione dei relativi strumenti di pianificazione;
- svolge i compiti di vigilanza e controllo (polizia giudiziaria), in osservanza delle disposizioni stabilite dall'art. 19 comma 4 della legge provinciale n. 11 del 1995 e delle norme concernenti l'ordinamento dei servizi e del personale della Provincia per le materie di propria competenza;
- svolge le attività finalizzate alla comunicazione al gestore dei servizi energetici (GSE) concernente la verifica di idoneità dei sistemi SME e SAE e gli esiti dei relativi monitoraggi;
- cura, in coordinamento con il Settore qualità ambientale, la collaborazione tecnica con ISPRA nello svolgimento delle istruttorie di danno ambientale, su incarico del Ministero dell'ambiente, qualora attengano le materie di competenza (rifiuti e bonifiche dei siti inquinati).

Si articola nelle seguenti Unità Organizzative, che esercitano le sottoelencate competenze.

Unità organizzativa autorizzazioni integrate ambientali

All'Unità organizzativa autorizzazioni integrate ambientali spettano le seguenti competenze:

- l'attività tecnico-amministrativa concernente il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- l'attività tecnico-amministrativa concernente il rilascio delle autorizzazioni in materia di emissioni in atmosfera;
- l'attività tecnico-amministrativa concernente il rilascio delle autorizzazioni in materia di scarichi idrici di competenza provinciale;
- il supporto all'Unità organizzativa Autorizzazioni uniche ambientali in materia di emissioni in atmosfera e di scarichi idrici;

- l'attività tecnico-amministrativa concernente il rilascio dei provvedimenti permissivi in materia di trasporto transfrontaliero di rifiuti;
- la tenuta e l'aggiornamento del catasto delle autorizzazioni di cui sopra;
- consulenza e assistenza tecnica alle strutture provinciali, agli enti locali, agli organismi tecnici e agli altri enti interessati nelle materie di competenza;
- il supporto tecnico, nelle materie di competenza, alle attività di vigilanza e controllo.

Unità organizzativa autorizzazioni uniche ambientali

All'Unità organizzativa autorizzazioni uniche ambientali spettano le seguenti competenze:

- l'attività tecnico-amministrativa concernente il rilascio dell'Autorizzazione Unica Territoriale;
- l'attività tecnico-amministrativa concernente il rilascio delle autorizzazioni ordinarie in materia di rifiuti e delle iscrizioni in regime semplificato in materia di rifiuti;
- il supporto all'Unità organizzativa Autorizzazioni integrate ambientali in materia di rifiuti;
- la tenuta e l'aggiornamento del catasto delle autorizzazioni di cui sopra;
- consulenza e assistenza tecnica alle strutture provinciali, agli enti locali, agli organismi tecnici e agli altri enti interessati nelle materie di competenza;
- il supporto tecnico, nelle materie di competenza, alle attività di vigilanza e controllo.

Unità organizzativa rifiuti e bonifica dei siti inquinati

All'Unità organizzativa rifiuti e bonifica dei siti inquinati spettano le seguenti competenze:

- l'attività tecnico-amministrativa in materia di pianificazione della gestione dei rifiuti urbani e speciali;
- l'attività di consulenza e di verifica relativamente all'efficacia del sistema della raccolta differenziata e allo stato di attuazione della pianificazione provinciale in materia di gestione dei rifiuti urbani;
- il supporto per il funzionamento dell'osservatorio relativo alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilabili;
- l'attività tecnico-amministrativa concernente le procedure di localizzazione puntuale degli impianti di rifiuti ai sensi dell'art. 67 bis del d.P.G.P. 26 gennaio 1987, n. 1-41/Leg..
- l'attività tecnico-amministrativa concernente il rilascio delle autorizzazioni di cui all'articolo 77 bis del Testo unico provinciale sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti relativamente alle aree riservate alla competenza provinciale, acquisiti i pareri del Servizio Geologico, dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari e del Comune territorialmente interessato;
- il supporto operativo alle strutture provinciali ed agli enti locali con riferimento alle attività concernenti la bonifica dei siti contaminati;
- l'attività tecnico-amministrativa concernente il rilascio delle autorizzazioni ai sensi dell'art. 77 comma 1ter del d.P.G.P. 26 gennaio 1987, n. 1-41/leg.;
- il supporto tecnico al Settore Qualità ambientale all'interno dei procedimenti istruttori per progetti sottoposti a valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e alle procedure di verifica per quanto concerne le tematiche afferenti alla gestione dei rifiuti, terre rocce da scavo e bonifiche;

- le attività di supporto specialistico ai soggetti competenti per l'esecuzione dei lavori di bonifica;
- la redazione delle carte dei valori di fondo naturale del territorio provinciale;
- la predisposizione del piano di bonifica dei siti contaminati;
- l'attività di supporto nella gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi del d.P.R. n. 120 del 2017;
- la gestione del Catasto dei rifiuti in coordinamento con le altre strutture della Provincia;
- la gestione dell'anagrafe e del censimento dei siti contaminati e potenzialmente inquinati;
- il supporto all'attività di campionamento dei terreni e delle acque per le istruttorie di bonifica, qualora necessarie;
- redazione delle linee guida per le attività di recupero di determinate tipologie di rifiuti;
- cura i rapporti con il coordinamento nazionale di gestione rifiuti.

Settore giuridico-amministrativo

Al Settore giuridico-amministrativo spettano le seguenti competenze:

- fornisce supporto all'attività delle strutture dell'Agenzia per gli aspetti giuridici nonché presta attività di consulenza giuridica in materia ambientale a favore delle altre strutture dell'Agenzia e, con la collaborazione delle stesse, a favore di altre strutture provinciali e di enti locali;
- elabora, secondo le direttive del Direttore e con la collaborazione degli altri Settori, le proposte normative in materia ambientale dell'Agenzia;
- fornisce supporto al Direttore per l'adozione formale del provvedimento autorizzatorio unico provinciale a seguito della conclusione del relativo procedimento da parte del Settore qualità ambientale;
- svolge i procedimenti finalizzati all'irrogazione di sanzioni per illeciti amministrativi in materia ambientale di competenza dell'Agenzia e presta, tramite la competente Unità organizzativa, assistenza giuridica alle altre strutture dell'Agenzia nei ricorsi amministrativi o giurisdizionali su atti o in materie di relativa competenza;
- cura la raccolta e pubblicazione della documentazione giuridica e tecnico-scientifica di interesse o di supporto per le attività dell'Agenzia;
- collabora con il Direttore e le altre strutture dell'Agenzia alla stesura degli strumenti di programmazione generale dell'Agenzia, curandone altresì l'adozione da parte del Direttore;
- cura gli adempimenti finalizzati alla gestione delle risorse economiche fornendo supporto e consulenza amministrativa ai Settori dell'Agenzia per l'adozione dei provvedimenti di competenza, nonché per le procedure di acquisizione di beni e servizi;
- coadiuva il Direttore, con particolare riguardo agli aspetti giuridico-amministrativi, nello svolgimento delle sue funzioni e nella predisposizione dei concernenti atti di direzione dell'Agenzia, compresi quelli inerenti alla gestione del personale, il controllo di gestione, la prevenzione della corruzione e la trasparenza;

- cura, con la collaborazione delle altre strutture dell'Agenzia, le attività relative all'informazione, alla formazione, alla comunicazione e all'educazione in materia ambientale.

Si articola nelle seguenti Unità Organizzative, che esercitano le sottoelencate competenze.

Unità organizzativa affari giuridici e informazione in materia ambientale

All'Unità organizzativa affari giuridici e informazione in materia ambientale spettano le seguenti competenze:

- svolge l'istruttoria per l'elaborazione delle proposte di interventi normativi in materia ambientale di competenza dell'Agenzia;
- effettua gli approfondimenti giuridici di supporto alle attività del Settore, tra cui quella di consulenza, e delle altre strutture dell'Agenzia, in particolare per la gestione di procedimenti di pianificazione, valutazione e autorizzazione ambientale, compresa l'adozione da parte del Direttore del provvedimento autorizzatorio unico provinciale;
- predisponde gli atti inerenti ai procedimenti sanzionatori amministrativi ai sensi della legge 689/1981 per gli illeciti amministrativi in materia ambientale di competenza dell'Agenzia, compresi gli atti per la rappresentanza dell'amministrazione in giudizio di opposizione;
- cura l'istruttoria per gli aspetti giuridici e amministrativi nei contenziosi concernenti ricorsi amministrativi o giurisdizionali su atti o materie di competenza dell'Agenzia;
- cura, in collaborazione con le altre strutture dell'Agenzia, la gestione e lo sviluppo dei sistemi e strumenti di informazione in materia ambientale, nonché la diffusione e la pubblicazione dei dati e delle informazioni ambientali di competenza dell'Agenzia, contribuendo alla redazione del rapporto sullo stato dell'ambiente a livello provinciale;
- supporta il Settore nella promozione e attuazione di iniziative di informazione, formazione, comunicazione ed educazione in materia di ambiente e sviluppo sostenibile, compresi il coordinamento con altre strutture pubbliche che a diverso titolo sviluppano tali attività e la predisposizione dei relativi strumenti programmati;
- supporta le strutture dell'Agenzia nel fornire l'assistenza agli enti pubblici e alle categorie produttive relativamente all'applicazione dei sistemi di gestione ambientale finalizzati all'ottenimento di certificazioni ambientali e/o marchi di qualità;
- supporta, per quanto di competenza dell'Agenzia, le competenti strutture provinciali nella definizione e applicazione agli appalti dei criteri ambientali minimi;
- cura la predisposizione di raccolte normative e pubblicazioni a carattere giuridico nelle materie di competenza e interesse dell'Agenzia.

Unità organizzativa gestione risorse economiche e affari amministrativi

All'Unità organizzativa gestione risorse economiche e affari amministrativi spettano le seguenti competenze:

- provvede alla gestione delle risorse finanziarie assegnate all'Agenzia curando la redazione degli atti di natura programmatica, la predisposizione della documentazione finanziaria gestionale e degli atti relativi alla rendicontazione;
- predispone gli atti amministrativi concernenti l'utilizzo di risorse economiche e cura la stipula di contratti e convenzioni con soggetti terzi, anche a supporto delle altre strutture dell'Agenzia;
- cura gli adempimenti amministrativi, contabili e fiscali connessi all'utilizzo delle risorse economiche e finanziarie, anche attraverso la gestione delle piattaforme dedicate;
- supporta i Settori dell'Agenzia nelle procedure di acquisto di beni e servizi, anche attraverso l'utilizzo delle piattaforme di negoziazione telematica;
- gestisce il servizio di economato;
- cura i rapporti con il Tesoriere;
- cura i rapporti con i competenti servizi provinciali nella gestione dei beni inventariati;
- cura la raccolta dei dati relativi al controllo di gestione;
- collabora con i Dirigenti nella gestione amministrativa ed economica del personale;
- supporta le strutture dell'Agenzia per gli adempimenti relativi alla prevenzione della corruzione e la trasparenza;
- svolge attività di supporto e consulenza nelle materie di competenza a favore delle altre strutture dell'Agenzia.

Settore laboratorio

Al Settore Laboratorio spettano le seguenti competenze:

- fornisce le prestazioni di laboratorio di natura chimica, fisica, biologica ed ecotossicologica per il rilevamento dello stato di qualità dell'ambiente necessarie all'attuazione delle disposizioni normative europee, nazionali e provinciali in materia di tutela ambientale;
- provvede all'esecuzione delle attività di laboratorio previste dai piani di monitoraggio e controllo dello stato di qualità dell'ambiente a supporto e in collaborazione con gli altri Settori e Unità Organizzative dell'APPA;
- esercita il controllo della radioattività ambientale, nell'ambito della rete nazionale di sorveglianza della radioattività (ReSoRad) ed il monitoraggio sul territorio della presenza del gas Radon, secondo quanto stabilito dall'art. 14 della legge provinciale n. 11 del 1995, in collaborazione con il Settore qualità ambientale;
- provvede all'esecuzione delle attività di laboratorio, sotto il profilo chimico e fisico, a supporto dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, riguardo al monitoraggio e vigilanza sulle acque destinate al consumo umano, acque minerali, alimenti e bevande in genere, in attuazione del piano provinciale della sicurezza alimentare e di altri piani di settore (residui di fitofarmaci, radioattività, ecc.);
- presta supporto tecnico-scientifico e collabora con il Settore autorizzazioni e controlli nella gestione delle istruttorie di competenza con particolare riferimento al settore della gestione dei rifiuti, delle acque di scarico e delle emissioni in atmosfera e nelle relative attività di controllo e vigilanza;

- esercita attività di supporto tecnico, strumentale ed analitico agli altri servizi provinciali ed agli enti locali nell'ambito delle loro funzioni in materia di protezione e controllo ambientale;
- presta supporto tecnico per la definizione di metodologie di rilevamento, di campionamento ed analisi sui vari tipi di matrice ambientale o alimentare;
- cura, anche con la collaborazione delle altre strutture dell'Agenzia, la promozione e lo sviluppo di studi e di attività di ricerca, di base e applicata, relativamente alla conoscenza e alla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti;
- collabora con le altre strutture dell'Agenzia e della Provincia, alle attività connesse alle procedure di bonifica dei siti inquinati, al monitoraggio e controllo delle radiazioni non ionizzanti e dell'impatto delle nuove tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni.

Si articola nelle seguenti Unità Organizzative, che esercitano le sottoelencate competenze.

Unità Organizzativa laboratorio acque e alimenti

All'Unità Organizzativa laboratorio acque e alimenti spettano le seguenti competenze:

- esegue le attività analitiche inerenti controlli e monitoraggi previsti dal programma di attività dell'Agenzia per la classificazione dei corpi idrici superficiali (fiumi, torrenti e laghi) e sotterranei anche con il supporto del Settore Qualità Ambientale;
- gestisce e coordina le attività analitiche inerenti le acque destinate o da destinare al consumo umano, acque minerali da bibita e termali, acque di piscina a supporto dell'APSS;
- gestisce e coordina le attività analitiche chimiche, quale laboratorio del controllo ufficiale, inerenti l'attuazione del piano di controllo nazionale e provinciale per i residui di prodotti fitosanitari negli alimenti di origine vegetale;
- collabora con le altre strutture dell'Agenzia per la definizione dei piani di monitoraggio e di controllo ambientale delle acque;
- garantisce il supporto alle altre strutture dell'Agenzia e all'APSS per la programmazione delle attività e delle relative indagini analitiche;
- provvede all'esecuzione, come funzione di staff a servizio anche delle altre strutture dell'Agenzia, delle analisi di fitofarmaci ed inquinanti emergenti;
- provvede alla effettuazione delle attività di laboratorio per la determinazione degli elementi di qualità biologica relativi alle matrici dell'ambiente idrico fluviale e lacustre;
- provvede all'esecuzione delle attività analitiche inerenti le valutazioni di ecotossicità (acque di scarico e altre possibili matrici);
- provvede a fornire supporto all'APSS in merito alle indagini biologiche finalizzate alla valutazione della balneabilità dei principali laghi trentini.

Esegue quindi le prestazioni analitiche richieste dai committenti istituzionali sulle seguenti matrici:

- acque superficiali di fiumi, torrenti e laghi (monitoraggio ambientale);
- acque sotterranee (monitoraggio e caratterizzazione/bonifica siti inquinati);
- acque di scarico;
- acque destinate al consumo umano;
- acque minerali;

- acque superficiali da destinare alla produzione di acqua potabile;
- acque di piscina;
- altre tipologie di acque a servizio dell'autorità sanitaria;
- alimenti (residui di fitofarmaci e radioattività);
- formulati di p.a. di antiparassitari.

Unità organizzativa laboratorio aria, suolo, rifiuti, radioattività

All'Unità organizzativa laboratorio aria, suolo, rifiuti, radioattività spettano le seguenti competenze:

- gestisce e coordina le attività analitiche inerenti controlli e monitoraggi previsti dal programma di attività dell'Agenzia relativi a campionamenti e analisi di inquinanti aerodispersi, suoli/terreni, terre e rocce da scavo e rifiuti;
- collabora e supporta le altre strutture dell'Agenzia per la pianificazione dei controlli e la definizione dei protocolli analitici da effettuare;
- provvede alle misure e determinazioni dei parametri fisici correlati al controllo della radioattività ambientale per la rete nazionale di sorveglianza della radioattività (ReSoRad), in coordinamento con il Settore qualità ambientale;
- provvede all'esecuzione, come funzione di staff a servizio anche delle altre strutture dell'Agenzia, delle attività analitiche per la determinazione di parametri di radioattività in tutte le possibili matrici;
- provvede all'esecuzione, come funzione di staff a servizio anche delle altre strutture dell'Agenzia, delle analisi dei metalli;
- provvede all'esecuzione, come funzione di staff a servizio anche delle altre strutture dell'Agenzia, delle analisi dei microinquinanti organici;
- provvede alla gestione dei rifiuti prodotti in laboratorio.

Esegue quindi le prestazioni analitiche richieste dai committenti istituzionali sulle seguenti matrici:

- emissioni in atmosfera;
- immissioni (aria ambiente esterno);
- suoli, terreni, rifiuti, percolati;
- terre e rocce da scavo;
- filtri particolato atmosferico per controllo radioattività ambientale;
- fanghi e acque di scarico per controllo radioattività;
- materiali da costruzione, coperture ed altri per la verifica della presenza di amianto.

Settore qualità ambientale

Al Settore qualità ambientale spettano le seguenti competenze:

- l'attività di supporto e di consulenza tecnico-scientifica demandate dalla normativa vigente alle Agenzie per la protezione dell'ambiente;
- la formulazione dei pareri per gli aspetti di competenza dell'Agenzia previsti dalle procedure in materia di pianificazione urbanistica e di impatto ambientale;
- l'elaborazione delle proposte di piani provinciali in materia di qualità dell'aria e di tutela delle acque, in collaborazione con le altre strutture provinciali;

- la gestione, interpretazione ed elaborazione dei dati ambientali relativi alla pianificazione, alla valutazione degli impatti e al monitoraggio della qualità ambientale; cura inoltre i flussi dei dati istituzionali sulla base delle disposizioni normative;
- il coordinamento, all'interno dell'Agenzia e fra i settori della stessa, della filiera dei dati di qualità ambientale al fine di razionalizzare i flussi in ingresso e in uscita;
- il concorso allo sviluppo del SIAT (Sistema Informativo provinciale Ambientale e Territoriale) in particolare per le esigenze normative in materia di tutela ambientale e pianificazione correlata, anche attraverso la creazione e valorizzazione delle relazioni con altre banche dati e catasti ambientali esistenti;
- la gestione delle stazioni SIAT dedicate alla qualità ambientale;
- il supporto tecnico-scientifico ai Ministeri competenti e alle Autorità di bacino (anche attraverso la partecipazione a Comitati e Commissioni) per l'attuazione delle Direttive comunitarie e delle norme nazionali in materia di tutela delle acque;
- le attività di monitoraggio ambientale attraverso la pianificazione e la gestione delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria e delle acque;
- l'elaborazione, la validazione, l'interpretazione dei dati rilevati nell'ambito delle attività di monitoraggio ambientale;
- l'adozione dei provvedimenti permissivi, dei pareri e dei provvedimenti conseguenti alle attività di controllo, relativamente alle procedure per la protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;
- gli adempimenti relativi alla valutazione dell'impatto ambientale, in conformità alla normativa provinciale, statale e comunitaria, con il supporto del Settore Autorizzazioni e controlli nelle materie afferenti rifiuti, bonifiche e terre e rocce da scavo;
- l'adozione dei provvedimenti di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale e dei provvedimenti conseguenti all'attività di controllo;
- l'espressione di pareri demandati alla struttura ambientale provinciale dalle disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi nell'ambiente, ad esclusione dei compiti riservati al Direttore con riferimento ai piani e programmi di competenza dell'Agenzia;
- svolge i compiti di vigilanza e controllo (polizia giudiziaria), in osservanza delle disposizioni stabilite dall'art. 19 comma 4 della legge provinciale n. 11 del 1995 e delle norme concernenti l'ordinamento dei servizi e del personale della Provincia, limitatamente all'inquinamento elettromagnetico e all'inquinamento acustico;
- cura, in coordinamento con il Settore autorizzazioni e controlli, la collaborazione tecnica con ISPRA nello svolgimento delle istruttorie di danno ambientale, su incarico del Ministero dell'ambiente, qualora attengano le materie di competenza;
- presta supporto tecnico al Settore autorizzazioni e controlli nella valutazione delle istruttorie in relazione allo stato della qualità ambientale e in ordine alla verifica di sottoposizione alle procedure di screening e di VIA delle domande di AIA e AUT.

Si articola nelle seguenti Unità Organizzative, che esercitano le sottoelencate competenze.

Unità organizzativa per la tutela dell'acqua

All'Unità organizzativa per la tutela dell'acqua spettano le seguenti competenze:

- la pianificazione e la gestione delle reti di monitoraggio delle acque, in coerenza con le disposizioni nazionali in materia di monitoraggio, anche collaborando con il Settore laboratorio allo svolgimento delle attività afferenti alle indagini biologiche, per la definizione della qualità dei corpi idrici superficiali;
- l'elaborazione dei dati e la predisposizione della documentazione richiesta dalle Autorità distrettuali e dai Ministeri competenti per quanto riguarda l'attuazione delle Direttive comunitarie e delle norme nazionali in materia di tutela delle acque con il supporto del Settore Laboratorio e del Settore autorizzazioni e controlli;
- il supporto alle autorità distrettuali nella elaborazione dei Piani di Gestione attraverso la fornitura di dati, caratterizzazione e classificazione di corpi idrici;
- la collaborazione con i Servizi nell'ambito dei gruppi di lavoro del Tavolo tecnico acque, tavoli provinciali e nazionali;
- l'aggiornamento il Piano di Tutela delle acque in coerenza con i piani di gestione distrettuali;
- il supporto tecnico-scientifico a Servizi ed Enti relativamente alle tematiche afferenti la qualità degli ambienti idrici;
- la predisposizione di pareri/report riguardanti tematiche afferenti la qualità delle acque;
- il supporto tecnico-scientifico all'aggiornamento e predisposizione di atti normativi afferenti la gestione qualitativa delle acque;
- l'attività di supporto alle attività di controllo e indagini di approfondimento sulle tematiche riguardanti la qualità delle acque in collaborazione con il Settore Laboratorio e Autorizzazioni e Controlli.

Unità organizzativa per le valutazioni ambientali

All'Unità organizzativa per le valutazioni ambientali spettano le seguenti competenze:

- gli adempimenti relativi ai procedimenti istruttori dei progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale e alle procedure di verifica, nonché della procedura di consultazione preliminare e dei quesiti in materia di VIA;
- la predisposizione degli atti per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico provinciale PAUP;
- la verifica delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di verifica e di VIA svolta congiuntamente con le altre strutture dell'Agenzia, le strutture provinciali e le altre amministrazioni;
- la cura degli adempimenti istruttori afferenti l'espressione del parere della valutazione ambientale strategica sugli strumenti di pianificazione provinciale;
- elaborazione dei pareri inerenti la pianificazione e la valutazione ambientale strategica di altri enti e amministrazioni in coordinamento con le altre strutture dell'Agenzia;
- la cura, in coordinamento con la struttura provinciale competente in materia di conservazione della natura, delle attività istruttorie concernenti la valutazione d'incidenza dei progetti e dei piani e dei programmi inerenti le procedure di competenza;

- il supporto tecnico e informativo richiesto dalle strutture provinciali per la predisposizione di studi ambientali su progetti;
- l'assistenza nella predisposizione di atti amministrativi e nei procedimenti relativi al contenzioso amministrativo relativi a progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale, alle procedure di verifica e al PAUP;
- l'esercizio, anche in collegamento con altre strutture provinciali o locali, della vigilanza e l'accertamento delle infrazioni concernenti la valutazione dell'impatto ambientale;
- la cura e l'elaborazione degli approfondimenti e delle proposte per l'aggiornamento tecnico della disciplina sulla valutazione dell'impatto ambientale;
- la predisposizione di linee guida per la redazione degli studi d'impatto ambientale ispirati ai criteri dello sviluppo sostenibile;
- la gestione dell'archivio degli studi di impatto ambientale e dei relativi progetti mediante sistemi informatizzati per la pubblicazione dei documenti inerenti le procedure di valutazione ambientale;
- l'assistenza, su richiesta, alla predisposizione degli studi di impatto ambientale per conto della Provincia e di altri enti e nella valutazione ambientale strategica di piani e programmi;
- presta supporto al Direttore dell'Agenzia per l'espressione dei pareri in materia di VAS per i piani e i programmi la cui redazione spetta all'Agenzia.

Unità organizzativa tutela dell'aria ed agenti fisici

All'Unità organizzativa tutela dell'aria ed agenti fisici spettano le seguenti competenze:

- la pianificazione e la gestione della rete di monitoraggio dell'aria, nonché l'archiviazione e l'elaborazione dei relativi dati, in coerenza con le disposizioni nazionali in materia di monitoraggio per la definizione della qualità dell'aria, con il supporto del Settore laboratorio per le analisi di caratterizzazione del particolato atmosferico;
- la valutazione e la gestione degli impatti odorigeni in coerenza con le Linee Guida provinciali e le disposizioni nazionali, anche provvedendo allo svolgimento dell'attività in campo in collaborazione con il Settore laboratorio;
- la predisposizione della proposta tecnica relativa alla pianificazione in materia di tutela e risanamento della qualità dell'aria;
- l'istruttoria per l'espressione dei pareri di competenza dell'Agenzia per quanto riguarda la qualità dell'aria e gli agenti fisici;
- l'assistenza tecnica alle strutture provinciali, agli Enti locali, agli organismi tecnici e agli altri enti interessati per quanto riguarda gli aspetti di tutela dell'aria e degli agenti fisici;
- gli adempimenti afferenti l'attuazione delle misure di risanamento acustico previste dai piani di settore e dalla normativa provinciale vigente, nel rispetto delle attribuzioni riservate ad altri enti o strutture provinciali;
- la tenuta del registro dei tecnici competenti in acustica (art. 1 d.P.C.M. 31 marzo 1998) e l'aggiornamento dell'"Osservatorio rumore";
- l'attività istruttoria necessaria al rilascio dei provvedimenti permissivi, nonché relativa ai pareri ed all'emanazione dei provvedimenti conseguenti alle attività di controllo relativamente alle procedure per la protezione dalle esposizioni a campi

elettrici, magnetici ed elettromagnetici, in esecuzione delle leggi provinciali che disciplinano tali materie e nel rispetto delle competenze specificatamente attribuite ad altre strutture organizzative provinciali o ad altri enti;

- l'aggiornamento e la gestione del catasto relativo alle sorgenti ad alta frequenza e della banca dati "Osservatorio CEM" (art. 14 della legge n. 36 del 2001);
- svolge i compiti di vigilanza e controllo (polizia giudiziaria), in osservanza delle disposizioni stabilite dall'art. 19 comma 4 della legge provinciale n. 11 del 1995 e delle norme concernenti l'ordinamento dei servizi e del personale della Provincia, limitatamente all'inquinamento elettromagnetico ed all'inquinamento acustico;
- il controllo della radioattività ambientale, nell'ambito della rete nazionale di sorveglianza della radioattività (ReSoRad) e il monitoraggio del radon, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 14 della legge provinciale n. 11 del 1995, in coordinamento con il Settore Laboratorio.

II SEZIONE

ATTIVITA' SVOLTE NEL 2024

1. Direttore dell'Agenzia

La Direzione dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente svolge un ruolo rilevante di indirizzo, coordinamento e controllo delle diverse Strutture di cui si compone: Settore Autorizzazioni e controlli, Settore Qualità ambientale, Settore Giuridico-amministrativo, Settore Laboratorio.

Il Direttore, in particolare, ha coordinato le strutture per il raggiungimento di alcuni obiettivi strategici attribuiti all'Agenzia nel corso del 2024, specificati nel dettaglio nelle successive parti dedicate ai diversi Settori.

Tra le varie attività, in questa parte si richiamano, in sintesi, le azioni per l'attuazione di quanto previsto dal V Aggiornamento del Piano provinciale di gestione dei rifiuti. Grazie all'attività di raccolta dei dati dei flussi dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata sul territorio provinciale si è registrato che rispetto alle 271.395 t del 2022, i dati raccolti mostrano che il totale dei rifiuti urbani raccolti nell'anno 2023 è pari a 269,861 tonnellate.

All'interno delle attività dell'Osservatorio rifiuti dell'Agenzia, sono stati calcolati gli indicatori che descrivono le performances del sistema provinciale di raccolta dei rifiuti urbani. L'analisi dei dati trasmessi dai gestori della raccolta ha messo in evidenza che il livello di raccolta differenziata in Trentino nell'anno 2023 è stato pari a 82,8%.

Nel corso del 2024, la direzione dell'Agenzia ha assicurato il coordinamento del Gruppo di lavoro interdisciplinare tra Provincia e Consiglio delle Autonomie Locali (CAL) attivato per la stesura della bozza tecnica di convenzione e statuto funzionali alla costituzione dell'Ente di Governo dell'ambito omogeneo provinciale per la gestione dei rifiuti urbani (EGATO Trentino).

Il 9 maggio 2024 si è tenuta la prima riunione del gruppo di lavoro, seguita da riunioni con cadenza settimanale. Al fine di rendere più efficace l'azione del gruppo, sono stati attivati 3 sottogruppi con l'incarico di condurre gli approfondimenti necessari alla stesura delle bozze di convenzione e statuto relativamente a:

- articolazione territoriale del servizio in subambiti;
- subentro nelle gestioni in essere e beni mobili ed immobili;
- statuto dell'EGATO.

I lavori del Gruppo si sono chiusi con la riunione dell'11 luglio 2024 con l'elaborazione dei seguenti documenti:

- il documento tecnico che sviluppa e confronta tre opzioni elaborate dal Gruppo, accompagnato dalla relativa swot analysis;
- la prima bozza di convenzione e di statuto.

Il 12 luglio 2024 detta documentazione è stata trasmessa alla Provincia e al CAL ai fini della relativa condivisione per l'avvio del successivo iter di necessario approfondimento specialistico di una serie di questioni (subentro contrattuale, gestione beni mobili ed immobili, personale ed organizzazione,), nonché del percorso di confronto politico, funzionali alla sottoscrizione dell'intesa prevista dalla norma.

A partire da quella data l'Agenzia ha assicurato il proprio supporto tecnico per quanto di competenza.

Il data 23 dicembre 2024 è stata sottoscritta l'intesa tra Provincia e CAL sulla bozza di Convenzione elaborata in evoluzione della proposta sviluppata dal Gruppo di lavoro.

Nel 2024 è stata avviata concretamente anche la campagna di comunicazione in materia di rifiuti urbani della Provincia, realizzata dall'Agenzia sulla scorta di quanto previsto dal Piano provinciale di gestione dei rifiuti urbani del 2023 e articolata sul biennio 2024-2025.

In particolare, nel corso del 2024 è stato, dapprima, attivato il coordinamento con l'operatore economico affidatario della campagna (prima riunione con operatore economico in data 10 gennaio 2024), nonché con gli stessi Enti gestori, per i quali è stata redatta una specifica convenzione di partecipazione alla campagna (anche finanziaria). Dopo aver realizzato la grafica identificativa della campagna, sviluppato il sito internet ad essa dedicato (www.rispettailtrentino.it) nonché la relativa piattaforma educativa (www.riacademy.it), sono stati coinvolti gli stakeholders del territorio (es. associazioni di categoria) sulle finalità e sugli strumenti della campagna. E' stata altresì attivata la collaborazione con l'Ufficio stampa della Provincia per il relativo supporto comunicativo alla campagna e con Trentino Marketing per lo sviluppo di attività della campagna rivolte al mondo del turismo. Sono stati predisposti punti informativi della campagna in occasione di fiere e di altri eventi collettivi. E' stata, inoltre, sviluppata un'attività congiunta con Aquila Basket, quale main partner della campagna, che ha portato, il 22 dicembre 2024, alla realizzazione di uno speciale evento di lancio in occasione di una partita di cartello del campionato nazionale di basket.

Nel corso del 2024 è stato redatto, con il contributo dei referenti per materia delle strutture provinciali coinvolte e degli enti strumentali o delle società di sistema, il testo

del decimo Rapporto sullo stato dell'ambiente (cd. RSA 2024), inviato in data 11 dicembre 2024 al Dipartimento ai fini della successiva approvazione e pubblicazione. La stesura dei quattordici capitoli del RSA ha richiesto in primis un'attività di raccolta di dati e di interlocuzione e confronto con i referenti per l'elaborazione dei contenuti di merito, quindi la redazione e l'editing dei singoli capitoli, infine l'elaborazione dell'estratto e la predisposizione di infografiche.

Il documento è stato approvato dal Direttore dell'Agenzia con determinazione n. 585 del 31 dicembre 2024, al fine di essere successivamente pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Agenzia.

Di particolare rilievo anche l'attività, in stretto raccordo con il dirigente del Settore Autorizzazioni e controlli, di monitoraggio e controllo, ma anche di supporto tecnico per quanto di competenza, rispetto al processo per la bonifica del SIN Trento Nord e al progetto del "Bypass di Trento", anche attraverso la partecipazione a tavoli istituzionali di confronto con gli attori interessati.

Analogo rilievo riveste l'attività condotta dal Nucleo Ispettivo collocato presso la Direzione dell'Agenzia che, grazie, ad un elevato livello di specializzazione in materia di reati ambientali, è stato impegnato in complesse e delicate attività di indagine, condotte in stretto raccordo con il NOE dei Carabinieri e con l'Autorità Giudiziaria. Rispetto alla tematica dei cambiamenti climatici, si ricorda che con deliberazione della Giunta provinciale n. 1306 di data 7 agosto 2021 è stato definito il programma di lavoro "Trentino Clima 2021-2023" che ha tracciato il percorso per giungere alla "Strategia Provinciale di Mitigazione e Adattamento ai Cambiamenti Climatici" (2025). Tra le azioni previste e propedeutiche alla definizione della Strategia, tale programma prevede la realizzazione di un Report aggiornato sullo "Stato del Clima in Trentino". Ai fini della realizzazione del Report, l'Agenzia ha affidato un incarico al DICAM UNITN per fornire la "Sintesi degli studi sui cambiamenti climatici e i loro impatti ed elaborazione di scenari climatici di riferimento per il Trentino". Nel giugno 2023 è stato definito dall'Agenzia un Accordo di collaborazione con il MUSE per il supporto alla stesura del Report e la produzione di un documento sintetico divulgativo.

La prima bozza del Report "Lo stato del clima in Trentino" nella sua nuova versione grafica, redatto con il contributo di oltre 50 esperti tra i membri del Tavolo provinciale di coordinamento e di azione sui cambiamenti climatici, coordinato dall'Agenzia, i tecnici dei Dipartimenti della Provincia, in funzione delle rispettive competenze

settoriali, e i ricercatori degli enti scientifici del territorio (UNITN, Fondazione E.Mach, Fondazione B. Kessler, MUSE), è stata completata nel mese di aprile 2024..

Il Report contiene essenzialmente i seguenti capitoli: i cambiamenti climatici osservati in Trentino; il quadro delle emissioni climalteranti; gli scenari climatici futuri; gli impatti dei cambiamenti climatici su ambiente e natura (criosfera, acqua, ecosistemi, ecc) e gli impatti su economia e società (agricoltura, turismo, salute, imprese, ecc).

Anche nel corso del 2024 sono proseguiti le attività di coordinamento del Tavolo provinciale sui cambiamenti climatici e del Comitato Scientifico di riferimento.

Inoltre, con il supporto di Tsm-Trentino School of Management, sono stati realizzati percorsi partecipativi per l'analisi dei rischi climatici e l'individuazione delle relative misure di adattamento in collaborazione con i Dipartimenti e le strutture competenti nelle tematiche Salute, Energia, Imprese e industrie, Insediamenti urbani e seminari formativi e di sensibilizzazione legati ai rischi climatici, in collaborazione con i Dipartimenti e con le strutture competenti nelle tematiche Infrastrutture e trasporti, Coesione sociale e Patrimonio culturale. Inoltre, si è provveduto all'aggiornamento della mappatura delle competenze e delle attività delle strutture provinciali in relazione al tema dei cambiamenti climatici, della mappatura dei portatori di interesse ed elaborazione di una sintesi delle lacune conoscitive individuate attraverso l'analisi della letteratura scientifica sugli impatti dei cambiamenti climatici in Trentino effettuata dall'Università di Trento.

Per la realizzazione di uno studio con focus trasversale sugli effetti dei cambiamenti climatici sugli ambienti di alta quota (“terre alte”) e i servizi ecosistemici da essi forniti, è stata attivata una collaborazione con il MUSE, mentre è stato affidato un incarico a UNITN DICAM per il rapporto dell'attività di studio e ricerca “Analisi delle proiezioni climatiche disponibili in letteratura ed elaborazione di scenari climatici di riferimento aggiornati per il territorio trentino”.

Va anche sottolineata la partecipazione al progetto europeo Interreg Alpine Space X-RISK CC, che vede come referente principale per la Provincia il Dipartimento protezione civile, per l'elaborazione di misure di adattamento in risposta ai rischi dovuti agli eventi climatici estremi, con particolare riferimento alle attività tecniche di progetto e organizzazione e realizzazione del secondo workshop di coinvolgimento dei portatori di interesse per l'area pilota trentina

Sul fronte dell'educazione e dell'informazione ambientale in materia di cambiamenti climatici sono state svolte le seguenti attività:

- a) collaborazione alla definizione e realizzazione di proposte didattiche rivolte alla scuole;
- b) realizzazione del progetto "TicToc Future" in collaborazione con il Trento Film Festival sull'educazione all'utilizzo del mezzo audiovisivo e dei social per la comunicazione del tema dei cambiamenti climatici rivolto alle scuole secondarie di secondo grado.
- c) aggiornamento continuo e messa on line della nuova piattaforma web dell'Agenzia dedicata al tema dei cambiamenti climatici (accesso tramite reindirizzamento del sito www.climatrentino.it);
- d) partecipazione di esperti APPA ad eventi pubblici di approfondimento sulla tematica dei cambiamenti climatici;
- e) contributi alla newsletter APPA Informa.

Sul fronte del coinvolgimento delle nuove generazioni, APPA ha attivato il progetto di partecipazione giornalismo giovanile e cittadinanza attiva in collaborazione con l'Associazione Viração&Jangada e che ha consentito ad un gruppo di giovani trentini di partecipare alla Conferenza delle Nazioni Unite sul Clima (COP29), che si è tenuta a Baku in Azerbaigian. L'Agenzia ha, inoltre, partecipato attivamente alla formazione dei partecipanti, alle iniziative di comunicazione dirette alla cittadinanza e alle scuole, al reporting durante la COP29.

Da ultimo, sono proseguiti le attività partecipative ai tavoli di lavoro attivi a diversi livelli e sulle tematiche connesse ai cambiamenti climatici. In particolare:

- a livello provinciale: Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 e Comitato di monitoraggio del Complemento per lo Sviluppo Rurale 2023-2027; Cabina di regia delle aree protette e dei ghiacciai;
- a livello nazionale: gruppi tematici e Task Force Copernicus coordinate da ISPRA nell'ambito del Sistema Nazionale Protezione Ambiente (SNPA);
- a livello internazionale: partecipazione all'Action Group 8 (Risk governance and adaptation), nell'ambito della Strategia Macroregionale Alpina (EUSALP), e ai gruppi di lavoro e formazione avviati dalla UE Mission Adaptation to Climate Change per i firmatari della Carta di Missione.

1.1 Incarico di Supporto alla Direzione

L'incarico di supporto è incardinato nella Direzione dell'Agenzia, senza assegnazione di personale e si interfaccia direttamente con i Settori e le Unità organizzative.

Anche durante tutto il 2024 è stato garantito il supporto al Direttore nella fase di implementazione ed attuazione della riorganizzazione dell'Agenzia, perseguitando una organizzazione per attinenza funzionale, al fine di migliorare l'efficacia dell'attività in capo all'Agenziavo.

L'Incarico ha assicurato il suo supporto tecnico anche nel percorso di elaborazione del documento di programmazione delle attività dell'Agenzia 2025-2027, allegato e parte integrante al bilancio di previsione 2025-2027, adottato dal Direttore dell'Agenzia con provvedimento n. 581 del 31 dicembre 2024.

Il documento esprime una nuova impostazione attraverso l'individuazione di aree strategiche, obiettivi di medio-lungo periodo e obiettivi di sviluppo, con relativo valore pubblico, a partire dalla definizione di una mission e una vision dell'Agenzia. È il frutto di un lavoro collegiale di analisi e condivisione, con più incontri in lavoro di gruppo, tra tutti i responsabili dell'Agenzia. Si configura come un primo documento di programma che pone, ambiziosamente, l'Agenzia a servizio della Comunità trentina.

A partire dal mese di gennaio 2024 ha preso avvio l'attività di un nuovo operatore per il supporto all'Agenzia nelle materie inerenti la salute e sicurezza sul lavoro, con particolare riferimento al servizio di RSPP, Esperto qualificato in materia di radioprotezione, sistema di gestione salute e sicurezza sul lavoro e consulente sicurezza per il trasporto di merci pericolose. Durante l'anno si è svolto un lavoro di allineamento e informativa con i nuovi referenti, medico competente e RLS, che ha garantito sostanzialmente continuità, anche documentale, seppur con migliorie, nell'attuazione delle misure sulla sicurezza e salute sui posti di lavoro. In particolare, si è seguita l'implementazione delle azioni di miglioramento previste e, per quanto attiene l'aggiornamento dei rischi inerenti gli agenti cancerogeni e mutageni, con il supporto specialistico di un Istituto di ricerca si è conclusa l'indagine ambientale per le attività lavorative del personale impegnato nel laboratorio di analisi, i cui esiti positivi sono stati rappresentati al personale durante il mese di ottobre 2024. Si è avviato l'aggiornamento della valutazione stress lavoro correlato, provveduto alla verifica e aggiornamento della valutazione dei rischi generali, alla valutazione - aggiornamento DPI e DPC, al rinnovo dei CPI delle strutture dell'Agenzia, alla oprevista formazione specifica. Nello specifico, DVR è stato aggiornato a maggio e dicembre 2024.

Da evidenziare anche l'attività relativa all'organizzazione e dei tirocini universitari presso l'Agenzia, in particolare con la programmazione, realizzazione e coordinamento degli stages durante i mesi di giugno e luglio 2024 dei tirocinanti del corso di laurea in tecniche della prevenzione nei luoghi di lavoro, attivati da UniVR e APSS di Trento, con la soddisfazione e la richiesta di ripetizione per gli anni venturi da parte dei predetti soggetti richiedenti.

E' stato assicurato supporto al Direttore, ove richiesto, nell'esercizio del ruolo tecnico di componente del consiglio nazionale della rete di protezione ambientale e dei gruppi tecnici al sistema SNPA e nelle sedute della Commissione CAES.

Infine, si è fornita collaborazione per il mantenimento del livello di servizio offerto all'utenza anche valorizzando gli strumenti di innovazione e di digitalizzazione.

2. Settore giuridico-amministrativo

A seguito della parziale riorganizzazione dell'Agenzia avvenuta nel 2023, intervenuta successivamente a quella più complessiva del 2020, il Settore Giuridico amministrativo (SGA) svolge un articolato insieme di attività riconducibili a tre aree di riferimento: le aree “Giuridica-normativa” e “Informativa-educativa”, seguite dall’U.o. Affari giuridici e informazione in materia ambientale, e l’area “Finanziaria-contabile-amministrativa”, curata dall’U.o. Gestione risorse economiche e affari amministrativi.

In forza di tale complesso di attività, il SGA riveste un ruolo che, rispetto al passato, si è progressivamente ampliato e approfondito: ciò oltre che per lo svolgimento di compiti ad esso attribuiti direttamente (o su delega del Direttore, ad es. per l’attività sanzionatoria), anche per le sue funzioni di supporto/consulenza – per le trasversali competenze/professionalità “giuridiche”, “finanziarie” e “informative” – alla Direzione e agli altri Settori dell’Agenzia. Per descrivere le principali attività svolte nel corso 2024 dal SGA – direttamente, o a seguito di predisposizione da parte delle relative Unità organizzative –, esse sono qui di seguito ripartite nelle suddette tre aree di riferimento:

- 1.1 area giuridica-normativa (U.o. affari giuridici e informazione in materia ambientale);
- 1.2 area informazione, comunicazione, formazione, educazione ambientale (U.o. affari giuridici e informazione in materia ambientale);
- 1.3 area finanziaria-contabile-amministrativa (U.o. gestione risorse economiche e affari amministrativi).

2.1 Area giuridica-normativa (U.O. affari giuridici e informazione in materia ambientale)

2.1.1 Elaborazione di proposte di intervento normativo, di schemi di deliberazioni o di bozze di circolari amministrative in materia ambientale di competenza dell’Agenzia

Nel corso dell’anno 2024:

- è stata elaborata la proposta di schema di regolamento recante “*Modificazioni del decreto del Presidente della Provincia 13 maggio 2002, n. 9-99/Leg (Disposizioni regolamentari per la prima applicazione in ambito provinciale di norme statali in*

materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, ai sensi dell'art. 55 della legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1)", con l'introduzione di una disciplina semplificatoria per la gestione delle attività di manutenzione, in particolare dei filtri, degli impianti di prelievo di acque a fini irrigui, quali scarichi particolari il cui iter rientra nel procedimento di concessione a derivare dell'Agenzia per le risorse idriche ed energetiche (APRIE) con intervento consultivo dell'Agenzia per l'ambiente;

- è stato delineato il quadro delle disposizioni comunitarie, statali e provinciali sull'utilizzazione delle acque reflue urbane depurate a scopo irriguo, ai fini di eventuali modifiche alla disciplina provinciale vigente (in particolare l'art. 60 della legge provinciale n. 1 del 2002) sull'utilizzazione delle acque reflue urbane depurate a scopo irriguo;
- è stata istruita, a supporto del Settore autorizzazioni e controlli e del Settore qualità ambientale, la proposta di linee guida provinciali per le operazioni di svaso dei bacini a scopo idroelettrico, con particolare riguardo alla gestione dei sedimenti;
- è stata approfondita la richiesta pervenuta da parte di alcuni Comuni di modifica della disciplina del rinnovo tacito delle autorizzazioni allo scarico di cui all'art. 23, comma 7 septies, del Testo unico provinciale sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti (d.P.G.P. 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl.) per campeggi temporanei estivi e per le cc.dd. "ca' da mont";
- è stata fornita collaborazione al Dipartimento competente in materia di opere pubbliche nell'elaborazione di una bozza di circolare sui rapporti tra procedimenti di VIA e disciplina delle opere pubbliche, con particolare riguardo all'attività di programmazione e di progettazione delle medesime;
- si è collaborato con l'Agenzia per le risorse idriche ed energetiche ai fini della predisposizione di una circolare sui rapporti tra i procedimenti di VIA, AIA e AUT e i procedimenti finalizzati al rilascio di atti permissivi in materia di impianti di energia da fonte rinnovabile;
- è stata redatta una bozza di interpello ex art. 3 septies del D.Lgs. 152/2006, rivolto al Ministero, in merito all'ambito di applicazione delle disposizioni in materia di verifica di assoggettabilità a VAS (c.d. *screening VAS*).

2.1.2 Cura degli aspetti giuridici e amministrativi nei contenziosi (e pre-contenziosi) su atti o in materie di competenza dell'Agenzia

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività di cura del contenzioso su atti o provvedimenti di competenza dell'Agenzia, al fine di fornire a supporto e in collaborazione con il Settore autorizzazioni e controlli e il Settore qualità ambientale, gli elementi difensivi per l'Avvocatura nell'ambito di contenziosi giurisdizionali (TRGA, Consiglio di Stato) e amministrativi (ricorsi gerarchici e ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica) relativamente ad aspetti concernenti, in particolare, l'applicazione del diritto ambientale ovvero delle norme sulla attività amministrativa (ovvero su aspetti giuridico-civlistici), nell'ambito di circa 21 contenziosi. Tra di essi:

- 4 dinanzi alle giurisdizioni amministrative (TRGA e Consiglio di Stato) relativamente alla gestione di impianti di trattamento rifiuti, all'esecuzione di bonifiche di siti inquinati, al rilascio di atti autorizzatori da parte dell'Agenzia (ovvero di atti endoprocedimentali rilasciati dall'Agenzia all'interno di procedimenti di altre strutture provinciali o di amministrazioni comunali), alla localizzazione di impianti di telecomunicazioni, a valutazioni ambientali per la variante al piano urbanistico provinciale;
- 4 dinanzi alle giurisdizioni ordinarie su aspetti giuridico-civlistici, rispettivamente, nell'ambito della tutela della proprietà intellettuale (nel progetto Brennerlec), della risoluzione contrattuale nell'esecuzione di un progetto di infrastruttura stradale (traversa Rio Nogarè), nonché della responsabilità precontrattuale o contrattuale per accordi di programma finalizzati alla cessazione di attività ambientalmente impattanti (impianto Pasina).

2.1.3 Consulenza giuridica-amministrativa in materia ambientale

Nel corso del 2024 sono state svolte le seguenti attività a favore dei Settori dell'Agenzia ovvero, con essi, a strutture della Provincia o di altre amministrazioni:

- è stato fornito supporto al personale tecnico ispettivo dell'Agenzia su specifiche materie/argomenti (es. disciplina delle aree di rispetto delle fonti di acque potabili, disciplina della gestione di rifiuti e della bonifica di siti inquinati, disciplina delle terre e rocce da scavo) ovvero sull'applicazione di disposizioni generali (es. razionalizzazione dei controlli sulle imprese ex D.Lgs. 103/2024, procedura di estinzione delle contravvenzioni ambientali ex artt. 318 bis ss. D.Lgs. 152/2006, interpretazione di

fattispecie penali come il delitto di inquinamento delle acque ex art. 439 c.p.), nonché a personale ispettivo di altre strutture (es. Corpo forestale della Provincia) o di altri enti (es. Nucleo operativo ecologico dei Carabinieri, Polizia Locale, Polizia Stradale);

- è stato supportato il Settore autorizzazioni e controlli su aspetti amministrativi (nonché penali) in numerosi procedimenti autorizzatori e/o ripristinatori di competenza dello stesso Settore (in proprio o in rapporto con Amministrazioni comunali), in particolare con riguardo ad impianti di gestione di rifiuti ed impianti in regime di autorizzazione integrata ambientale, ad ordinanze ripristinatorie di competenza delle amministrazioni comunali, a bonifiche di siti inquinati (in primis il sito di interesse nazionale di Trento nord o quello dell'area ex Gallox di Rovereto). Inoltre, vi è stato un affiancamento nella gestione di procedimenti finalizzati al rilascio di autorizzazioni uniche territoriali in ragione dell'applicazione della riforma della disciplina adottata a fine 2023, nonché nella gestione delle incombenze amministrative (es. predisposizione di modulistica);

- è stato assicurato supporto al Settore qualità ambientale su aspetti giuridico-amministrativi in materia di procedimenti di VIA e di VAS. Ciò sia con riguardo alla normativa di riferimento in termini generali (es. coordinamento tra la VAS e la procedura di localizzazione di impianti di gestione di rifiuti, applicazione della VIA in relazione alla deroga urbanistica, applicazione della VAS alla modifica del piano cave, applicazione modifiche ex d.l. 153/2024 ai procedimenti di valutazione ambientale), sia con riguardo a specifici procedimenti (es. l'applicazione della valutazione "ex ante" per la derivazione idroelettrica di Maso Tollo, la VAS per l'impianto di Pian Trevisan, l'applicazione della disciplina *screening* di VIA a programmi di attuazione delle attività estrattive nell'area cave di Albiano-Lona Lases, la VIA per l'impianto sul torrente Grigno);

- è stato fornito supporto interpretativo sull'applicazione della normativa ambientale al Settore autorizzazioni e controlli (es. in materia di sottoprodotti di origine animale, di discariche di rifiuti inerti, di sottoprodotti, di terre e rocce da scavo, di stoccaggio e deposito temporaneo di rifiuti, di gestione dei residui di lavorazione di barbatelle di vite, di utilizzazione di acque reflue depurate per irrigazione di verde privato) e al Settore qualità ambientale (es. in materia di campi elettromagnetici ex art. 44 del D.Lgs. 259/2003, di aree di rispetto idropotabili, di utilizzazione di liquame e digestato bovino in biodigestori);

- è stato supportato il Settore qualità ambientale nello svolgimento di procedimenti di PAUP (es. cava Pian Trevisan) e alla Direzione dell'Agenzia per la conclusione degli stessi;

- nell'ambito del gruppo di lavoro di Provincia e Consiglio delle Autonomie locali, sono state elaborate proposte di convenzione e di statuto istitutivi dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale (c.d. EGATO) del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani previsto dall'art. 13 bis della legge provinciale 3/2006. In particolare, sono stati effettuati approfondimenti su tematiche quale quella dei sub-ambiti, dei beni essenziali allo svolgimento del servizio, del periodo transitorio e degli effetti sulle gestioni in essere. Inoltre, sulla base di un confronto comparato tra i modelli gestionali già esistenti a livello regionale, sono stati definiti tre possibili modelli organizzativi, elaborando per ciascuno di essi i profili di vantaggio o di svantaggio riferiti al territorio provinciale.

2.1.4 Procedimenti sanzionatori amministrativi ex legge 24 novembre 1981, n. 689, per illeciti ambientali di competenza dell'Agenzia

Nel corso dell'anno 2024 si è provveduto, con la dovuta continuità, all'attivazione, svolgimento e definizione di procedimenti sanzionatori amministrativi ai sensi della legge 689/1981 per illeciti amministrativi ambientali di competenza dell'Agenzia, a seguito delle segnalazioni pervenute dalle altre strutture della stessa Agenzia o da altre strutture provinciali (in particolare dalle Stazioni del Servizio Foreste) ovvero dai Comuni (o per essi dai Corpi di polizia locale/municipale), nonché da autorità statali di controllo sull'ambiente (in particolare Carabinieri e Polizia di Stato).

Nel 2024 si è pervenuti all'emissione di circa 90 avvii di procedimento (c.d. notifiche infrazioni) e all'adozione di circa 60 ordinanze conclusive, di 49 di ingiunzioni e 11 di archiviazione (ordinanze che possono riferirsi a una oppure a più notifiche, cumulativamente trattate). Inoltre, si sono tenute 12 audizioni difensive con i soggetti destinatari delle notifiche infrazioni e sono stati analizzati 15 scritti difensivi.

2.1.5 Altre attività

Tutela della *privacy*

Nel 2024 è continuata l'attività di consulenza all'interno dell'Agenzia per gli adempimenti da parte delle diverse strutture in materia di tutela della privacy e di esercizio del diritto di accesso. Tra questi, in particolare, le istanze di accesso agli atti relativi al Sito di interesse nazionale Trento nord e alla realizzanda circonvallazione ferroviaria di Trento (c.d. *bypass* ferroviario).

Partecipazione a Gruppi di lavoro SNPA

Anche nel corso dell'anno 2024 è proseguita la partecipazione ai lavori della Rete tematica del SNPA in materia di cd. Ecoreati (RR TEM 29) con l'aggiornamento e revisione delle Linee guida statali sull'applicazione della parte sesta bis, artt. 318 bis e ss., del Codice dell'ambiente (D.Lgs.152/2006).

Formazione giuridica

Nel corso dell'anno 2024 è stata svolta, a favore del personale dell'Agenzia ovvero del personale di altri enti, l'attività continua di formazione e informazione su profili giuridico-amministrativi relativi all'applicazione della normativa ambientale e amministrativa.

2.2 Area informazione, comunicazione, formazione, educazione ambientale (U.O. affari giuridici e informazione in materia ambientale)

2.2.1 Attività nell'ambito della certificazione ambientale, del *Green Public Procurement* e della *Green Economy*

Supporto tecnico EMAS

L'Agenzia – tramite il Settore giuridico-amministrativo con l'U.o. Affari giuridici e informazione in materia ambientale – è direttamente coinvolta nella procedura di rilascio della certificazione EMAS, in quanto parte del sistema delle Agenzie ambientali che fornisce supporto tecnico al Comitato EMAS. Tale supporto è richiesto in occasione sia della registrazione dei siti, sia dell'accreditamento degli organismi di verifica sul territorio provinciale. Il Comitato EMAS, attraverso ISPRA, richiede

all'Agenzia informazioni sulla conformità legale delle organizzazioni che presentano domanda di registrazione.

Nel 2024 l'Agenzia ha corrisposto ad ISPRA le informazioni richieste nell'ambito delle istruttorie per la registrazione EMAS di 1 organizzazione privata.

Marchi provinciali di sostenibilità ambientale

L'Agenzia coordina la gestione dei marchi Ecoristorazione Trentino ed Eco-Eventi Trentino, con le seguenti attività, svolte dall'U.o. del Settore Giuridico amministrativo:

- gestione delle domande e delle relative verifiche di rilascio del marchio: nel 2024 sono pervenute in tutto 25 domande;
- gestione delle verifiche di controllo del possesso del marchio: nel 2024 sono state svolte 25 istruttorie, con 17 rilasci;
- gestione del registro dei soggetti in possesso del marchio;
- gestione delle iniziative formative, informative e comunicative per la promozione del marchio: nel 2024 svolti 11 incontri formativi (22 ore);
- gestione del sito web dedicato al progetto (www.ecoprogetto.tn.it).

Green Public Procurement (GPP)

L'Agenzia svolge attività di supporto tecnico nell'ambito del progetto GPP della Provincia. Al riguardo nel corso del 2024 l'U.o. Affari giuridici e informazione in materia ambientale ha svolto le seguenti attività:

- erogate 52 ore di *help desk* tecnico a distanza (formazione dipendenti provinciali e supporto tecnico-informativo per le singole procedure di acquisto);
- attività di monitoraggio degli acquisti verdi delle strutture della Provincia;
- aggiornamento dei contenuti relativi alla sezione “Acquisti Pubblici Verdi” del sito web dell'Agenzia;
- partecipazione alle attività del gruppo di lavoro del Sistema Nazionale Protezione Ambiente in materia di GPP (Rete RRTEM15 “Strumenti di sostenibilità”).

Marchio “*Green Film*”

Nel 2024 è proseguita l'attività di supporto tecnico alla Trentino Film Commission nel rilascio del marchio *Green Film* per le produzioni cinematografiche sostenibili, che

assegna all'Agenzia il compito di svolgere le verifiche, con le seguenti risultanze: 4 istruttorie di verifica, di cui 2 completate; 5 incontri del tavolo di lavoro coordinato dalla *Trentino Film Commission*; coordinamento dei lavori della giuria del Premio *Green Film* assegnato nell'ambito del Trento Film Festival.

Informazione e comunicazione sulle certificazioni ambientali

Nel 2024 sono stati effettuate le seguenti attività:

- aggiornamento degli elenchi delle organizzazioni trentine certificate EMAS e delle strutture trentine in possesso dei marchi Ecolabel, Eco-Ristorazione ed Eco-Eventi, pubblicati sul sito web dell'Agenzia e sui siti di progetto dedicati;
- aggiornamento dei contenuti relativi alla sezione “Certificazione Ambientale” ed “Ecolabel” del sito web dell'Agenzia;
- aggiornamento delle presentazioni informative su EMAS ed Ecolabel;
- fornitura di informazioni al pubblico relative alla concessione del marchio Ecolabel e della registrazione EMAS.

Di seguito una sintesi dei numeri dell'attività resa in tema di certificazione ambientale:

Tipo di attività	numero
istruttorie EMAS nuove registrazioni	1
verifiche marchi eco provinciali	25
verifiche <i>Green Film</i>	4
ore di formazione erogate	22
ore di <i>Help Desk</i> tecnico erogate	52
siti web di progetto gestiti	1
concorsi a premio erogati	1

2.2.2 Politiche di riduzione della plastica e dei prodotti monouso

Il 1° gennaio 2023, dopo la loro approvazione con deliberazione della Giunta provinciale del 2021 (la n. 2089, poi aggiornata con deliberazione n. 927 del 2022), sono entrati in vigore i criteri ambientali per gli eventi organizzati, co-organizzati, patrocinati o finanziati dalla Provincia. Tali criteri hanno l'intento di promuovere misure di riduzione dei rifiuti nel corso di tali eventi, in particolare i rifiuti derivanti dai prodotti monouso, in coerenza con la Strategia provinciale per lo sviluppo sostenibile (SproSS)

approvata nell'ottobre 2021 e con il successivo Quinto Aggiornamento del Piano provinciale di gestione dei rifiuti approvato nell'agosto 2022. In base al relativo disciplinare, ai suddetti eventi sono applicate le seguenti azioni: l'eliminazione di piatti, bicchieri e posate monouso; il divieto di somministrare acqua imbottigliata; il divieto di somministrare alimenti e bevande in confezione monodose; la preferenza, se presenti e disponibili, ai ristoranti in possesso del marchio "Ecoristorazione Trentino" in caso di affidamento a soggetti terzi dei servizi di ristorazione.

Nel corso del 2024 l'Agenzia, col Settore Giuridico amministrativo, si è impegnata ad approfondire la situazione di applicazione di quanto previsto dalla deliberazione 2089/2021, interloquendo in particolare con la Federazione Trentina delle Pro Loco quali soggetti promotori/organizzatori di un alto numero di eventi distribuiti su tutto il territorio e che coinvolgono complessivamente una grande moltitudine di partecipanti. Nel merito è emerso che, da una parte, negli eventi con grande/grandissimo afflusso di visitatori in movimento – meno di una decina di eventi all'anno – si riscontrano difficoltà ad abbandonare l'uso del bicchiere monouso e della bottiglia di plastica; invece, dall'altra, nelle situazioni ad afflusso più contenuto, o comunque caratterizzate da pubblico più stanziale, cioè che consuma pasti e bevande seduto, l'uso di stoviglie lavabili ha mostrato molti vantaggi. Al fine di ampliare e migliorare, anche con eventuali correttivi se necessari, l'applicazione degli attuali criteri, si è attivata un'azione congiunta da parte di Agenzia e Federazione di informazione/sensibilizzazione rivolta agli organizzatori di eventi, oltre che programmato un approfondimento (monitoraggio) della situazione collegata ai grandi eventi.

2.2.3 Informazione formazione ed educazione ambientale allo sviluppo sostenibile

Le attività di informazione ed educazione ambientale allo sviluppo sostenibile (in sigla EAS) si riferiscono principalmente ad iniziative didattiche rivolte alle scuole del Trentino, di ogni ordine e grado.

Servizi di educazione ambientale per le scuole

Le principali attività relative all'anno scolastico 2024/25 sono:

- a) la redazione e attuazione del catalogo dell'Agenzia “*Ambiente a scuola con APPA*” nell'anno scolastico 2024/25:** la proposta, pubblicata sul sito dedicato

(<https://educazioneambientale.provincia.tn.it/>), è stata articolata in 14 percorsi sui temi prioritari scelti dall'Agenzia (rifiuti, consumi responsabili e risorsa acqua), altri 14 percorsi su altre tematiche (Agenda 2030, alimentazione e benessere, qualità dell'aria realizzati, clima, suolo, in buona parte realizzati a cura di esperti della stessa Agenzia), nonché 12 progetti speciali (realizzati in collaborazione con altre strutture/enti, quali il Servizio politiche e sviluppo rurale, il Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale, l'Agenzia per la depurazione, il Trento Film Festival e la Fondazione Edmund Mach).

Tra i progetti speciali spiccano in particolare:

- *"A scuola di Bioagroalimentazione. Biodiversità e cibo. Il podcast"* e *"Think, eat green win! Green game per imparare a mangiare bene pensando all'ambiente"*, realizzati in collaborazione con il Servizio Politiche Sviluppo Rurale nell'ambito del più ampio progetto *"FIABA Formazione, Informazione e Animazione a favore della Biodiversità Agroalimentare nell'Alto Garda trentino"*, finanziato dal Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare del Ministero dell'Agricoltura;
- *"Agricoltura, una fantastica avventura"*, realizzato in collaborazione con la Fondazione Edmund Mach: giunto alla sua terza edizione, di cui questa è la prima curata dall'Agenzia, è un percorso educativo rivolto alle scuole primarie che ha l'obiettivo di far crescere la consapevolezza del ruolo che l'agricoltura riveste per il territorio trentino, focalizzando l'attenzione su alcuni aspetti costitutivi del lavoro agricolo, anche in relazione all'ambiente. Il percorso, strutturato su più fasi, vede l'attivo coinvolgimento di esperte della FEM che entrano in classe per svolgere attività interdisciplinari che coinvolgono le scienze, la geografia e l'educazione alla cittadinanza. Sono anche coinvolte realtà del mondo agricolo del territorio che aprono le proprie porte alle classi e propongono attività esperienziali. In questa terza edizione sono state coinvolte 60 classi, 46 insegnanti con un totale di più di 1000 alunni/e.

Inoltre:

- *"TIC TOC FUTURE Like. Comment and Save the planet"* e *"I cambiamenti climatici con il linguaggio del cinema"* , realizzati in collaborazione con Trento Film Festival e dedicati al tema dei cambiamenti climatici;
- *"L'acqua che vogliamo. The Water we want."* , fatto in collaborazione con l'Agenzia provinciale per la depurazione, nell'ambito di un concorso internazionale sul tema

- della tutela agli ecosistemi di acqua dolce;
- i laboratori didattici presso il Parco storico di Levico Terme, in collaborazione con il Servizio per il sostegno occupazionale e valorizzazione ambientale;
- b) la redazione della guida provinciale online “*A scuola di ambiente e stili di vita*” per l’anno scolastico 2024/25:** la guida, pubblicata sul sito, raccoglie le proposte didattiche offerte dalla rete provinciale di educazione ambientale, composta da organizzazioni pubbliche e private operanti nel campo dell’educazione ambientale e alla sostenibilità, rappresentata da enti provinciali, comuni, enti parco, reti di riserve, musei, ecomusei, fondazioni, enti gestori rifiuti e altri soggetti. L’obiettivo è quello di includere in un’unica piattaforma le proposte e i materiali didattici erogati da soggetti esterni alla scuola. Nell’anno scolastico 2024/25 hanno partecipato alla stesura della guida provinciale 50 soggetti con 419 proposte didattiche rivolte a ogni ordine scolastico (incluse quelle della stessa Agenzia);
- c) l’aggiornamento dell’archivio *online* dei “Materiali didattici”:** nella sezione “Materiali didattici” del sito sono stati pubblicati 76 prodotti scaricabili (schede, video, audiolibri, giochi didattici, podcast, infografiche e altro). Questi strumenti sono messi a disposizione dei docenti per la costruzione di percorsi di educazione ambientale e alla sostenibilità;
- d) lo svolgimento della gara di affidamento dei servizi di educazione ambientale nelle scuole per l’a.s. 2024/25:** per realizzare i percorsi didattici si è reso necessario affidare il servizio educativo in appalto, rivolgendosi a operatori economici che dispongano di educatori ambientali con adeguato curriculum scolastico e di esperienza nell’attività didattica sulle tematiche ambientali. Trattandosi di servizi formativi si è ritenuto di riservare l’appalto alle cooperative sociali registrate a Contracta, la cui assegnataria ha messo in campo una squadra di 15 educatori ambientali;
- e) il coordinamento dei servizi educativi svolti da educatori ambientali incaricati dall’Agenzia e/o da personale dell’Agenzia:** durante l’anno scolastico 2024/25 si è provveduto a:
- organizzare la formazione degli educatori ambientali sui temi prioritari per l’Agenzia (acqua, aria, rifiuti, clima);
 - consegnare i materiali didattici e digitali;
 - organizzare un calendario online per gli incontri didattici nelle scuole

- monitorare l'andamento delle attività con sopralluoghi in presenza e con l'erogazione di questionari di gradimento compilati dai docenti relativamente ai servizi educativi;
- monitorare l'andamento delle programmazione e delle attività con questionari compilati dagli educatori stessi;
- effettuare incontri di coordinamento con i referenti degli educatori ambientali.

Formazione di docenti sui temi dell'educazione ambientale e alla sostenibilità

Nel 2024, sulla scorta di quanto fatto nell'anno scolastico 2023/24, è stato riproposto il corso in FAD *“L'educazione ambientale alla sostenibilità nella scuola. Una base teorico-pratica per sviluppare le tematiche della sostenibilità ambientale nella scuola trentina”*, organizzato da IPRASE con la collaborazione dell'Agenzia e della *Bolton Hope Foundation* (fondazione specializzata sui temi dell'educazione). Il corso ha coinvolto 350 docenti delle scuole di ogni ordine e grado, tra cui in particolare referenti dell'educazione civica e referenti ambientali.

Altre attività

- **Collaborazione con il Liceo scientifico Marie Curie**

Nel corso del 2024, nell'ambito della convenzione stipulata con il Liceo scientifico a curvatura ambientale “Marie Curie” di Pergine Valsugana, sono stati svolti i seguenti moduli didattici sul tema “Ambiente e sostenibilità”:

- I classe - modulo introduttivo sulla sostenibilità ambientale: intervento in classe di un esperto dell'Agenzia (24 settembre) e svolgimento di un laboratorio didattico presso il Parco delle Terme di Levico (1° ottobre);
- I classe - modulo in tema di aria: intervento di un esperto dell'Agenzia sull'inquinamento dell'aria con visita ad una centralina di monitoraggio (22 ottobre);
- III classe - modulo sul tema dell'alimentazione svolto da esperta dell'Agenzia.

- **Bandiera blu 2024**

Le attività di educazione ambientale svolte dall'Agenzia hanno contribuito all'assegnazione della “Bandiera BLU” da parte della Foundation for Environmental Education (Fee) per le spiagge di Baselga di Piné, Pergine Valsugana, Levico Terme, Tenna e Lavarone.

- **Partecipazione a gruppi di lavoro**

- a livello provinciale

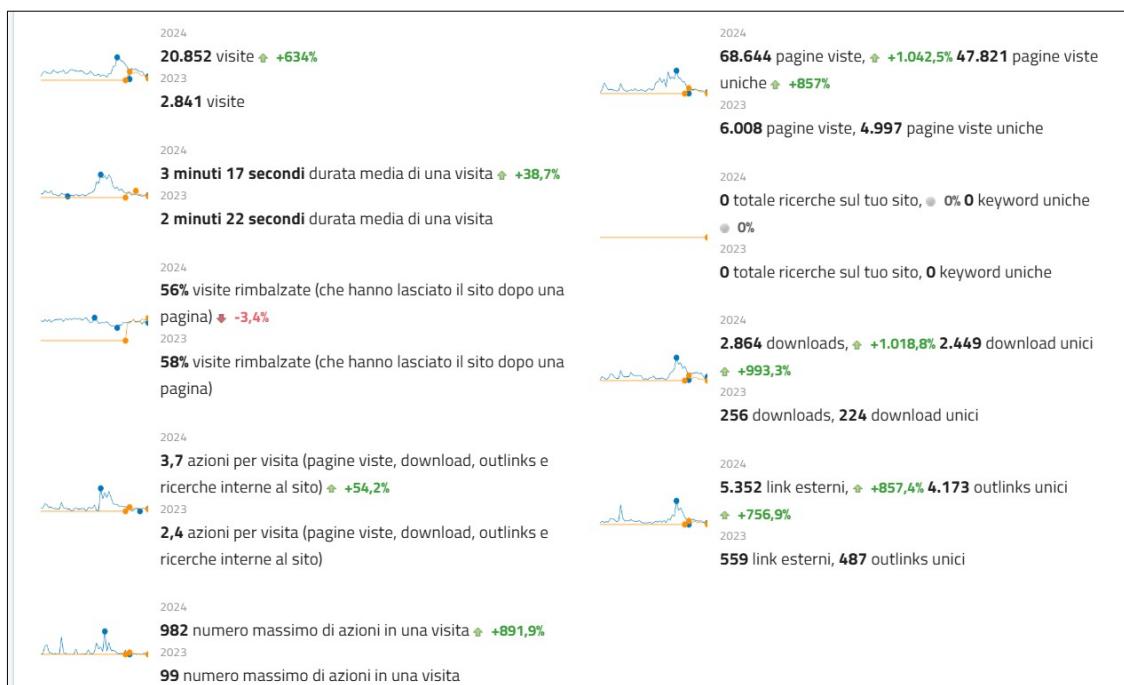
- **gruppo “Scuole che promuovono la salute”** del Piano provinciale della Prevenzione 2020-2025:FF è un gruppo di coordinamento multiprofessionale composto da rappresentanti di dipartimenti del mondo scolastico, della sanità e anche di altre istituzioni (quale l'Agenzia) che si occupano di educazione alla sostenibilità. In tale contesto sono stati organizzati eventi formativi per i dirigenti scolastici. Nell'anno scolastico 2024/25 l'Agenzia ha inoltre svolto, con l'intervento di un proprio esperto nelle scuole iscritte alla rete, 36 interventi sui temi dell'alimentazione e benessere.

-a livello nazionale

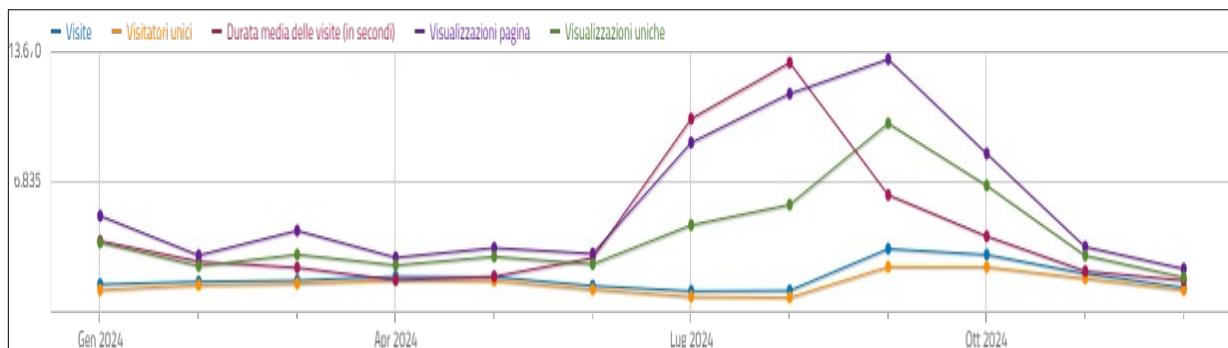
- gruppo di lavoro EAS, educazione ambientale e alla sostenibilità;
- gruppo di lavoro Formazione: nel 2024 sono state rilevati i dati sulla formazione ambientale svolta dall'Agenzia e inviate ad ISPRA tre tabelle “Corsi di formazione ambientali erogati dall'Agenzia”, “Tirocini /stage attivati sulle tematiche ambientali”, “Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento” necessarie per la redazione dell'Annuario 2023.

Dati statistici relativi al sito portale dell'educazione ambientale dell'Agenzia

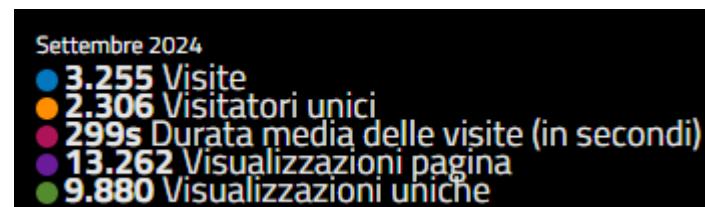
Di seguito si fornisce un riepilogo delle visite rilevate nel 2024 al sito <https://educazioneambientale.provincia.tn.it/>



Il seguente grafico mostra gli andamenti delle visite durante il 2024:



Il "picco" di visita è a settembre 2024 con questi dati:



Numeri dell'educazione ambientale e alla sostenibilità in Trentino

Nell'anno scolastico 2024/25 sono state complessivamente coinvolte 775 classi per un totale 15.552 studenti.

NUMERI dell'EDUCAZIONE AMBIENTALE e alla SOSTENIBILITÀ anno scolastico 2024/25 (dati aggiornati al 09/04/2025)					
Attività di educazione ambientale svolte dagli Educatori ambientali incaricati da APPA					
	DOMANDE PERVENUTE		DOMANDE ACCETTATE		
	n. domande	n. studenti iscritti	n.classi	n. incontri svolti	n. studenti coinvolti in Trentino
Totale	745	13.833	563	955	10.428
Percorsi didattici	273	5.052	186	372	3.496
Primarie 1° ciclo	62	1.098	54	108	974
Primarie 2° ciclo	104	1.905	58	116	1.050
Secondarie 1° grado	57	1.178	40	80	869
Secondarie 2° grado	35	636	21	42	384
Formazione Professionale	15	235	13	26	219
L'alfabeto della sostenibilità (pillole ambientali)	359	6.790	268	268	5.010

II Sezione · Attività svolte nell'anno 2024

Primarie 1° ciclo	78	1.339	62	62	1.067
Primarie 2° ciclo	74	1.353	52	52	917
Secondarie 1° grado	95	2.040	76	76	1.568
Secondarie 2° grado	66	1.224	44	44	801
Formazione Professionale	46	834	34	34	657
Centro esperienza Levico Terme	27	509	25	25	473
Primarie 1° ciclo	8	149	6	6	113
Primarie 2° ciclo	6	121	6	6	121
Secondarie 1° grado	8	161	8	8	161
Secondarie 2° grado	5	78	5	5	78
A scuola di Bioagricoltura. Cibo e alimentazione. Il podcast (Fondi ministeriali)	16	325	14	70	292
Secondaria 1°	5	119	5	25	119
Secondarie 2° grado	9	172	8	40	154
Formazione Professionale	2	34	1	5	19
Progetto Green game: think, eat green, WEIN! (Fondi Servizio Agricoltura)	10	152	10	40	152
Formazione Professionale; scuola alberghiera	10	152	10	40	152
Progetto AFA "Agricoltura, una fantastica avventura	60	1005	60	180	1.005
Primaria 1° ciclo	47	788	47	141	788
Primaria 2° ciclo	13	217	13	39	217

Attività di educazione ambientale svolta da funzionari esperti APPA					
	nr. domande pervenute	nr. studenti	nr classi accettate	nr. incontri svolti	nr studenti coinvolti in Trentino
Totale	280	6.404	212	99	5.124
Pillole Educazione agroalimentare	132	2714	71	71	1.529
Primarie 2° ciclo	7	123	6	6	106
Secondarie 1° grado	79	1661	39	39	834
Secondarie 2° grado	22	498	22	22	498
Formazione Professionale	24	432	4	4	91
Interventi Agenda 2030 SPROSS	1	19	1	1	19
Secondarie 2° grado (Curie Pergine)	1	19	1	1	19
Interventi aria	1	19	1	1	19
Secondarie 2° grado (Curie Pergine)	1	19	1	1	19
Interventi acqua	5	78	5	3	78
Secondarie 2° grado	5	78	5	3	78

Interventi clima	7	95	7	7	95
Secondarie 2° grado	7	95	7	7	95
Conference Live COP27 ONLINE (venerdì 5 novembre 2024 dalle ore 11:00 online di 2 ore) in DAD	105	2946	105	1	2.946
Secondarie 1° grado	61	1729	61	1	1729
Secondarie 2° grado	42	1172	42	0	1172
Formazione professionale	2	45	2	0	45
TRA CINEMA E NATURA. TFF I cambiamenti climatici con il linguaggio del cinema	21	380	21	14	380
Secondarie 1° grado	14	289	14	7	289
Secondarie 2° grado	7	91	7	7	91
TIC TOC FUTURE - future, like , comment, save the planet	8	153	8	8	153
Secondarie 1° grado	6	120	6	6	120
Secondarie 2° grado	2	33	2	2	33
TOTALE	1.025	20.237	775	1.054	15.552

2.2.4 Attività di informazione interna

L'informazione ambientale interna, attivata fin dal 2012 a beneficio degli stessi dipendenti dell'Agenzia, costituisce un obiettivo strategico che si traduce nell'impegno di mettere a disposizione di tutti gli operatori, informazioni e dati in modo tempestivo, esauriente, facilmente fruibile e comprensibile, evitando il rischio di un'informazione sovrabbondante e supportando la possibilità individuale di aggiornamento continuo.

L'informazione interna consiste nella raccolta e diffusione costante di informazioni in materia ambientale, di tipo istituzionale e scientifico, di provenienza locale, nazionale e internazionale, trasmesse in maniera generalizzata e/o personalizzata. Si tratta di una risorsa fruibile in tempo reale da tutti gli operatori dell'Agenzia.

In sintesi, l'attività di informazione interna ha riguardato la produzione e divulgazione delle seguenti tipologie di informazioni:

- una rassegna stampa in materia ambientale, di interesse locale, nazionale ed estera, con cadenza quotidiana (con un archivio specifico dal 2012);
- informazioni sulla normativa in materia ambientale, vigente e/o in corso di preparazione, attraverso il monitoraggio della GU, della GUUE e dell'attività degli

- organi legislativi (nazionali e provinciali);
- c) informazioni sulle novità di dottrina e della giurisprudenza ambientale delle Corti nazionali e della Corte di Giustizia della UE;
 - d) pubblicazione a cadenza mensile sul sito web dell'Agenzia dell'elenco riassuntivo della normativa approvata nel periodo di riferimento;
 - e) informazioni su attività convegnistiche e seminariali, nonché sulle opportunità formative inerenti il settore;
 - f) monitoraggio in tempo reale, segnalazione e archiviazione, di studi, sondaggi, saggi, articoli e documenti scientifici in forma elettronica, con servizio di *alert* agli operatori;
 - g) attività di ricerca e monitoraggio di riviste specialistiche e dei periodici in materia ambientale, con *document delivery* generalizzata e/o su richiesta degli operatori dell'Agenzia, in collaborazione con la biblioteca di Ateneo dell'Università di Trento.

Nella seguente tabella sono sintetizzati i numeri dell'informazione interna curata dall'U.O.:

TIPOLOGIE	NUMERO
rassegne stampa	247
newsletter	232
normativa, dottrina e giurisprudenza ambientale	229
report e manualistica	190
conferenze seminari ed eventi formativi	>120
articoli scientifici abstract e atti	>350
totale	> 1.358

Il bollettino **ABSTRACTS**

Nel corso del 2024 è proseguita la pubblicazione del bollettino “*Abstracts*”, ultimo in ordine di tempo tra i prodotti destinati all'informazione interna dell'Agenzia, assieme ai bollettini periodici e quotidiani (rassegna stampa ambientale, newsletter, Novità Ambientali, APPAInforma). Nel 2024 sono stati pubblicati n. 10 numeri di *Abstracts*, con cadenza mensile.

La grande quantità di informazioni prodotta quotidianamente dall'editoria scientifica ambientale e la molteplicità delle fonti, richiede una sistematica attività selettiva, che tenga conto della sempre maggiore competenza dei funzionari e della qualificata necessità informativa conseguente. Il bollettino *“Abstracts”* fornisce un periodico e costante aggiornamento agli operatori dell'Agenzia sulle più recenti novità editoriali pubblicate sulle riviste ambientali specializzate internazionali, offrendo la segnalazione di articoli su aree tematiche che presentano una stretta attualità e contenuti di particolare interesse per le attività dei Settori dell'Agenzia. Ogni segnalazione è corredata dai riferimenti editoriali e da un breve *abstract* sul contenuto dell'articolo: per gli articoli (tutti in *open access*) sono riportati i link di collegamento per consentire l'accesso diretto.

Risorse librarie e documentali – biblioteca

Nel 2024 è continuata l'attività di biblioteca-conservazione delle risorse librarie dell'Agenzia, già oggetto di un censimento completo, (e di un elenco consultabile sul Portale APPA). Le risorse librarie sono caratterizzate nella quasi totalità da testi giuridici e scientifici ad alto contenuto tecnico, e sono collocate in diverse sedi dell'Agenzia. L'attività è rivolta esclusivamente agli operatori dell'Agenzia; le richieste di accesso da parte di utenti esterni sono limitate e, in genere, riguardano consulenze bibliografiche per la redazione di tesi di laurea e *document delivery*, ampiamente gestibili senza fare ricorso al prestito.

Collaborazione con i Centri di documentazione e Biblioteche ambientali delle Arpa/Appa – Rete SI-DOCUMENTA

Nel 2024 è proseguita la collaborazione con le biblioteche e i centri di documentazione ambientali attivi nel Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (Rete SI-Documenta), finalizzata alla condivisione dei servizi bibliotecari e di informazione e per l'applicazione di requisiti comuni nella fruizione del patrimonio di risorse anche all'interno del SNPA.

L'obiettivo è la condivisione interregionale dei servizi di consulenza bibliografica, di fornitura di documenti e di reference tra biblioteche/centri di documentazione aderenti alla Rete SI-Documenta, attraverso l'adozione di standard di servizio e modalità condivise sul funzionamento dei servizi. In questo modo vengono colmate le

differenze esistenti a livello regionale, fornendo a utenti esterni e operatori delle Agenzie uno strumento operativo la cui efficacia ed il cui successo si fonda sulla condivisione di buone pratiche.

Accesso alla normazione tecnica

Grazie all'abbonamento annuale all'Ente Italiano di Normazione (UNI) – in essere dal 2022 – si sono risolte definitivamente difficoltà operative particolarmente sentite dagli operatori dell'Agenzia, assicurando loro la consultazione delle norme tecniche necessarie alle attività di competenza. Nel 2024 sono saliti a 46 gli operatori dell'Agenzia accreditati per la libera consultazione a video di tutte le norme tecniche a catalogo. La possibilità di prendere visione delle norme ha limitato sensibilmente la necessità di scarico e stampa e la conseguente spesa.

2.2.5 Attività di comunicazione

- Comunicazione verso l'esterno**

La comunicazione verso l'esterno avviene mediante l'utilizzo di diversi strumenti tra i quali il portale web dell'Agenzia ed i siti ad essa strettamente correlati (ad es. Agenda2030, Catalogo di educazione ambientale, Clima Trentino), le *newsletter* APPA informa e la *newsletter* SNPA, i comunicati stampa, le riviste gestite dall'Ufficio stampa della Provincia (es. "Terra Trentina") ed ulteriori strumenti messi a disposizione dall'Ufficio stampa, tra i quali i *social network* (*Facebook*, *X* e *Whatsapp*).

Nel 2024 l'Agenzia ha proseguito attivamente nella collaborazione con l'Ufficio Stampa della Provincia per la redazione di circa 45 comunicati stampa a tema ambientale; sono inoltre stati pubblicati circa 15 post a carattere ambientale sulla pagina Facebook e X della Provincia. Si è, inoltre, proseguito con l'utilizzo di un'ulteriore risorsa comunicativa, ovvero "*Whatspat*", canale informativo messo a disposizione dall'Ufficio Stampa della Provincia per l'invio di notizie mediante il *social* di messaggistica istantanea "*Whatsapp*". In aggiunta a ciò, per ognuna delle tre uscite della rivista "Terra Trentina", sono stati forniti contributi sulle attività dell'Agenzia.

Di seguito si fornisce un quadro riassuntivo delle principali attività di comunicazione verso l'esterno effettuate nel corso del 2024.

Notizie, segnalazioni, eventi

notizie/approfondimenti ambientali [pubblicate nell'apposita sezione del sito APPA]: n. 40
eventi ambientali [notizie pubblicate nell'apposita sezione del sito APPA]: n. 22

Comunicati stampa ambientali

comunicati stampa ambientali [pubblicati nell'apposita sezione del nuovo portale Web APPA]: n. 45

Riviste PAT: “Terra Trentina”

riviste con contributi APPA: n. 3

Newsletter

newsletter “APPA informa” inviate ai nostri lettori : n. 4

notizie inviate alla newsletter SNPA “Ambiente informa”: n. 6

Social network

notizie inoltrate su canale Facebook/X PAT: n. 12

notizie inoltrate su “Whatspat”: n. 10

• Partecipazione al gruppo di lavoro SNPA “Comunicazione”

Nell'ambito del Sistema nazionale della protezione ambientale è attivo, fin dal 2015, un gruppo di lavoro sulla comunicazione, composto da rappresentanti di Ispra e di tutte le ARPA/APPA. L'obiettivo del gruppo di lavoro anche per il 2024 è stato quello di “fare rete” mettendo in comune le esperienze così da fare una comunicazione che fosse il più possibile “coordinata”.

Nel corso del 2024 si è collaborato e partecipato al Gruppo di lavoro con la redazione di circa 6 articoli pubblicati sulla newsletter SNPA, dedicati a varie tematiche di competenza dell'Agenzia. Il lavoro di redazione di tutte le Agenzie è confluito nella composizione di un portale dedicato al SNPA, con una parte specificamente dedicata all'APPA: <https://www.snpambiente.it/category/snpa/appa-trento/>.

Nel corso del 2024 si è altresì aderito alla progettazione riguardante la creazione e lo sviluppo del nuovo portale SNPA attraverso un sottogruppo di lavoro, le cui attività saranno completate nel corso del 2025.

• Partecipazione al gruppo di lavoro SNPA “Reportistica ambientale”

Nel 2024 l'Agenzia ha partecipato e collaborato attivamente con il gruppo di lavoro sulla reportistica ambientale (RR-TEM-17), costituito in seno al SNPA. Tra i risultati più

significativi della collaborazione svolta nel 2024 vi è la preparazione al "Rapporto ambiente SNPA", che sarà pubblicato nel corso del 2025 e per il quale l'Agenzia contribuirà fornendo alcune "specificità regionali", come avvenuto nelle edizioni precedenti.

- **Piano di comunicazione in materia di rifiuti urbani**

Nel corso del 2024, dando seguito a quanto previsto dal Quinto aggiornamento del Piano provinciale di gestione dei rifiuti, l'Agenzia ha avviato la campagna di comunicazione "Rispetta il Trentino".

In particolare, sono state svolte le seguenti attività: coordinamento con l'operatore economico affidatario del servizio di realizzazione della campagna di comunicazione e con gli enti gestori; redazione della convenzione tra Provincia ed enti gestori; sviluppo della grafica della campagna comunicativa (loghi e kit di comunicazione); sviluppo e redazione del sito dedicato alla campagna comunicativa (www.rispettailtrentino.it), nonché della relativa piattaforma educativa (www.riacademy.it); coinvolgimento di stakeholders del territorio (es. associazioni di categoria); interlocuzione con l'Ufficio stampa della Provincia, per il supporto comunicativo del medesimo, con Trentino Marketing per lo sviluppo delle attività della campagna rivolte al mondo del turismo; incontri e sviluppo dell'attività congiunta con Aquila Basket, *main partner* della campagna comunicativa; avvio formale della campagna di comunicazione con realizzazione della conferenza stampa con l'Assessore e con la strutturazione dell'evento di lancio in occasione della partita di Aquila Basket del 22 dicembre 2024; realizzazione di punti informativi in occasione di fiere (es. Fa' la cosa giusta) ovvero di eventi (partite di Aquila Basket); redazione di proposte di comunicati stampa in concomitanza con le iniziative più rilevanti della campagna comunicativa.

Complessivamente la campagna mira a sensibilizzare i cittadini sui principi dell'economia circolare, evidenziando come ogni singolo gesto — dalla corretta raccolta differenziata alla prevenzione dei rifiuti e alla riduzione degli sprechi quotidiani — possa contribuire concretamente a creare un impatto positivo sull'ambiente.

"Rispetta il Trentino" è lo slogan dell'iniziativa, che pone al centro il rispetto per il territorio. Questo slogan vuole essere un incentivo per indirizzare i cittadini verso comportamenti più sostenibili, basati sulle "3R dei rifiuti", sintetizzati nel claim "Riduci i tuoi rifiuti, Riusa ciò che hai, Ricicla più che puoi".

Il principale strumento della campagna di comunicazione, approntato nel 2024, è il nuovo sito RispettaIltrentino.it, uno spazio digitale pensato per diventare punto di riferimento non solo per i cittadini trentini, ma anche per i turisti che visitano il Trentino. All'interno del sito, gli utenti possono trovare numerose informazioni sulle modalità di gestione dei rifiuti: il quadro dei soggetti che si occupano di gestire la raccolta dei rifiuti sul territorio; la descrizione delle filiere del riciclo attive in Trentino, e di come si trasformano e cosa diventano i rifiuti prodotti; l'indicazione delle *app* per la raccolta differenziata a disposizione dei cittadini; una sezione dedicata alla diffusione di buone pratiche per la prevenzione dei rifiuti e l'adozione di stili di vita consapevoli, con approfondimenti specifici, manuali di supporto e video esplicativi.

Il sito si caratterizza anche per alcune funzionalità particolari: “[Dove lo butto?](#)”, un riciclabolario che guida l'utente nella corretta raccolta differenziata, indicando dove conferire le diverse tipologie di rifiuti; [la “Mappa delle azioni leggere”](#) (in fase di implementazione), che presenta le attività sul territorio che offrono servizi legati all'economia circolare e alla prevenzione dei rifiuti, come ad esempio i centri del riuso; [un calendario di “Eventi Leggeri”](#) (in fase di implementazione), che attuano azioni concrete per ridurre i rifiuti, dimostrando che è possibile contenere l'impatto ambientale anche in occasione di sagre, feste e altre situazioni di ritrovo.

Altro strumento digitale previsto dalla campagna è la piattaforma educativa “RI-Academy”, anch'essa approntata nel corso del 2024, uno spazio digitale rivolto ai cittadini trentini di qualsiasi età, pensato per promuovere la cultura delle 3 R. Si tratta di una vera e propria “accademia circolare” in cui gli utenti, registrandosi gratuitamente, possono consultare risorse formative e di intrattenimento culturale, disponibili in streaming on-demand, con le quali imparare a gestire in modo più sostenibile i propri rifiuti domestici. Il cuore della piattaforma è rappresentato dai percorsi formativi sviluppati dai tecnici dell'Agenzia, che affrontano diverse tematiche inerenti il mondo dei rifiuti; al termine di tali percorsi, l'utente può svolgere un test finale per verificare le informazioni apprese e, una volta superatolo, scaricare un attestato di partecipazione, come riconoscimento dell'impegno dimostrato. Oltre ai percorsi formativi, il catalogo di RI-Academy contiene decine di risorse ulteriori e variegate: videolezioni, narrativa digitale, film e documentari, podcast, letture di approfondimento, giochi online, quiz. La piattaforma è in continua evoluzione e si aggiorna nel tempo con nuovi strumenti informativi e nuovi corsi. L'obiettivo ultimo di questo spazio digitale è stabilire relazioni con tutti i soggetti che operano sul territorio

nel settore dell'economia circolare, e coinvolgerli affinché mettano a disposizione propri contenuti per divulgare alla collettività il loro impegno per la sostenibilità ambientale.

La campagna “Rispetta il Trentino” proseguirà nel corso del 2025 con ulteriori iniziative.

- **Rapporto sullo stato dell'ambiente (RSA) del Trentino**

Il principale obiettivo del Rapporto sullo stato dell'ambiente (RSA) del Trentino, la cui redazione è affidata al coordinamento dell'Agenzia con la collaborazione di tutte le strutture provinciali interessate dai capitoli di rispettivo interesse, è quello di fornire ai soggetti interessati – dagli addetti ai lavori, agli amministratori, alle imprese, ai semplici cittadini – un quadro d'insieme dello stato di salute dell'ambiente trentino, che permetta di valutarlo su basi scientifiche e rigorose.

Il Rapporto viene pubblicato indicativamente ogni quattro anni: dopo l'edizione 2020, nel 2024 è stata redatta e pubblicata dall'Agenzia la decima edizione. In linea con la consolidata esperienza scientifica nazionale e internazionale, anche la decima edizione del Rapporto è stata sviluppata seguendo il modello PSR (“Pressioni - Stato - Risposte”).

A tal fine, il Rapporto è suddiviso in tre parti che rispecchiano i tre elementi del modello.

Per rappresentare in maniera chiara e sintetica e per quantificare, quando possibile, ciascun elemento del modello PSR, è stato utilizzato un *set* di indicatori, estratti dai principali documenti di riferimento nazionali e internazionali e, in alcuni casi, creati *ex novo* per quantificare elementi nuovi e peculiari che caratterizzano la nostra realtà territoriale.

Il Rapporto sullo stato dell'ambiente del Trentino è stato pubblicato sul sito web [“rapportoambiente.provincia.tn.it”](http://rapportoambiente.provincia.tn.it).

- **Newsletter APPA**

Nel 2024 è proseguita la pubblicazione della *newsletter* “APPA Informa” dedicata alle attività dell'Agenzia e inviata a circa 2.000 iscritti.

E' stato confermato il comitato di redazione interno all'Agenzia composto da un referente operativo per ciascuna tematica (aria, acqua, suolo, agenti fisici, clima, educazione ambientale e sviluppo sostenibile).

Sono stati pubblicati 4 numeri periodici (marzo, giugno, settembre e dicembre 2024) per un totale di 34 articoli, 3 numeri dedicati a segnalazioni su future attività dell'Agenzia e 1 numero speciale dedicato alla campagna di comunicazione “Rispetta il Trentino”.

2.2.6 Attività di supporto grafico nell'elaborazione di strumenti di comunicazione, informazione, educazione

Nell'ambito dell'attività di informazione in materia ambientale l'Agenzia produce documenti che, essendo destinati non solo agli addetti ai lavori ma anche ad un'utenza più ampia e meno specializzata, abbisognano nel rispetto della loro tecnicità di essere resi più accattivanti e comprensibili alla lettura, corredando i testi con l'aggiunta di immagini ovvero la creazione grafici e infografiche.

Così, nel corso del 2024, è stata compiuta un'attività di costante supporto grafico nell'elaborazione di strumenti di comunicazione, informazione, educazione dell'Agenzia, ad esempio, tra i molti altri, per il rapporto sulla qualità dell'aria, per i piani di monitoraggio VAS, per le appendici del rapporto sullo stato dell'ambiente sulla SproSS, per pubblicazioni sulla colorazione di laghi e sulle schiume in corsi d'acqua, per le newsletter “APPA informa” e “Abstracts”, per la realizzazione di poster, brochure, locandine e infografiche.

2.2.7 Portale istituzionale dell'Agenzia

Nel 2024 sono state effettuate diverse azioni migliorative utili a rendere sempre maggiormente accessibili, comprensibili ed utilizzabili i contenuti del nuovo portale dell'Agenzia (presentato nel 2023 e basato sulla nuova piattaforma digitale utilizzata anche per il portale principale PAT), con l'obiettivo di favorire la massima conoscenza e trasparenza a tutte le attività condotte dall'Agenzia.

Di seguito le principali azioni migliorative compiute nel corso del 2024:

1) è stato curato il mantenimento degli standard di qualità del nuovo portale, sia dal punto di vista degli aggiornamenti dei contenuti e delle informazioni presenti in ogni sezione, sia degli adempimenti necessari riguardanti l'accessibilità, l'usabilità e la trasparenza:

- 2) nel nuovo portale è stata inserita una nuova sezione dedicata ai dati ambientali, che nel corso del 2024 è stata sviluppata anche in un'ottica di "open data". L'attività, in continua evoluzione, è in collaborazione con la Umst Digitalizzazione e reti;
- 3) sono state poste le basi per poter implementare la sezione dati del portale, in particolare per quanto concerne i monitoraggi dei corpi idrici lacustri e fluviali. Lo sviluppo di questa sezione continuerà nel 2025 con l'obiettivo di garantire una gestione più efficace dei dati relativi ai monitoraggi, sia per la loro gestione che per la loro pubblicazione sul portale;
- 4) è stato implementato ulteriormente sul portale il tema della "partecipazione" del cittadino: in particolare è stato sviluppato un nuovo servizio online dedicato alle osservazioni in tema di AIA (autorizzazioni integrate ambientali) che in un'ottica di partecipazione, permette al cittadino/fruitore del servizio una gestione completamente *online* dei procedimenti/istruttorie/osservazioni da inviare alla pubblica amministrazione tramite autenticazione via SPID (o altri sistemi di autentificazione);
- 5) è stato migrato in via definitiva il sito di "Climatrentino", ormai obsoleto e non rispondente più ai canoni di sicurezza ed accessibilità sul nuovo portale. Le operazioni di migrazione hanno previsto una prima fase di mappatura totale del sito basato sulla vecchia piattaforma ed una pubblicazione dei contenuti più rilevanti aggiornati e sintetizzati. A seguito della dismissione del vecchio sito è stato comunque mantenuto l'url "Climatrentino" per consentire ai visitatori abituali di mantenere il riferimento per questa pagina, divenuta negli anni particolarmente rilevante per lo studio sui cambiamenti climatici;
- 6) sono state create pagine specifiche per la pubblicazione di:
 - dati relativi alla realizzazione del progetto di circonvallazione ferroviaria di Trento, con costante aggiornamento dei documenti concernenti i monitoraggi ambientali previsti ed effettuati da RFI e dall'Agenzia;
 - dati e informazioni ambientali sulla presenza di PFAS in Trentino;
- 7) è stata creata una pagina specifica per promuovere la campagna di comunicazione "Rispetta il trentino" in materia di gestione dei rifiuti urbani;
- 8) è stata implementata la sezione eventi del sito con nuove *features* atte a mettere in maggior evidenza le attività organizzate dall'Agenzia;
- 9) è stata fatta attività di *benchmark* del nuovo portale con il nuovo sistema "Web Analytics Italia": nel corso dell'anno si sono apprese le principali funzioni di questo nuovo strumento volte a monitorare ogni sezione e sottosezione del nuovo portale con

l'obiettivo principale di avere una *overview* delle visite di accesso.

Inoltre si sono garantiti il presidio e l'aggiornamento degli altri siti web dell'Agenzia (siti “verticali”): il portale dell'Educazione ambientale, Radio Pianeta3, Agenda 2030/Spross ed il portale Ecomarchi (che nel 2025 verrà migrato all'interno del portale APPA).

Amministrazione trasparente, sezione “informazioni ambientali”

Dal 2014, ai sensi della legge provinciale n. 4, la Provincia rende pubblici i dati relativi alla propria organizzazione, al personale e alla propria attività, riportati sul sito della Provincia nella sezione “Amministrazione trasparente”. La sezione web “principale” relativa alla sezione trasparenza ed in particolare quella relativa alle informazioni ambientali, nel corso del 2024 è stata costantemente aggiornata dall'Agenzia con gli ultimi contenuti disponibili e collegati al nuovo portale:

https://trasparenza.provincia.tn.it/pagina743_informazioni-ambientali.html.

2.3. U.O. gestione risorse economiche e affari amministrativi

Nel corso del 2024 l'Unità organizzativa gestione risorse economiche e affari amministrativi si è occupata degli adempimenti contabili dell'Agenzia curando anche l'attività amministrativa legata agli atti di spesa e di entrata.

2.3.1 Attività corrente

L'attività svolta, che può essere suddivisa in quattro aree principali (attività contabile, predisposizione provvedimenti dei Dirigenti che comportano impegni di spesa o accertamento d'entrata, attività contrattuale, attività fiscale), può essere riassunta nella seguente tabella:

Attività	N.
Attività contabile:	
▪ strumenti di bilancio	13
▪ programmi di spesa	8
▪ impegni	393

▪ registrazione documenti di spesa	782
▪ liquidazioni	785
▪ mandati	792
▪ contabilizzazioni entrate	1145
▪ accertamenti	597
▪ controllo atti economo	62
Attività amministrativa:	
▪ stesura e raccolta contratti	9
▪ predisposizione provvedimenti dei Dirigenti	110
▪ ordinativi di spesa	243
▪ predisposizione programma di attività e relazione APPA	2
▪ redazione reportistica legata al controllo di gestione	3
Attività fiscale:	
▪ fatture di vendita	88
▪ registrazioni IVA	95
▪ comunicazioni IVA	24
▪ versamenti imposte e ritenute	12
▪ dichiarazioni annuali	3
▪ certificazioni fiscali	6

In particolare, si segnalano le seguenti attività specifiche svolte nel 2024:

Affidamento del servizio di gestione de servizio di tesoreria mediante adesione alla nuova convenzione stipulata da APAC su piattaforma Contracta

Ai fini dell'adesione alla convenzione APAC finalizzata alla gestione del servizio di tesoreria a favore della Provincia autonoma di Trento, del Consiglio della Provincia autonoma di Trento, delle Agenzie e degli Enti strumentali, è stato predisposto il provvedimento autorizzatorio che è stato approvato dal Direttore dell'Agenzia in data 24 aprile 2024 (n. 196).

La convenzione è stata pubblicata sulla piattaforma Contracta in data 2 maggio 2024. L'ordinativo per l'adesione è stato inviato nella medesima data al fine di attivare immediatamente le nuove condizioni contrattuali del servizio di tesoreria.

Mappatura dei processi dell'Agenzia a rischio corruttivo mediante la compilazione delle schede e il supporto ai Settori nella descrizione e valutazione dei rischi

Nel corso del mese di giugno, in seguito alle indicazioni del Servizio elettorale, anticorruzione e controlli, si è provveduto all'analisi dei processi in collaborazione con

le strutture dell'Agenzia e alla compilazione delle schede relative alla loro mappatura. Si è provveduto al confronto con le strutture di staff della Provincia e alla sistemazione delle schede in base alle indicazioni ricevute. La mappatura definitiva dei processi in capo all'Agenzia è stata approvata con provvedimento del Direttore dell'Agenzia n. 333 del 15 luglio 2024.

Apprendimento delle nuove modalità di gestione degli acquisti per l'introduzione della digitalizzazione degli appalti e delle nuove piattaforme telematiche di acquisto

In considerazione delle modifiche normative intervenute negli ultimi anni, della nuova mappatura dei processi a fini corruttivi e dell'introduzione nel 2024 della piattaforma telematica Contracta, è stata ridefinita la procedura per la gestione degli acquisti. Dopo la sperimentazione delle modalità operative avvenute in corso d'anno, la procedura è stata formalizzata e trasmessa al personale dell'Ufficio in data 29 novembre 2024. La procedura individua le diverse fasi operative, i soggetti coinvolti e gli applicativi da utilizzare.

Revisione del modello di richiesta di fornitura da parte dei Settori in seguito alla revisione del processo di acquisto beni e servizi mappato ai fini anticorruzione e alle modifiche del codice appalti e delle piattaforme telematiche di acquisto

In data 28 novembre 2024 è stato trasmesso al Dirigente del Settore giuridico-amministrativo il nuovo modello di richiesta di fornitura da parte dei Settori dell'Agenzia da utilizzare a partire dal 1° gennaio 2025. Il modello è stato redatto tenendo conto della mappatura dei processi a rischio corruttivo approvata con provvedimento n. 333 di data 15 luglio 2024 del Direttore dell'Agenzia, delle norme del Codice appalti D.Lgs 36/2023 e delle modalità di funzionamento della piattaforma telematica di acquisto Contracta al fine di raccogliere in un unico documento tutte le informazioni necessarie per procedere all'acquisizione dei beni e servizi necessari all'attività dei singoli Settori nel rispetto delle disposizioni normative e per ottemperare a tutti gli adempimenti amministrativi connessi. Al modello sono state allegate le istruzioni che specificano, quadro per quadro, le informazioni da inserire.

Adozione delle specifiche misure, anche di carattere organizzativo, finalizzate all'efficientamento dei rispettivi processi di spesa, come previsto dall'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023

L'aggiornamento della mappatura dei processi approvata con provvedimento del Direttore dell'Agenzia n. 333 del 15 luglio 2024, ha ridefinito il processo "Acquisto di

beni e servizi" nell'area di rischio B) - Contratti pubblici e il processo "Liquidazione e pagamento delle spese sostenute dall'Agenzia" nell'area di rischio F) - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio. La definizione puntuale dell'iter relativo a tali processi, che risultano complessi coinvolgendo più strutture dell'Agenzia e molteplici fasi, consente una gestione efficace ed efficiente dei processi di spesa, anche con riferimento al contenimento dei tempi di pagamento, nel rispetto della normativa in materia di appalti, anticorruzione, trasparenza e contabilità pubblica.

L'indicatore di ritardo dei pagamenti (IRP) annuo 2024 per l'Agenzia, come da ultimo calcolato al 31/10/2024, è pari a -31,06.

L'anno 2024 è stato caratterizzato dall'introduzione della nuova piattaforma di negoziazione telematica della Provincia di Trento, Contracta. Tale piattaforma, attiva dai primi di gennaio, in considerazione della digitalizzazione dei contratti pubblici in vigore dal 1° gennaio 2024, è diventato lo strumento fondamentale per la stipula dei contratti di appalto. La piattaforma Consip, pur ancora utilizzata, ha assunto natura residuale per la diversa impostazione e gestione dei dati relativi ai contratti pubblici. La fase iniziale è stata particolarmente complessa in quanto tutto il personale dell'Ufficio ha dovuto frequentare i corsi di formazione e i momenti informativi e di aggiornamenti predisposti da APAC e Trentino Digitale. Le difficoltà tecniche della piattaforma ne hanno di fatto bloccato l'operatività per le prime settimane. Successivamente sono intervenuti molteplici interventi di modifica/variazione/integrazione da parte di Trentino digitale volti anche alla risoluzione dei problemi riscontrati in corso di utilizzo che hanno comportato ritardi nell'invio dei contratti o nell'effettuazione delle procedure che sono stati risolti temporaneamente, in attesa della sistemazione dei bug in piattaforma, mediante comunicazioni con i fornitori mediante canali alternativi.

La digitalizzazione delle informazioni relative agli appalti che doveva garantire Contracta è stata realizzata solo in parte e tuttora le stesse informazioni devono essere inserite manualmente su più sistemi informatici (Contracta, Sicopat, SAP, Pitre) con notevole dispendio di tempo e con maggiori rischio di errore. Ai fini del rispetto dei vincoli imposti da Anac alcune funzioni rimangono ancora in capo ai RUP, che in Agenzia coincidono con i Dirigenti di Settori. L'impossibilità di delegare tali funzioni ai collaboratori ha appesantito notevolmente l'adempimento degli obblighi informativi in materia di appalti. Per risolvere parzialmente la situazione il Direttore dell'Agenzia ha delegato al Direttore dell'U.O. gestione risorse economiche e affari amministrativi la funzione di Responsabile in fase di affidamento di tutte le procedure di acquisto dell'Agenzia.

Le collaboratrici che si occupano della parte contabile e amministrativa hanno dimostrato ampia autonomia e iniziativa che ha consentito di rispettare tempi e

scadenze delle attività assegnate, nonostante le difficoltà operative riscontrate con Contracta.

Per quanto riguarda l'attività relativa agli appalti è proseguito il lavoro di analisi delle modalità di sostenimento delle spese per valutare le possibili azioni di contenimento e di riqualificazione, in particolare attraverso indagini di mercato e il ricorso al mercato elettronico. Particolarmente impegnativa è stata anche l'attività amministrativa svolta in collaborazione con i Settori dell'Agenzia nella fase precontrattuale (redazione documentazione di gara per l'effettuazione delle procedure concorsuali per l'affidamento di beni/servizi, per la verifica e il controllo dei requisiti di partecipazione), nonché di assistenza in fase di esecuzione del contratto e di eventuali controversie/contestazioni. È proseguita inoltre l'attività di adeguamento delle procedure e della documentazione al codice appalti, D.Lgs 36/2023 e alla relativa normativa provinciale, seguendo le indicazioni di APAC e i capitolati tipo dalla stessa elaborati.

La gestione degli acquisti per tutti i Settori dell'Agenzia risulta particolarmente complessa in relazione alla specificità del materiale di laboratorio, di analisi e per il monitoraggio che richiede beni con elevata qualità, forniti spesso solo da una o poche imprese. Inoltre la ridotta dimensione del laboratorio richiede l'acquisto di quantitativi limitati di materiale in relazioni alle necessità d'analisi, che rendono difficile l'aggregazione in pochi ordinativi e richiedono l'effettuazione di piccoli acquisti dilazionati nel tempo. Sempre più complessa è l'attività di gestione delle procedure di spesa in ragione dei numerosi adempimenti connessi e dell'utilizzo delle piattaforme telematiche, come già sopra evidenziato.

In merito all'attività contabile in capo all'Ufficio che include tutte le attività di verifica, registrazione dei documenti di spesa, predisposizione delle liquidazioni e dei pagamento, l'indicatore di tempestività dei pagamenti del 2024 registra un anticipo medio di pagamento rispetto alla scadenza di 31,13 giorni, segno di pagamenti tempestivi anche su scadenze lunghe. L'indice di ritardo di pagamento registra un indice di -31,06, confermando l'efficacia dell'attività contabile legata ai pagamenti. Le fatture scadute ammontano a € 3.948,00, relative a forniture in contestazione e quindi non liquidabili.

Per la gestione degli automezzi è stato mantenuto il collegamento con il carsharing mantenendo la gestione dei mezzi in sede centrale e delegando al Settore laboratorio le attività operative per i mezzi di Via Lidorno, anche in considerazione della loro dislocazione che rende più complessa la gestione da parte degli uffici centrali.

In considerazione dei vincoli normativi entro cui deve essere inquadrata tutta l'attività contabile e amministrativa che viene svolta dall'ufficio che permettono modesti spazi di modifica ed adattamento sulle procedure, l'innovazione da sempre si è focalizzata sull'informatizzazione avanzata dell'attività e la dematerializzazione. Scopo principale è la semplificazione delle procedure, la tracciabilità di tutte le fasi del processo di spesa nonché la riduzione degli archivi.

L'informatizzazione è stata introdotta gradualmente già da diversi anni in affiancamento ai sistemi informatici già presenti. Nel 2024 è proseguita l'archiviazione della documentazione su Pi.Tre in modo da eliminare la documentazione cartacea più vecchia.

È in carico all'U.O. il supporto alla Direzione generale per le attività inerenti gli affari amministrativi dell'Agenzia. Viene supportata la dirigenza in tutti gli adempimenti relativi alla gestione economica del personale (indennità, Foreg, straordinari e missioni), all'anticorruzione e al controllo di gestione.

Dal punto di vista formativo, in considerazione delle continue modiche/novità sia contabili che amministrative, continua l'aggiornamento del personale con i corsi organizzati da TSM ma anche con la formazione on-line, l'aggiornamento su siti divulgativi e tecnici e la formazione interna. Nel 2024, in particolare, è proseguita la formazione in materia di appalti, quella anticorruzione e quella relativa alle competenze trasversali.

Nella ripartizione dei compiti tra il personale è stata privilegiata l'attitudine e le competenze di ciascuno, garantendo a tutti la formazione e la preparazione sulle diverse materie trattate per consentire l'interscambio dei ruoli quando necessario.

3. Settore laboratorio

3.1 Attività corrente

Il Settore laboratorio ha effettuato nel corso del 2024 le attività di laboratorio, sotto il profilo chimico, fisico e biologico, necessarie per la definizione dello stato di qualità dell'ambiente ai fini della tutela dell'aria, delle acque e del suolo dagli inquinamenti, con la caratterizzazione, ricerca e determinazione degli inquinanti presenti nelle varie matrici.

Una consistente parte del lavoro ha riguardato l'attuazione della direttiva quadro europea sulle acque (WFD 2000/60) con l'esecuzione del programma di monitoraggio annuale dedicato, con l'analisi di 1144 campioni di acque superficiali (corsi d'acqua e laghi) e di 593 acque sotterranee, attuando il programma annuale per il monitoraggio e la classificazione dei corpi idrici.

Ai fini dell'attuazione del Piano di tutela della qualità dell'aria e della caratterizzazione del particolato atmosferico, sono stati analizzati 813 campioni di filtri per la qualificazione del particolato fine (PM10) ed ultra-fine (PM2.5) relativi alle stazioni di monitoraggio di Trento (180 al Parco S. Chiara, 99 in Via Lavisotto Trento (Magazzino PAT), 284 in Via Aldo Schmid (Presso Scuola Primaria)), di Tesero (80 - parcheggio multipiano via Sottopedonda), di Tione (121) e Madruzzo (49) presso le quali si è svolta una campagna di monitoraggio straordinaria puntuale in relazione alla riattivazione o presenza di installazioni industriali e di verifica della qualità dell'aria prima della realizzazione di opere infrastrutturali (Trento, Tesero, Tione e Madruzzo).

Il Settore laboratorio ha prestato supporto tecnico e strumentale all'Azienda Provinciale per i Servizi sanitari (APSS) provvedendo all'esecuzione delle attività di laboratorio demandate al Settore laboratorio, previste nella programmazione operativa annuale concordata con l'APSS, per un totale di 1550 campioni in attuazione degli obiettivi previsti dal Piano provinciale della sicurezza alimentare. Questo piano generale per la parte di competenza del Settore laboratorio dell'Agenzia comprende il controllo delle acque potabili e minerali, delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile, degli alimenti per quanto riguarda la ricerca di residui di principi attivi di prodotti fitosanitari, per la verifica della balneazione sui laghi e della radioattività, la determinazione del Radon negli ambienti di vita e di lavoro. A tal fine, sono state effettuate le attività analitiche per il monitoraggio delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile (44 campioni), la vigilanza sulle acque destinate al consumo umano (988 campioni), acque minerali (173 campioni), acque per il controllo della balneazione (74 campioni), alimenti e bevande per il controllo dei

residui di prodotti fitosanitari (102 campioni), della radioattività negli alimenti (23 campioni) e la determinazione del gas Radon negli ambienti di lavoro e nelle acque potabili (gas Radon dissolto e radionuclidi artificiali), oltre alle acque di piscina relative ad impianti natatori pubblici e privati (73 campioni).

In aggiunta al fabbisogno analitico relativo al programma ordinario di vigilanza e controllo sulle acque ed alimenti di APSS, sono state fornite le prestazioni relative alla ricerca dei contaminanti PFAS nelle acque sotterranee e superficiali (45 campioni) e alla purezza isotopica per la sezione di Fisica sanitaria dell'ospedale di Trento (5 campioni).

Il Settore Laboratorio opera in conformità ai requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018 "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura" e alle ulteriori prescrizioni dell'ente di accreditamento ACCREDIA.

Il sistema di gestione per la qualità è sviluppato tenendo conto dei compiti istituzionali affidati al Settore Laboratorio ed è documentato, aggiornato e mantenuto con lo scopo di assicurare la conformità alla norma di riferimento, la qualità dei risultati delle prove in relazione ai requisiti cogenti, alle norme nazionali ed internazionali e alle richieste del cliente.

Relativamente alle attività di prova, il sistema di gestione della qualità prevede l'effettuazione di controlli interni per la continua verifica, monitoraggio e miglioramento della qualità del dato analitico e del sistema di gestione in generale. A tale scopo sono stati effettuati continui controlli qualità interni nell'applicazione dei metodi analitici oltre ai programmati controlli qualità esterni, con la partecipazione a circuiti interlaboratorio organizzati da enti/società allo scopo accreditate.

Nel mese di dicembre 2024 il Laboratorio ha effettuato l'audit da parte del gruppo ispettivo incaricato da ACCREDIA per il mantenimento dell'accreditamento, con contestuale aggiornamento dell'accreditamento in conformità alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018.

L'accreditamento è regolamentato da apposita convenzione ed è il riconoscimento formale della competenza tecnica del laboratorio ad effettuare specifiche prove.

L'elenco aggiornato delle prove accreditate del Settore laboratorio (n° accreditamento 00799) è visualizzabile online tramite collegamento al sito dell'ente unico accreditante italiano Accredia al seguente link: [Banche Dati ~ Accredia - Laboratori di prova](#)

L'accreditamento dei laboratori che svolgono le attività analitiche per il controllo ufficiale degli alimenti è un requisito cogente previsto dal Regolamento (EU) 2017/625 del 15 marzo 2017.

3.1.1 Attività di laboratorio

Al Settore laboratorio sono stati conferiti complessivamente 5876 campioni, suddivisi tra monitoraggio/sorveglianza ambientale, controllo ufficiale degli alimenti e bevande e campioni di controllo qualità esterno.

Per la parte ambientale, il Settore laboratorio ha eseguito accertamenti analitici su svariate tipologie di matrici: acque di tutte le tipologie e correlate matrici biologiche, aria (emissioni, immissioni, ricadute totali), suoli/terreni, rifiuti, campioni prelevati nei siti inquinati. Sono state effettuate le attività per il controllo della radioattività ambientale, nell'ambito della rete nazionale di sorveglianza della radioattività (ReSoRad) e del monitoraggio della presenza sul territorio del gas Radon.

Le analisi eseguite sono state finalizzate alla ricerca di inquinanti, alla definizione merceologica dei materiali, alla determinazione quali-quantitativa dei contaminanti, alla quantificazione delle emissioni.

Nel corso del 2024 è stata largamente utilizzata la metodica analitica per la ricerca e determinazione delle sostanze perfluoroalchiliche (cosiddette PFAS) nelle acque utilizzando la tecnica in cromatografia liquida ad alte prestazioni LC-MS/MS per l'attuazione del piano di indagine per la presenza di queste sostanze nelle acque del Trentino, nei percolati di discarica, nelle acque reflue industriali e urbane.

In ambito alimentare, il Settore laboratorio ha svolto accertamenti analitici a supporto dell'attività dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari (APSS). L'attività è rivolta all'analisi dei campioni per il controllo ufficiale di alimenti e bevande.

Il Settore ha collaborato con le strutture dell'APSS per la definizione del programma di controllo ufficiale degli alimenti. In particolare sono state concordate le modalità di campionamento e la programmazione temporale dei campioni da analizzare.

Volumi complessivi attività analitiche effettuate dal Settore Laboratorio 2024

Matrice	Tipologia campioni	Numero campioni	Numero determinazioni
Acque	Tutte	3.235	158.939
	<i>Superficiali</i>	1.144	110.954
	<i>Uso potabile</i>	1.110	15.855
	<i>Sotterranee</i>	593	23.596
	<i>Minerali</i>	174	4.038
	<i>Piscine</i>	73	1.022
	<i>Discarica</i>	24	371
	<i>Scarico + Varie</i>	0	2.132 + 971
Matrici ambientali	Tutte	1.842	33.730
	<i>Aria</i>	1.485	23.279
	<i>Varie</i>	53	1.120
	<i>Suolo</i>	199	6.476
	<i>Fango</i>	45	810
	<i>Sedimento</i>	4	97
	<i>Rifiuti</i>	54	1.776
	<i>Sostanze chimiche</i>	2	172
Biologia ambientale	Tutte	386	1.608
	<i>Controllo balneazione</i>	74	222
	<i>clorofilla lago</i>	47	140
	<i>fitoplancton lago, diatomee, macroinvertebrati 2000/60</i>	265	1.246
Alimenti	Tutte	162	19.028
	<i>bevande, liquidi alcolici ed aceti</i>	14	3.449
	<i>carni e frattaglie; pesci, crostacei e molluschi</i>	6	12
	<i>conserve vegetali, succhi e confetture; frutta</i>	56	11.894
	<i>latte, derivati del latte, uova, miele</i>	43	101
	<i>legumi, ortaggi, radici, tuberi</i>	19	2.831
	<i>oli e grassi</i>	8	1.987 Laboratorio esterno

Matrice	Tipologia campioni	Numero campioni	Numero determinazioni
	<i>alimenti prima infanzia</i>	2	560 Laboratorio esterno
	<i>prodotti di macinazione, malto, amidi, fecole; cereali; funghi; varie: gastronomia, salse, estratti</i>	14	741
CQ esterni	Tutte	157	7.214
Altre	Tutte	94	100
	<i>Combustibili e carburanti</i>	1	1
	<i>Edili</i>	11	33
	<i>Mangimi</i>	5	10
	<i>Varie</i>	8	12
	<i>radon in aria</i>	69	44

CIRCUITI INTERLABORATORIO – CONTROLLI QUALITÀ ESTERNI

Il Settore ha partecipato a numerosi circuiti interlaboratorio, a livello nazionale ed europeo, per la verifica delle prestazioni analitiche ottenute su matrici ambientali e alimentari, per un totale di 157 campioni analizzati e 7214 determinazioni effettuate.

Gruppi di lavoro

Il personale del Settore laboratorio ha partecipato ai seguenti gruppi di lavoro e commissioni:

- REte per la SOrveglianza della RADioattività ambientale (RESORAD), coordinata da ISIN (ex ISPRA)
- Gruppo di Coordinamento Nazionale Radon (GCNR), coordinato da ISS
- Commissione tecnica gas tossici
- Commissione provinciale per il termalismo
- Commissione per il rilascio dell'autorizzazione all'acquisto e utilizzo dei fitofarmaci
- Gruppo di lavoro per realizzazione circonvallazione di Trento Nord
- Gruppi di lavoro dei TIC del SNPA
- Gruppo di lavoro Progetto microinquinanti nelle acque di scarico nel sistema della depurazione provinciale

3.2 Altre attività integrate al Settore laboratorio: sistema informatico

Il Settore è dotato di tutti gli ordinari strumenti informatici messi a disposizione dell'Agenzia dall'Amministrazione provinciale per la corretta effettuazione delle attività amministrative.

La gestione delle attività tecniche è svolta invece con l'utilizzo di uno strumento informatico LIMS (Laboratory Information Management System) che garantisce la corretta gestione, conservazione e archiviazione delle informazioni e dei dati analitici prodotti dal laboratorio nel tempo, e per il trasferimento degli stessi nelle banche dati dei diversi enti coinvolti, sia verso l'interno dell'Agenzia, sia verso l'esterno.

Il Settore laboratorio garantisce, attraverso il proprio responsabile del sistema informatico:

- il coordinamento, sviluppo e manutenzione del sistema di server tecnici a servizio di tutta l'Agenzia, del sistema di backup remoto dei dati gestiti dai server tecnici dell'Agenzia;
- la corretta gestione, manutenzione e sviluppo del LIMS per tutte le attività di laboratorio presenti in Agenzia;
- la gestione e manutenzione del sistema di trasmissione automatizzato dei dati analitici in formato elettronico ad altri Settori ed Unità organizzative dell'Agenzia, ad altri servizi provinciali ed alla APSS;
- la gestione e manutenzione del sistema di trasmissione dei dati analitici in formato elettronico al Ministero della Salute, secondo le specifiche del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS – PSD Radisan Flusso dati relativi ai piani di controllo ufficiali sulla presenza di Residui di fitofarmaci negli alimenti);
- il coordinamento di tutte le attività svolte da Trentino Digitale per garantire il buon funzionamento di tutte le dotazioni informatiche messe a disposizione della struttura del Settore laboratorio.

4. Settore qualità ambientale

Le attività di competenza del Settore sono previste dalla L.P. 11 settembre 1995, n. 11, istitutiva dell'Agenzia e dall'atto di riorganizzazione adottato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 647 del 15/05/2020.

Dal 1° giugno 2020 l'assetto del Settore Qualità ambientale prevede 3 unità organizzative:

- UNITA' ORGANIZZATIVA TUTELA DELL'ARIA E AGENTI FISICI
- UNITA' ORGANIZZATIVA PER LA TUTELA DELL'ACQUA
- UNITA' ORGANIZZATIVA PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Il Settore coordina le attività inerenti la redazione dei pareri sui PRG, AIA, AUT e i pareri resi nell'ambito delle conferenze di servizi dei lavori pubblici.

4.1 U.O. tutela dell'aria e agenti fisici

4.1.1 La valutazione e la gestione della qualità dell'aria

4.1.1.1 Attività tecnica di gestione ed elaborazione dei dati di monitoraggio della qualità dell'aria; attività corrente della rete di monitoraggio dell'aria

Nel 2024 la Rete provinciale di controllo della qualità dell'aria ha mantenuto gli standard operativi e qualitativi raggiunti nelle precedenti gestioni, garantendo il livello quantitativo minimo di dati validi acquisiti previsto dalla normativa coerentemente con il *programma di valutazione* della qualità dell'aria.

Relativamente alla dotazione strumentale, nel 2024 è stata effettuata la normale manutenzione e, secondo quanto previsto dal progetto di rete predisposto ai sensi del D.Lgs. 155/2010 e tenuto conto della zonizzazione vigente, aggiornata nel 2021, non sono state apportate variazioni ai punti di misura.

Al 31 dicembre 2024 la rete di monitoraggio risulta così strutturata:

Stazione	Località	CO	SO ₂	PM10	PM2,5	NO _x	O ₃	BTX	IPA Metalli	Meteo
Trento PSC	Parco S.Chiara		•	•	•	•	•		•	•
Trento VBZ	via Bolzano	•		•		•		•		•

Stazione	Località	CO	SO ₂	PM10	PM2,5	NO _x	O ₃	BTX	IPA Metalli	Meteo
Piana Rotaliana	Mezzolombardo			•		•	•			•
Rovereto LGP	via Manzoni			•	•	•	•			•
Borgo VAL	via 4 Novembre			•	•	•	•			•
Riva GAR	viale Trento			•		•	•			•
Monte Gaza	Malga Gaza			•		•	•			•
Avio A22	Avio	•		•		•				•
Mobile 1	Trento via Lavisotto (fino a marzo 2024)	•	•	•		•	•		•	•
Mobile 2	Sarche di Madruzzo e Tione di Trento	•	•	•		•	•		•	•

L'attuale configurazione, fatti salvi alcuni possibili ulteriori e piccoli aggiustamenti, è da considerarsi sostanzialmente "definitiva" e coerente con il *programma di valutazione* della qualità dell'aria.

Non sono da prevedere ulteriori punti di misura e, dal punto di vista strumentale, si potrà/dovrà provvedere unicamente al mantenimento dei migliori standard tecnologici e qualitativi. Verranno effettuate eventualmente sostituzioni limitate agli apparecchi che diverranno nel tempo obsoleti.

Dal punto di vista operativo non sono intervenute particolari modificazioni riguardo l'attività di monitoraggio e si potrà pertanto mantenere lo stesso flusso di informazioni verso il pubblico, il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (ora Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica) e la Commissione Europea.

In continuità con gli anni precedenti, nei mesi estivi (da aprile a settembre) è stato garantito anche il flusso di informazioni relativo al "sistema di sorveglianza sull'ozono", istituito ai sensi del D.Lgs. 183/2004 e sostanzialmente confermato dal D.Lgs. 155/2010.

Regolarmente confermata anche nel 2024 la partecipazione a tutte le riunioni del tavolo di Coordinamento sulla qualità dell'aria (tavolo Stato – Regioni introdotto formalmente dal D.Lgs. 155/2010) in rappresentanza dell'Agenzia e della Provincia autonoma di Trento. Nell'ambito del sottogruppo tecnico attivato nel 2022, l'Agenzia ha collaborato alla stesura degli "Indirizzi per la predisposizione della zonizzazione per la protezione della vegetazione e degli ecosistemi" approvati nel 2024, che hanno

costituito la base per la proposta di Zonizzazione del territorio della Provincia autonoma di Trento elaborato dall'Agenzia nel corso del 2024.

Anche per il 2024 sono stati rispettati gli adempimenti previsti dalla decisione 2011/850/UE, relativa allo scambio reciproco ed alla comunicazione di informazioni sulla qualità dell'aria ambiente, con trasmissione al Ministero dei dati richiesti, compreso il flusso di dati NRT (near real time) verso ISPRA e Comunità Europea attivato nel 2018.

L'attività di monitoraggio effettuata in automatico dalle stazioni è stata integrata con campagne per la conferma gravimetrica della qualità delle misure di particolato condotte in automatico (misure equivalenti).

Presso la stazione di Trento Parco S. Chiara, la raccolta dei filtri e la successiva analisi in laboratorio per la determinazione dei metalli e degli IPA si è protratta per l'intero 2024.

A Borgo Valsugana è continuata per tutto il 2024 l'indagine ambientale, iniziata nel 2014, con la raccolta ed analisi delle deposizioni atmosferiche ed è stato pubblicato il relativo report periodico.

Nel corso del 2024 sono state condotte campagne di monitoraggio nei comuni di Cles, Madruzzo (conclusa nel mese di febbraio), Trento, Tione di Trento e Tesero. Le campagne di Tesero, e Trento Nord presso la scuola elementare in via Schmid, sono state effettuate mediante l'utilizzo di strumentazione mobile per il campionamento delle polveri sottili e successiva determinazione dei principali IPA e metalli.

Le campagne di Madruzzo, Tione e Trento via Lavisotto (fino a marzo 2024) sono invece state effettuate utilizzando i due mezzi mobili attrezzati con strumentazione automatica per gli inquinanti gassosi e con campionatori per la determinazione delle concentrazioni di polveri sottili, IPA e metalli.

Contestualmente all'attivazione della campagna di misura della qualità dell'aria a Tione, la stazione mobile utilizzata è stata oggetto di un importante intervento di aggiornamento con l'aggiunta di ulteriore strumentazione per la misura di inquinanti non normati. In particolare sono state aggiunte alla stazione le misure in tempo reale

del PM10, PM2.5, PM4, PM1 e black carbon, oltre a un campionatore sequenziale per bassi flussi per la misura dei VOC.

Molto importante, come già in passato, la collaborazione con altre Agenzie (in particolare con APPA Bolzano ed altre Agenzie del nord Italia), al fine di migliorare la qualità delle misure attraverso scambio di esperienze, confronto di standard di misura, intercalibrazioni.

Con provvedimento del Dirigente dell'Agenzia n. 853 di data 19 ottobre 2022 è stato approvato l'Accordo con le Agenzie del SNPA per lo sviluppo e la condivisione del software OPAS (Open air system). Le agenzie che hanno sottoscritto l'accordo intendono collaborare per la gestione e sviluppo di OPAS al fine di consentire il monitoraggio, le valutazioni ambientali e/o il controllo e la gestione delle reti di rilevamento, in modo da acquisire dati rilevanti per l'informazione ambientale sulla qualità dell'aria, con modalità omogenee e facilmente comparabili anche al fine di operare un continuo aggiornamento dei dati di rilievo in raccordo con le istituzioni europee. Nel corso del 2023 l'Agenzia ha terminato la fase test e attualmente il software è in uso presso tutte le stazioni della rete di monitoraggio. Nel 2024 l'Agenzia ha regolarmente partecipato alle riunioni del Comitato Tecnico Permanente.

In ambito informativo, è proseguita la collaborazione con l'attività di informazione dell'Agenzia comprendenti le lezioni e le visite di scolaresche a stazioni di monitoraggio (università, scuole superiori, scuole professionali, scuole dell'obbligo); è inoltre proseguita la collaborazione con l'Università degli Studi di Trento e con l'Università degli studi di Verona per l'effettuazione di tirocini nell'ambito del corso di laurea triennale di “Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro”.

4.1.1.2 Inventario provinciale delle emissioni in atmosfera

Nell'ambito delle attività finalizzate alla gestione della qualità dell'aria, la predisposizione degli inventari delle emissioni in atmosfera, specificatamente previsti dalla normativa comunitaria e nazionale, rappresenta un passaggio propedeutico alla definizione degli strumenti di pianificazione, nonché all'utilizzo di modelli matematici finalizzati alla valutazione della qualità dell'aria stessa. Gli inventari delle emissioni costituiscono una raccolta coerente dei valori delle emissioni disaggregati per attività,

unità territoriale, combustibile utilizzato, inquinante e tipologia di emissione in un'unità spazio-temporale definita.

L'inventario delle emissioni atmosferiche della Provincia autonoma di Trento è redatto secondo il sistema INEMAR (INventario EMissioni ARia), un sistema di calcolo condiviso con altre amministrazioni e progettato per realizzare l'inventario delle emissioni in atmosfera che permette di stimare, in particolare, le emissioni dei principali macroinquinanti (SO₂, NO_x, COVNM, CH₄, CO, CO₂, N₂O, NH₃, PM_{2.5}, PM₁₀ e PTS) e degli inquinanti aggregati (CO₂eq, precursori dell'ozono e sostanze acidificanti) per numerosi tipi di attività e combustibili.

Con determinazione del Dirigente del Settore qualità ambientale dell'Agenzia n. 638 di data 4 agosto 2022, è stata avviata una convenzione tra le Agenzie di Trento e Bolzano per la redazione e l'aggiornamento dell'inventario regionale delle emissioni in atmosfera per il triennio 2022-2024. La Convenzione ha dato inizio alle attività di aggiornamento dell'inventario all'anno 2022, approvato con provvedimento del Dirigente del Settore qualità ambientale n. 442 di data 30 settembre 2024. Nel 2024 sono iniziate le attività di aggiornamento all'anno 2023, con conclusione prevista nel corso del 2025.

4.1.1.3 La pianificazione della tutela della qualità dell'aria

Il *Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria*, redatto ai sensi del D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155, "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa", è stato definitivamente approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1387 del 1 agosto 2018. Tale Piano individua 16 misure, che si integrano con le attività già in atto, necessarie per raggiungere l'obiettivo di assicurare un elevato livello di tutela dell'ambiente e della salute umana, riducendo le concentrazioni in atmosfera degli inquinanti per i quali si verificano situazioni di superamento degli standard stabiliti dalla normativa e mantenendo il buono stato di qualità dell'aria dove già buono. Le misure del Piano riguardano in particolare gli inquinanti biossido di azoto (NO₂), il cui valore limite come concentrazione media annua è superato in contesti molto trafficati, le polveri sottili PM₁₀ e PM_{2.5} ed il composto cancerogeno benzo(a)pirene (B(a)P), le cui concentrazioni generalmente rispettano gli standard normativi, seppur con alcune

criticità rilevate nei contesti montani, dove è significativa la sorgente emissiva della combustione della legna negli impianti domestici.

Le misure del Piano mirano anche a ridurre le concentrazioni dei precursori dell'ozono (O₃), inquinante di natura non locale, soggetto a importanti fenomeni di trasporto e con valori diffusamente superiori agli standard normativi.

Il Piano concentra il proprio intervento, individuando 16 distinte azioni, sulle fonti emissive più rilevanti: i consumi energetici negli edifici ed il riscaldamento domestico, soprattutto a legna, ed il traffico, in particolare l'utilizzo del mezzo privato e la movimentazione delle merci su strada.

Le azioni del Piano permettono di agire anche sulle fonti emissive derivanti dai processi produttivi e industriali, nonché dal comparto agro-zootecnico.

Tema trasversale è quello della comunicazione, della formazione e dell'educazione sui temi della tutela della qualità dell'aria. Il Piano è redatto con la finalità di garantire il rispetto degli standard normativi nel più breve tempo possibile e le strategie sono declinate per un continuo miglioramento della qualità dell'aria, con un progressivo calo delle concentrazioni, con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo fino al 2030. Il monitoraggio previsto nel Piano stesso permetterà di verificare l'effettiva implementazione delle misure e la loro efficacia in termini di riduzioni di emissioni e di concentrazioni in atmosfera.

Nel corso del 2024 l'Unità organizzativa ha dato seguito ad alcune delle azioni e delle misure individuate nel suddetto Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria, in particolare quelle volte a contrastare le emissioni causate dalla combustione non sempre adeguata della biomassa nei piccoli impianti domestici. Fra queste è da annoverare principalmente il supporto dato alla gestione del primo "bando stufe" 2023-2024 proposto dalla PAT per il tramite dei BIM e alla scrittura del secondo "bando stufe" 2025 che ha preso avvio il 4 febbraio 2025.

Nel corso del 2024 è stato confermato il supporto all'Unità organizzativa per le valutazioni ambientali per analizzare l'impatto sulla qualità dell'aria dei vari progetti sottoposti alle procedure di competenza e la loro coerenza con la pianificazione provinciale in materia di qualità dell'aria, oltre che per valutare eventuali emissioni odorigene. Analogamente è stato fornito supporto sulle stesse tematiche anche alle

altre strutture provinciali, soprattutto al Settore autorizzazioni e controlli, nell'ambito del rilascio delle autorizzazioni uniche territoriali, ed al Dipartimento Infrastrutture e Trasporti - UMSE di Supporto Tecnico - per la valutazione di opere pubbliche.

4.1.1.4 Monitoraggio odori

Nel corso del 2024 sono state realizzate due distinte campagne di monitoraggio del disturbo olfattivo, una a Tione di Trento ed una a Tesero. Le attività si sono svolte in conformità con quanto previsto dalle Linee guida provinciali ed hanno visto il coinvolgimento diretto anche della popolazione che, in maniera volontaria e per tre mesi, ha consentito l'individuazione delle fonti dell'odore e l'oggettiva quantificazione della durata dei fenomeni percepiti.

Contestualmente, è proseguito presso la scuola primaria di Trento in via Schmid il monitoraggio finalizzato all'individuazione di eventuali emissioni anche odorigene provenienti dalle attività di bonifica delle rogge di Trento Nord e in prospettiva dei lavori di realizzazione del nuovo bypass ferroviario di Trento.

Oltre all'attività di monitoraggio, il tema odori ha impegnato l'U.O. nella valutazione di numerose segnalazioni relative alle molestie di varia natura a conferma di una forte sensibilità da parte della popolazione circa questo tipo di disturbi.

4.1.2 Campi elettromagnetici

4.1.2.1 Attività corrente

Per quanto riguarda i campi elettromagnetici, l'Unità organizzativa tutela dell'aria ed agenti fisici anche nell'anno 2024 ha curato l'attività istruttoria necessaria al rilascio dei provvedimenti permissivi, nonché i pareri e l'emanazione dei provvedimenti conseguenti alle attività di controllo, relativamente alle procedure per la protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici. Inoltre, ha continuato il lavoro di aggiornamento e gestione del catasto delle sorgenti ad alta frequenza e della banca dati "Osservatorio CEM".

Considerato che il 29 aprile 2024 sono entrate in vigore le nuove disposizioni normative statali riguardanti l'innalzamento del valore di attenzione/obiettivo di qualità

(da 6 a 15 V/m), l'attività amministrativa legata all'emissione dei pareri radioprotezionistici ambientali si può differenziare per i due periodi, precedente e successivo a tale data, per mettere in evidenza il carico di lavoro svolto da maggio a dicembre 2024:

- ① fino al 29 aprile 2024, sono stati rilasciati complessivamente 58 pareri radioprotezionistici ambientali (il 15% dei pareri dell'anno);
- ② a partire dal 30 aprile 2024, sono stati espressi, considerando il nuovo valore di attenzione/obiettivo di qualità, complessivamente 336 pareri per la valutazione di progetti di impianti di telecomunicazione (l'85% dei pareri dell'anno).

Dei 394 pareri totali, 367 sono stati depositati con Segnalazioni Certificate di Inizio Attività (SCIA) ai sensi dell'art. 45 D.Lgs. 259/03 e s.m.i., 11 pareri con le richieste di Autorizzazione Unica e 16 pareri con le comunicazioni ai sensi dell'art. 46 D. Lgs 259/03 e s.m.i.. Inoltre sono stati rilasciati 2 pareri in ambito di VIA.

4.1.2.2 Attività formativa e progetti

In ambito formativo, è proseguita la collaborazione con l'Università degli Studi di Trento e con l'Università degli studi di Verona per l'effettuazione di tirocini nell'ambito del corso di laurea triennale di "Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro". Nel 2024 è proseguita anche l'iniziativa di formazione promossa dall'Istituto Tecnico Tecnologico "Michelangelo Buonarroti", all'interno del corso di fisica ambientale, volto ad avvicinare gli studenti al tema dell'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.

Inoltre l'Agenzia ha continuato anche nel 2024 la sua partecipazione al progetto "Campi elettromagnetici e salute: studi di valutazione dell'esposizione e approfondimento sui possibili rischi delle esposizioni a lungo termine" nell'ambito del Programma di promozione di attività di ricerca e di sperimentazione tecnico-scientifica, nonché di coordinamento dell'attività di raccolta, di elaborazione e di diffusione dei dati al fine di approfondire i rischi connessi all'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici a bassa e alta frequenza", finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e condotto in collaborazione con ISPRA e la maggior parte della ARPA/APPA nazionali. Tale progetto ha avuto

ufficialmente inizio l'8 settembre 2022, avrà una durata fino a marzo 2026, in quanto prorogato di un anno rispetto al temine previsto per marzo 2025, e vede coinvolta l'Agenzia (Settore qualità ambientale e Settore laboratorio) in diverse attività di valutazione dell'esposizione a campi elettromagnetici, sia previsionali che di misura. Le attività alle quali l'Agenzia sta partecipando sono tre: A) indicatori di esposizione ambientale, B) dosimetria ed esposizione personale e C) sviluppo tecnologico e suoi effetti sull'esposizione: i sistemi 5G. Nel corso del 2024 sono continuati gli incontri organizzativi con i soggetti aderenti al progetto e per quanto riguarda l'attività A, l'Agenzia ha programmato ed eseguito la campagna di misura, per la fase di validazione strumentale dei calcoli previsionali, nella città di Trento. Per l'attività B, ha completato le campagne di misura individuali, generalmente di 24 ore ciascuna, in diverse situazioni (lavoro in presenza, lavoro in smart working, attività in campo e scuole secondarie). Per quanto riguarda l'attività C, l'Agenzia ha partecipato alla formazione, organizzata dal SNPA, dal titolo "Procedure di misura e valutazione dell'esposizione CEM generata da impianti SRB di nuova generazione (5G)", svolto a Roma dal 16 al 18 aprile 2024. In quell'occasione ha eseguito delle misure di segnale 5G utilizzando l'analizzatore di spettro NARDA SRM3006, con le opzioni finalizzate alla misurazione delle tecnologie LTE e 5G.

La partecipazione al progetto ha anche permesso di accedere al finanziamento per aggiornare la dotazione strumentale. Nel 2024, con i fondi del progetto sono stati acquistati: un esposimetro individuale impiegato nell'attività B e le opzioni dell'analizzatore di spettro necessarie per la realizzazione delle misure di impianti di quarta e quinta generazione (LTE e 5G) nell'ambito dell'attività C.

4.1.2.3 Attività di vigilanza e controllo

All'Unità organizzativa tutela dell'aria ed agenti fisici fanno capo le attività di monitoraggio e controllo delle emissioni elettromagnetiche a frequenza industriale e a radiofrequenza generate da sorgenti artificiali quali, le infrastrutture per il trasporto e la distribuzione dell'energia elettrica e gli impianti di telecomunicazione con particolare riferimento alle reti di telefonia mobile, frequentemente presenti nelle aree urbanizzate del territorio provinciale.

La valutazione dei livelli delle radiazioni non ionizzanti a cui è esposta la popolazione si realizza con lo svolgimento di attività finalizzate alla verifica del rispetto dei limiti ambientali vigenti. Essa è espletata in due momenti e distinte modalità: una prima **valutazione tecnico-previsionale**, precedente all'installazione o modifica degli impianti di progetto e una seconda attività di **controllo tecnico strumentale**, successiva alla realizzazione e attivazione degli stessi. Entrambe le attività rientrano nelle funzioni di controllo e di vigilanza sanitaria e ambientale previste dell'art. 14 della Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici (L. 22 febbraio 2001, n. 36).

La **valutazione tecnico-previsionale**, prevista dagli articoli da 44 a 47 del Codice delle comunicazioni elettroniche (D.Lgs. 1 agosto 2003, n. 259) consiste nell'*“accertamento, da parte dell'Organismo competente ad effettuare i controlli, di cui all'articolo 14 della legge 22 febbraio 2001, n. 36, della compatibilità del progetto con i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità”*. Essa viene realizzata durante il processo autorizzatorio (sia che si tratti di autorizzazione che di SCIA) e consiste nella valutazione preventiva (mediante simulazione) dei livelli di esposizione ai campi elettromagnetici generati contemporaneamente dall'impianto oggetto d'autorizzazione e dagli altri impianti già autorizzati nell'area circostante, assumendo, in via cautelativa, che essi operino continuativamente nelle condizioni di massima potenza. Tali analisi permettono di verificare il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità sanciti dalla normativa statale (Legge 22 febbraio 2001, n. 36, e d.P.C.M. 8 luglio 2003) in ogni condizione operativa degli impianti e si concludono con il rilascio del parere radioprotezionistico ambientale.

Successivamente la U.O. svolge attività di **controllo tecnico-strumentale** codificate e mirate alla verifica del rispetto dei limiti ambientali vigenti da parte delle sorgenti elettromagnetiche di origine artificiale. Le stesse attività di accertamento sono pianificate sia di iniziativa, da parte della stessa Agenzia, che a seguito di istanze pervenute dalle amministrazioni locali o da parte della cittadinanza: consistono operativamente nello svolgimento di rilievi ambientali condotti nelle aree urbanizzate e negli ambienti di vita delle persone, prevedendo l'esecuzione di campionamenti strumentali in tempo reale ovvero l'esecuzione di monitoraggi in continuo delle grandezze fisiche di riferimento.

Nel corso del 2024 l'organo tecnico dell'Unità organizzativa ha concluso quindici campagne ambientali in materia di radiazioni non ionizzanti, oltre a ulteriori attività tecniche di consulenza a favore di enti pubblici o delegati dall'Autorità Giudiziaria. Sono stati complessivamente eseguiti 378 rilievi strumentali dell'intensità di campo elettrico o del campo di induzione magnetica, mediante misurazioni di breve periodo, monitoraggi in continuo a banda larga ed analisi di spettro a banda stretta.

Si riassumono, nella tabella di seguito illustrata, le campagne ambientali delle radiazioni elettromagnetiche svolte nel corso dell'anno.

id	Comune	Località	Tipo Analisi (*)			
			RF BL	RF BS	RF MO	ELF
1	Canazei	Passo Pordoi	X			
2	Trento	Roncafort	X			
3	San Giovanni Fassa	Muncion	X			
4	Arco	Via Gobbi Fornace	X			
5	Trento	Povo	X			X
6	Trento	Vason	X			
7	Pinzolo - Tre Ville	Madonna di Campiglio	X			
8	Porte di Rendena	Villa Rendena	X			
9	Borgo Chiese	Condino	X			X
10	Trento	Via Brennero				X
11	Trento	Via Mazzini	X			X
12	Folgaria	Via della Pace	X			
13	Pinzolo	Via Dante - P.zza Collini	X			
14	Malé	Via Verona	X			
15	Brentonico	San Giacomo	X			

(*) RF BL: misure a banda larga a radiofrequenza; RF BS: analisi di spettro a banda stretta a radiofrequenza; RF MO: monitoraggi in continuo a radiofrequenza; ELF: campionamenti a frequenza industriale ed a bassa frequenza

In previsione di una sempre più ampia presenza, nei contesti urbani ad elevata antropizzazione, di reti infrastrutturali wireless evolute, l'Unità Organizzativa tutela dell'aria ed agenti fisici ha provveduto ad aggiornare il proprio corredo strumentale in modo da adeguarsi agli standard metodologici di analisi richiesti nella valutazione

delle emissioni elettromagnetiche generate dei sistemi di telecomunicazione di ultima generazione.

4.1.3 Inquinamento acustico

4.1.3.1 Attività corrente

Riguardo l'inquinamento acustico, l'Unità organizzativa tutela dell'aria ed agenti fisici assolve agli adempimenti afferenti l'attività di controllo, oltre ad una serie di attività legate alla gestione di quelli richiamati dalla normativa di settore in merito alla gestione e limitazione del rumore mediante l'attuazione delle misure di risanamento acustico previste dai piani relativi alle infrastrutture ferroviarie oltreché a quelle stradali (Piani di contenimento e abbattimento del rumore e Piani d'Azione). Inoltre, si dedica ai servizi di supporto tecnico-normativo alle Amministrazioni locali (Comuni), promuove l'informazione a privati, nonché cura la tenuta e l'aggiornamento del registro dei Tecnici Competenti in Acustica (TCA), ivi compreso il riconoscimento dei corsi di formazione professionale per il mantenimento e l'acquisizione del titolo di TCA, e l'aggiornamento della banca dati dell'"Osservatorio rumore" ideato dall'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA). Inoltre, anche nel corso del 2024, è proseguita la partecipazione ai Gruppi di Lavoro istituiti presso la Rete Nazionale delle Agenzie per l'Ambiente (SNPA), all'interno dei quali sono stati avviati dei processi di rivisitazione del quadro normativo e la definizione di indirizzi tecnici comuni di verifica delle immissioni sonore. Tale lavoro costituisce uno strumento di rilievo nell'ottica di una rappresentanza dell'Agenzia nelle attività maturate dalla rete.

In questo scenario, l'attività che attualmente riveste il ruolo di assoluto rilievo è quella relativa all'espressione di pareri che sono attivati nell'ambito dei procedimenti di valutazione di impatto ambientale, dei lavori pubblici e di autorizzazione unica territoriale. In particolare, nel corso del 2024 sono state prodotti 200 pareri e 44 note di riscontro, tra le quali quelle a supporto ai Comuni per la gestione dei procedimenti ripristinatori e sanzionatori conseguenti alle attività di controllo eseguite sul territorio; le informazioni sono state rese principalmente via e-mail o telefono, ma anche attraverso la partecipazione ad incontri e riunioni, il cui contributo costituisce una cooperazione di rilievo per supportare le attività delle Amministrazioni locali.

Nell'ambito della formazione, è proseguita la collaborazione per lo svolgimento di lezioni teoriche e di attività pratiche eseguite in materia di analisi, valutazione e controllo dell'inquinamento acustico, nell'ambito del progetto di alternanza scuola lavoro ed in quello relativo alla collaborazione con l'Università degli Studi di Trento e con l'Università degli studi di Verona per l'effettuazione di tirocini nell'ambito del corso di laurea triennale di *"Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro"*. E' inoltre proseguito, con un nuovo appuntamento formativo, il ciclo di incontri rivolto agli Istituti scolastici delle superiori su invito dell'Istituto Tecnico Tecnologico *"Michelangelo Buonarroti"* per la docenza di corsi mirati a sensibilizzare gli alunni all'attenzione verso le problematiche connesse con l'inquinamento acustico nel campo della misura, analisi e definizione dei principali adempimenti normativi. È stata inoltre accolta la richiesta presentata dalla Scuola Secondaria di Primo Grado *"Giacomo Bresadola"*, di un incontro formativo sul tema dell'inquinamento acustico, legato ad un progetto didattico condotto in tale ambito.

Nel corso del 2024, sono stati elaborati dei contributi a tema da presentare all'interno della rubrica *"APPA Informa"*, il periodico dell'Agenzia con il quale si intendono presentare le principali novità in campo ambientale, rivolto ad instaurare un contatto diretto con i lettori, mediante il quale cercare di promuovere uno strumento comunicativo volto a riconoscere, all'interno degli aspetti riguardanti l'ambiente sonoro, quelle peculiarità che contraddistinguono la ricerca del benessere e la salvaguardia dell'ambiente sonoro. Gli argomenti trattati hanno interessato *"Il suono delle campane tra storia, tradizioni e possibili disagi"* (marzo), *"L'influenza dei paesaggi sonori sul nostro benessere psicofisico"* (giugno), *"Il Tecnico Competente in Acustica, alcune precisazioni dopo la modifica normativa"* (settembre) e *"I Piani di Azione anti-rumore in Trentino"* (dicembre). Inoltre, è stata fornita partecipazione per la realizzazione di un podcast *Impronta #13: Il buio, il silenzio e l'essere umano* curato dalla rubrica di *Radio Pianeta 3*, finanziato dall'Agenzia, indirizzato all'educazione ambientale nelle scuole secondarie.

Circa l'ambito delle attività della Rete SNPA, i referenti territoriali assolvono ad un ruolo fondamentale per sostenere le iniziative di sviluppo e condivisione delle procedure operative volte a creare omogeneità all'interno del territorio nazionale, pur considerando le peculiarità che contraddistinguono i diversi territori. Ciò ha permesso di riconoscere all'Agenzia il ruolo di capofila di due sottogruppi del Gruppo di Lavoro

RR TEM 23 – Rumore, relativi alle tematiche: 1) Approfondimenti sulle criticità di applicazione dei valori limite e individuazione di un approccio comune – Sottogruppo 1 – Emissione – Applicabilità del valore limite di immissione specifico (con graduatoria 7), il quale è giunto nella fase conclusiva e di prossima pubblicazione all'interno della relazione sul resoconto del Piano Triennale 2021-2023; 2) Approfondimenti sulle criticità di applicazione dei valori limite e individuazione di un approccio comune – Sottogruppo 2 – Impianto a ciclo continuo – Ambientale e Residuo, il quale tratta la valutazione del livello ambientale e residuo in caso di più attività contemporaneamente in esercizio (con graduatoria 2). Quest'ultima attività è ancora in fase di elaborazione ed interesserà anche l'anno 2025. Infatti, nonostante la normativa afferente l'inquinamento acustico risalga al finire degli anni '90, permane ancora l'evidenza di alcune differenti interpretazioni, a causa della sua complessa, articolata e tuttora incompleta articolazione che, conseguentemente, ha determinato differenti approcci dai quali può derivare una dispersione dei risultati, alle volte anche in misura non del tutto trascurabile. Ciò con ripercussioni sulle modalità di applicazione dei valori limite attualmente vigenti. Tale disomogeneità nazionale che investe tutti gli attori coinvolti (Enti pubblici, Tecnici privati e Aziende) ha dunque stimolato la ricerca di soluzioni che possano ripianare le differenze e portare maggiore efficacia all'azione di salvaguardia promossa dai principi ispiratori della norma di riferimento (L.447/95).

A seguito dell'avvenuta emanazione del Decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) n. 16, del 24 marzo 2022, in attuazione degli adempimenti europei derivati dalla Direttiva 2002/49/CE del 25 giugno 2002, relativa alla determinazione e gestione del rumore ambientale (c.d. "Direttiva END"), sono state definite le modalità di individuazione e gestione delle "Zone silenziose in aperta campagna" (art. 2, c. 1, lett. bb), D.Lgs. 194/05 e s.m.i.), per le quali l'Agenzia è stata interessata nell'offrire supporto per sostenere le procedure demandata alla Provincia, al fine di promuovere l'individuazione, da parte dei Comuni, delle aree candidate ad essere delimitate quali zone silenziose in aperta campagna. Al fine di far accrescere le competenze del personale preposto a fornire un adeguato supporto a tali adempimenti (si ricorda infatti che con l'approvazione del d.P.C.M. del 31/3/98, il personale che opera nell'ambito degli adempimenti previsti dalla L.447/95 deve appartenere all'elenco nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica), è stata promossa la partecipazione a convegni di rilevanza nazionale ed internazionale, quali "*I saperi dell'ascolto*", tenutosi a Prato (PO), e il *50° Convegno*

nazionale dell'Associazione Italiana di Acustica (AIA) tenutosi a Taormina (ME), centrati sulla conoscenza del paesaggio sonoro, quale patrimonio culturale immateriale da preservare e valorizzare.

Nel corso del 2024, è proseguito il supporto per gli aspetti legati al rumore e alle vibrazioni, all'interno del neo costituito Gruppo di lavoro intersetoriale per lo svolgimento delle attività di competenza di questa Agenzia con riferimento al progetto del *“Quadruplicamento della linea ferroviaria Fortezza-Verona, asse ferroviario Monaco-Verona, accesso Sud alla galleria di Base del Brennero – Lotto 3A: Circonvallazione di Trento”*, attività per la quale l'U.O. risulterà impegnata fino al completamento dell'opera.

4.1.3.2 Attività di vigilanza e controllo

Oltre all'attività amministrativa, l'Unità organizzativa assolve anche ai compiti di vigilanza e controllo, compresi quelli di Polizia Giudiziaria demandati dall'Autorità Giudiziaria.

Grazie al significativo impegno profuso nell'espressione di pareri (oltre 200) e nel rispondere alle restanti attività alle quali presta supporto l'Ufficio, rivolte alla gestione dell'attività amministrativa in ambito locale, è stato possibile contribuire, nel corso degli ultimi anni, ad un numero sempre minore di segnalazioni dei disturbi generati da immissioni sonore indesiderate, le quali hanno comunque subito una progressiva riduzione, per poi stabilizzarsi nell'ordine dei 10/anno. Ciò è anche, almeno in parte, frutto dell'opera di prevenzione posta nell'ambito della gestione dei titoli autorizzativi posti in capo all'Agenzia (AUT ed AIA *in primis*), nel corso dei quali viene stimolata, nei confronti dei proponenti, una particolare attenzione della definizione delle azioni di salvaguardia invocate attraverso delle autonome verifiche, che vanno a comporre i risultati espressi nei documenti di previsione di impatto acustico richiesti ai sensi dell'art. 8, c. 4, L.447/95. Una chiara testimonianza che *“prevenire è meglio che curare”*.

Mentre, per quanto riguarda l'attività delegata dall'Autorità Giudiziaria, nel corso del 2024 sono state ricevute n. 3 attività di supporto promosse per la definizione di procedimenti pendenti attivati in conseguenza dell'avvio di contenziosi originati da

conclamate inerzie o, più semplicemente, disaffezioni locali che non hanno saputo offrire adeguata soluzione alle lagnanze espresse e, in certi casi, che perduravano da anni.

4.2 U.O. tutela dell'acqua

Nel corso del 2024 l'U.O. tutela dell'acqua è stata impegnata nelle seguenti attività:

- monitoraggio ed analisi sul campo e in laboratorio, gestione e elaborazione dei dati di monitoraggio della qualità dell'acqua, trasmissione dei dati elaborati ad organismi nazionali ed europei e fornitura di collaborazioni nell'ambito del Sistema informativo ambiente e territorio;
- partecipazione a tavoli di lavoro provinciali e nazionali e a Commissioni;
- redazione o collaborazione alla redazione di documenti e norme finalizzati alla tutela dell'ambiente acquatico;
- supporto alle Autorità di bacino dei Distretti idrografici del Po e delle Alpi Orientali per le tematiche di pianificazione delle acque;
- aggiornamento delle banche dati interne relative alla caratterizzazione dei corpi idrici provinciali e dei tematismi correlati;
- aggiornamento sul portale istituzionale dell'Agenzia dei dati del Webgis relativo alle concentrazioni dei PFAS sui corpi idrici provinciali, per la visualizzazione e l'interrogazione dei dati direttamente online;
- diffusione/aggiornamento di dati ambientali tramite la pubblicazione sul Geocatalogo del Portale Geocartografico del Trentino e sul Database della Giunta Provinciale (DBGP);
- implementazione dei flussi di dati in relazione alle richieste di ISPRA e dei Distretti Idrografici;
- collaborazione col UMST Agricoltura per l'applicazione e gli adempimenti previsti dalla normativa provinciale vigente in merito alla disciplina sulla gestione degli effluenti zootecnici in zone ordinarie e nelle ZVN, approvata con D.G.P. n. 2017 dell'11 novembre 2022;

- coordinamento del Tavolo di lavoro istituito con l'Accordo di Programma sulla gestione sostenibile degli effluenti zootecnici, approvato con D.G.P. n. 1998/2020;
- coordinamento del Tavolo di lavoro istituito con l'Accordo di Programma per l'attuazione delle misure per il miglioramento dello stato qualitativo dei corpi idrici con impatti da fitofarmaci utilizzati in agricoltura approvato con D.G.P. n. 633/2021;
- partecipazione al Tavolo di lavoro istituito per la futura approvazione di un Accordo di Programma sulla gestione sostenibile degli impianti ittiogenici, in attuazione dell'art.11 comma 1 delle Norme di Attuazione del PTA;
- coordinamento e partecipazione al Tavolo di lavoro finalizzato alla predisposizione della delibera attuativa inerente la procedura di valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche da acque superficiali, in attuazione dell'art. 4 comma 5 delle norme di attuazione del Piano di tutela delle acque 2022-2027;
- coordinamento del Tavolo di lavoro finalizzato alla predisposizione della delibera attuativa di cui all'articolo 7, comma 2 delle norme di attuazione del Piano di tutela delle acque 2022-2027: definizione dei fattori di protezione legati a caratteristiche sito specifiche e di qualità e naturalità del tratto di corso d'acqua interessato da derivazione, ai fini di un eventuale rilascio di deflusso ecologico e adeguamento del rilascio delle concessioni esistenti che derivano da corpi idrici che presentano ricorrenti problematiche di carenza idrologica;
- predisposizione del piano di monitoraggio e del primo report di monitoraggio VAS del Piano di tutela delle acque;
- predisposizione, in collaborazione col UMST/Servizio Agricoltura, del piano di monitoraggio e del primo report di monitoraggio VAS del Programma d'Azione delle ZVN;
- restituzione pareri per:
 - concessioni di derivazione d'acqua pubblica (interesse ambientale, ammissibilità, nuovi progetti e rinnovo di concessioni esistenti e attestazione ai

- fini dell'accesso agli incentivi per le derivazione di tipo idroelettrico, pareri su nuove istanze e rinnovo di concessione di derivazione per altri usi);
- progetti di gestione degli invasi;
 - progetti di opere pubbliche e private;
 - rilascio di nuove o rinnovo di autorizzazioni allo scarico di acque reflue (disciplina degli scarichi Titolo III TULP; AUT e AIA);
 - progetti sottoposti ai procedimenti di valutazione ambientale;
 - Valutazione Ambientale Strategica di piani di programmi;
 - attività di monitoraggio in carico ai privati;
- partecipazione ad un corso a livello SNPA per il monitoraggio delle microplastiche nelle acque superficiali;
 - redazione articolo per rivista Biologia Ambientale del Centro Italiano Studi Biologia Ambientale (Cisba): “I cambiamenti climatici nel Piano di Tutela delle Acque della Provincia Autonoma di Trento” ;
 - partecipazione al corso organizzato a Torino da Cisba-Ispra: La vegetazione degli ambienti fluviali - Macrofite dei corsi d'acqua;
 - partecipazione al corso: Macrofite esotiche invasive in ambito fluviale e lacustre e loro contrasto, organizzato a Treviso da ARPAV;
 - partecipazione al 14TH INTERNATIONAL PASSIVE SAMPLING WORKSHOP AND SYMPOSIUM organizzato da IPSW a Limoges (F);
 - partecipazione al corso “La tassonomia dei dinoflagellati” organizzato da ARPA Lombardia a Oggiono (Lecco) dal 7 all'8 ottobre 2024; docenti Prof. Antonio Calado, Dipartimento di Biologia, Università di Aveiro (Portogallo) Prof.ssa Sandra Carla Craveiro Mendes, Dipartimento di Biologia, Università di Aveiro (Portogallo).

4.2.1 Attività corrente della rete di monitoraggio dell'acqua; attività di analisi, gestione e elaborazione dei dati di monitoraggio della qualità dell'acqua

Nel 2024 è continuato il monitoraggio ai sensi del D.Lgs. 152/06, iniziato ufficialmente nel 2010, che prevede oltre all'analisi chimica, l'applicazione di indici biologici per il macrobentos, le macrofite e le diatomee sui corsi d'acqua e per il fitoplancton, le macrofite e il macrobentos sui laghi in adempimento a quanto previsto dalla Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE. Sono stati raccolti i campioni per l'analisi chimica dell'acqua di laghi e fiumi e quelli per l'analisi delle comunità biologiche dei corpi idrici in rete di monitoraggio previsti per l'anno in base al piano di monitoraggio valevole per il sessennio 2020-25, che è suddiviso in tre tipi di monitoraggio: sorveglianza, operativo e rete nucleo.

4.2.1.1 Monitoraggio dei corpi idrici fluviali

Nel corso del 2024 sono stati monitorati i corpi idrici fluviali presenti in rete di monitoraggio (costituita per il sessennio 2020-25 da 158 punti su altrettanti corpi idrici), seguendo le indicazioni di frequenza e modalità di campionamento predisposte da IRSA (Istituto di ricerca sulle acque) e dal Ministero per la Transizione Ecologica, ora Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica. I campionamenti per le analisi chimiche e biologiche sono stati condotti in parte dall'U.O. tutela dell'acqua e in parte dal Settore Laboratorio, che ha eseguito anche le analisi chimiche ad eccezione di quelle relative ai campioni del biota (campioni di pesci raccolti in alcuni corpi idrici in base alle pressioni presenti sul territorio circostante) e quelle per la Watch list, che sono state commissionate rispettivamente al laboratorio di ARPA Emilia Romagna e a quello di ARPA Lombardia.

Nel 2024 sono stati monitorati:

- n. 67 corpi idrici in monitoraggio operativo, cioè a rischio di non raggiungere gli obiettivi ambientali previsti dal D.Lgs. 152/06, di cui 23 monitorati anche per le analisi biologiche;
- n. 16 corpi idrici in monitoraggio rete nucleo per le analisi chimiche, di cui 13 monitorati anche per le biologiche;
- n. 13 corpi idrici fluviali inseriti nel monitoraggio di sorveglianza per le analisi

- chimiche, di cui 9 anche per le analisi biologiche;
- n. 5 corpi idrici inseriti nel monitoraggio d'indagine, sia per le analisi chimiche sia biologiche.

Si è continuata l'analisi dei corsi d'acqua che presentano tracce di fitofarmaci, valutando con vari enti che si occupano di agricoltura le possibili risposte per rientrare in una situazione di normalità.

Nel corso del 2024 è iniziato un monitoraggio del composto Glifosate e del suo metabolita AMPA esteso a tutta la provincia, per verificare e quantificare l'eventuale presenza. Nel 2024 sono stati prelevati circa 50 campioni (altrettanti sono previsti nel 2025), l'UO tutela dell'acqua ha programmato ed eseguito i prelievi, mentre le analisi sono state affidate al laboratorio fitofarmaci della FEM.

Per quanto riguarda l'elemento di qualità idromorfologica, che viene monitorato con periodicità sessennale per confermare lo stato elevato degli elementi di qualità biologica, è stata pianificata la campagna dei rilievi 2024-2025 per l'indice IQM e sono stati effettuati i sopralluoghi necessari su 22 corpi idrici.

Sono inoltre stati eseguiti, attraverso l'utilizzo di quattro sonde multiparametriche per la registrazione in continuo di parametri chimico-fisici, una serie di monitoraggi di indagine mirati a risolvere le criticità puntuali segnalate da privati o da altri Servizi provinciali. In particolare tali monitoraggi nel 2024 sono stati effettuati su:

- fiume Sarca a Daré, biotopo Palù di Tuenno, fiume Sarca a Giustino, torrente Arnò a Tione, torrente Avisio a Mezzavalle (Predazzo), rio di Lasino, torrente Mandola, rio Farinella, rio Santa Colomba, rio Gaggio, rio Silla (Baselga di Pinè e Civezzano).

E' stato utilizzato l'approccio metodologico SO-MA (SOnda - MAcroinvertebrati) che prevede l'utilizzo sinergico di metodologie basate sulla comunità macrobentonica (IBE - APAT-IRSA-CNR, metodo 9010-2003) e sull'analisi degli andamenti dei parametri chimico-fisici registrati da sonde multiparametriche. Sulla base dei risultati sono state redatte delle relazioni riguardanti le criticità della qualità delle acque riscontrate, che sono state inviate ai Servizi Provinciali ed alle amministrazioni comunali di competenza, al fine di sollecitare le opportune verifiche e la realizzazione dei necessari interventi di miglioramento.

Nel 2024 sono stati utilizzati i campionatori passivi per completare il monitoraggio del ramale di acque bianche di Mezzocorona e valutare l'eventuale riduzione delle concentrazioni di fitofarmaci in seguito all'entrata in funzione del centro di lavaggio.

Nel 2024 i campionatori passivi sono stati utilizzati anche per terminare il monitoraggio congiunto con i colleghi dell'Agenzia di Bolzano sulla Fossa di Caldaro.

Nel 2025 entrerà in funzione un nuovo centro di lavaggio per trattori a Lavis, pertanto nel 2024, utilizzando i campionatori passivi, è iniziato il monitoraggio di un ramale che scende dalla collina di Lavis e sfocia nell'Avisio.

4.2.1.2 Monitoraggio dei laghi e bacini artificiali

Il Settore è stato impegnato nell'anno 2024 nella conduzione del monitoraggio previsto dal D.Lgs 152/2006 dei seguenti laghi e bacini artificiali:

Garda, Cavedine, Levico, Caldronazzo, Ledro, Molveno, S. Giustina e Serraia.

Il monitoraggio 2024 ha previsto sei campionamenti l'anno per tutti i laghi in rete di monitoraggio. Per problemi legati all'accesso, il lago di S. Giustina è stato campionato solo 4 volte. Il lago di Molveno, sempre per problematiche di accessibilità, è stato campionato solo 4 volte. Le campagne di monitoraggio sono state eseguite per il lago di Garda con l'imbarcazione e l'ausilio dei Vigili del Fuoco Volontari di Riva del Garda; i Vigili del Fuoco volontari di Ledro per il lago di Ledro; con l'associazione sportiva pescatori dilettanti Basso Sarca per il lago di Cavedine; con la collaborazione del Servizio Bacini Montani per gli altri laghi.

I campionamenti sono stati condotti dai tecnici dell'U.O. tutela dell'acqua in collaborazione con i tecnici del Settore Laboratorio, le analisi chimiche dal Settore Laboratorio. Le analisi delle sostanze pericolose sono state eseguite dal Settore Laboratorio, quelle biologiche relative alla composizione quali-quantitativa del fitoplancton e della clorofilla dai laboratori di idrobiologia di Mattarello e di Riva del Garda.

Relativamente al lago di Garda è stata eseguita anche l'analisi quali-quantitativa del popolamento zooplanctonico.

Tutti i campioni per le analisi microbiologiche sono stati recapitati al Laboratorio dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

Come negli anni precedenti è proseguito il monitoraggio in continuo della qualità del lago di Garda mediante la centralina galleggiante situata al largo della spiaggia Sabbioni, nel golfo di Riva. I principali dati chimico-fisici vengono rilevati alla profondità di 1 metro ogni ora (temperatura, Conducibilità, Ossigeno dissolto, Ph, potenziale Redox).

4.2.1.3 Monitoraggio delle acque sotterranee

È stato confermato il programma di monitoraggio nel 2024 (28 siti di campionamento) in coordinamento con il Servizio Geologico della Provincia che - come precedentemente concordato - ha passato la competenza di tale attività all'U.O. Tutela dell'acqua nella seconda metà dell'anno.

Si è proseguito il monitoraggio periodico semestrale di indagine previsto per la problematica della presenza di PFOS nelle acque sotterranee della falda del Basso Chiese; le attività sono servite anche per finalizzare la modellazione idrogeologica della contaminazione della falda in collaborazione con l'Università degli Studi di Trento, consegnata nel corso del 2024.

4.2.1.4 Attività Analitica

L'U.O. tutela dell'acqua, in collaborazione con il Settore Laboratorio, ha proseguito nel 2024 l'attività analitica suddivisa nei seguenti ambiti:

- raccolta campioni ed analisi biologiche sui laghi (componente fitoplancton);
- raccolta campioni ed analisi biologiche sui fiumi (componente macrobenthos, diatomee, macrofite, pesci); per quanto riguarda le analisi della fauna ittica, ci si è avvalsi della collaborazione di un soggetto esterno, in collaborazione con il Servizio Faunistico, per le attività di campionamento, raccolta dati e il calcolo dell'indice NISECI;
- raccolta campioni per le analisi chimiche, che vengono eseguite dal Settore Laboratorio e per la Watch list inviate al laboratorio di ARPA Lombardia;
- raccolta di campioni di materiale ittico in alcune stazioni a valle di zone con pressione antropica elevata per l'analisi del biota. Alcune sostanze prioritarie hanno LOQ molto bassi nella matrice acqua, molto difficili da raggiungere, mentre hanno LOQ analiticamente più favorevoli nella matrice biota. I campioni di pesce vengono inviati ad ARPA Emilia Romagna, presso il laboratorio di Ravenna.

Nella tabella successiva viene rappresentata in termini quantitativi l'attività relativa al monitoraggio: frequenza dei campionamenti chimici e biologici e numero analisi biologiche effettuate.

Attività di monitoraggio nell'anno 2024: campionamenti ed analisi

	Frequenza di campionamento nell'anno	Stazioni di campionamento	N° campioni prelevati	N° analisi biologiche effettuate
Lago di Garda	6	1	54	24
Lago di Ledro	6	1	30	12
Lago di Caldonazzo	6	1	30	12
Lago della Serraia	6	1	24	12
Lago di Levico	6	1	30	12
Lago di Molveno	4	1	24	8
Lago di Cavedine	6	1	30	12
Lago di S.Giustina	4	1	24	8
Corsi d'acqua – analisi macrofite	2	23	46	46
Corsi d'acqua – monitoraggio diatomee	2	49	98	98
Corsi d'acqua – macrobenthos met. ICM Star	3	36	108	108
Corsi d'acqua – pesci NISECI (realizzato da consulente esterno)	1	17	17	17
Watch List	4	2	4	
Analisi Biota	1	10	3	
Prelievo campioni su corsi d'acqua per analisi chimiche analizzate da SL		151	828	
Prelievo campioni su corpi idrici sotterranei		48	74	
Prelievo campioni sui corsi d'acqua per analisi microbiologiche analizzate da APSS		100	435	
Prelievo campionatori passivi	12	6	78	

4.2.1.5 Rete di rilevamento automatico della qualità delle acque

La rete di rilevamento automatico delle acque è composta da:

- tre centraline posizionate su corsi d'acqua (torrente Varone a Riva del Garda, rio Lavisotto a Trento e rio Coste a Rovereto) dove la sorveglianza in continuo è

giustificata da una serie di pressioni di carattere antropico, legate soprattutto al comparto industriale. A tale scopo, i parametri chimico fisici registrati (pH, Ossigeno dissolto, torbidità, potenziale redox, portata, temperatura e NO₃) e un adeguato sistema di auto prelievo (per le eventuali analisi specifiche effettuate in seguito in Laboratorio) legato ad un sistema di allarme in seguito al superamento di soglie preimpostate o ad una programmazione manuale, dovrebbero aiutare a diminuire la causa dei fenomeni di inquinamento registrati negli anni precedenti;

- una centralina posizionata sul Canale Biffis a Borghetto, per mantenere la serie storica di misurazione della qualità delle acque del fiume Adige ormai quasi trentennale;
- una centralina per il controllo in continuo della qualità dell'acqua del fiume Noce in località Ponte Stori, in Comune di Caldes. La stazione è stata implementata per analizzare in continuo il parametro dell'ammonio, al fine di determinare eventuali inquinamenti di natura organica.

Alla data del 31 dicembre 2024, la rete di monitoraggio risulta pertanto così strutturata:

Stazione	Corso d'acqua	pH	Temperatura	Torbidità	O ₂ dissolto	Conducibilità	NO ₃	NH ₄	Portata	Autocampionatore
Riva del Garda	Torrente Varone	X	X	X	X	X			X	X
Rovereto	Rio Coste	X	X	X	X	X	X		X	X
Trento	Rio Lavisotto	X	X	X	X	X			X	X
Avio	Fiume Adige Canale Biffis	X	X	X	X	X				
Caldes	Torrente Noce	X	X	X	X	X		X		

Da evidenziare che le misure strumentali se necessario vengono affiancate ed integrate da analisi chimiche e batteriologiche delle acque prelevate con l'ausilio degli autocampionatori, allo scopo di definire meglio gli andamenti qualitativi dell'acqua superficiale monitorata.

Nel 2024 la Rete provinciale di controllo della qualità dell'acqua ha mantenuto gli standard operativi e qualitativi raggiunti nelle precedenti gestioni, garantendo il livello quantitativo minimo di dati validi acquisiti previsto dalla normativa.

4.2.1.6 Gestione ed elaborazione dei dati riguardanti la qualità delle acque

Sono state eseguite le elaborazioni relative alle seguenti trasmissioni ufficiali all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) nel Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane (SINTAI):

- Flusso dati WISE-SoE - dati 2023 di qualità chimico-fisici e biologici, comprensivo di aggiornamento della parte GIS;
- Flusso dati relativo alla Watch List – dati 2024;
- Flusso dati relativo ai fitosanitari - dati 2022 e 2023;
- Flusso dati relativo al quadriennio 2019-2023 per la Direttiva 91/676 sui nitrati di origine agricola.

In particolare, per quest'ultimo flusso è stata aggiornata l'elaborazione per la valutazione della vulnerabilità ai nitrati, con l'analisi dei trend delle concentrazioni e la definizione dei corpi idrici a rischio di eutrofizzazione.

Per l'APSS sono state aggiornate le schede relative ai Profili delle acque di balneazione, relativamente ai dati sulla qualità dei corpi idrici afferenti alle aree di balneazione, alla classificazione ecologica dei laghi monitorati ai sensi del D.Lgs 152/2006 e al potenziale di proliferazione Cianobatterica.

È continuato, relativamente alla matrice acqua, il progetto di gestione dei dati ambientali del Settore Qualità ambientale in un unico database. Rispetto agli anni precedenti, nel 2024 ci si è focalizzati sull'aggiornamento e miglioramento dell'estrazione dati per il WebGIS relativo alla pubblicazione dei dati PFAS, e sulla predisposizione tramite applicativo ESRI ArcGIS Field Maps di uno strumento per il rilievo digitale in campo dell'indice di qualità idromorfologica IQM, in sostituzione dei supporti cartacei tradizionalmente utilizzati per una maggior velocizzazione del flusso di lavoro e riduzione dei margini d'errore. Nel contempo si è iniziata una revisione e aggiornamento delle modalità di modellazione (database) e condivisione dei dati

(WebGIS), che si continuerà nel 2025, per poter meglio supportare la fase di chiusura del ciclo sessennale di monitoraggio e pianificazione aggiornando le procedure di classificazione e pubblicazione dei dati.

4.2.1.7 Fornitura e pubblicazione dei dati ambientali

Nel corso del 2024 l'U.O. tutela dell'acqua ha perseguito l'obiettivo di gestione e diffusione dei dati ambientali inerenti la matrice acqua strutturati all'interno del proprio database.

In particolare sono stati pubblicati i dati cartografici ed i relativi attributi principali dei Piani di Tutela delle Acque del 2015 e del 2022 e delle Zone Vulnerabili ai Nitrati, tramite la pubblicazione sul WGT (Webgis Trasversale della P.A.T.). Si è provveduto ad implementare i necessari aggiornamenti di tali dati anche sul Geocatalogo del Portale Geocartografico del Trentino e sul Database della Giunta Provinciale (DBG).

Sul portale istituzionale dell'Agenzia è stato aggiornato un Webgis relativo alle concentrazioni dei PFAS sui corpi idrici provinciali, per la visualizzazione e l'interrogazione dei dati di concentrazione direttamente online.

In base a specifiche richieste pervenute da parte di privati cittadini o di enti pubblici, sono stati inoltre forniti i dati di specifiche aree o corpi idrici.

Richieste dati	numero
richieste dati ambientali (parametri chimico fisici e biologici relativi al monitoraggio dei corpi idrici superficiali e sotterranei ai sensi del d.lgs. 152/06)	27

4.2.2 Supporto tecnico e informativo in ambito pianificatorio, coordinamento e rapporti con altri enti, dipartimenti o servizi, espressione di pareri

L'U.O. tutela dell'acqua ha fornito il proprio supporto tecnico e informativo per le attività descritte nei paragrafi seguenti.

4.2.2.1 Controllo e supporto al rilascio di autorizzazioni, concessioni, valutazioni ambientali di progetti, piani e programmi

Nel corso dell'anno sono stati rilasciati pareri per le seguenti finalità:

2. istruttoria preliminare di ammissibilità delle derivazioni idriche ai sensi dell'art. 2, comma 2, N.d.A. del P.T.A. di cui alla D.G.P. n. 2260 dd. 21.12.2021;
3. valutazione sussistenza interesse ambientale per le derivazioni idroelettriche (ex art. 1 bis 1 della l.p. n. 4/1998);
4. istruttoria per il rilascio di concessioni di derivazione d'acqua pubblica (art. 10 DPP n. 22-129/Leg dd. 23/06/2008);
5. istruttoria per il rilascio di concessioni di derivazione ad uso idroelettrico (REGIO DECRETO 11 dicembre 1933, n. 1775);
6. approvazione progetti di gestione degli invasi (art.16 P.T.A. 2015);
7. altri pareri (pianificazione, progetti privati, fondo del paesaggio, sperimentazione ex ante, ecc.).

Di seguito il resoconto sull'attività relativa alla restituzione di pareri trasmessi direttamente dall'U.O. Tutela dell'acqua:

Pareri espressi	numero
Pareri preliminari di ammissibilità delle derivazioni idriche (art. 2 PTA)	29
Pareri relativi all'interesse ambientale (ex art. 1 bis 1 della l.p. n. 4/1998)	2
Pareri per il rilascio di concessioni di derivazione d'acqua pubblica (art. 10 DPP n. 22-129/Leg dd. 23/06/2008)	54
Pareri per rilascio concessione idrica ad uso idroelettrico (REGIO DECRETO 11 dicembre 1933, n. 1775);	5
Pareri gestione degli invasi	9
Altri pareri	21

Inoltre, l'U.O. tutela dell'acqua si esprime mediante contributo scritto per gli aspetti di competenza (documento grigio PITre) o partecipazione a Conferenza di Servizi su:

- istruttoria per approvazione dei progetti di opere pubbliche con contributo al

parere del Settore Qualità ambientale;

- istruttoria per il rilascio di nuove o del rinnovo di autorizzazioni allo scarico di acque reflue (disciplina degli scarichi Titolo III TULP; AUT e AIA), con contributo al Settore autorizzazioni e controlli dell'Agenzia;
- progetti sottoposti ai procedimenti di valutazione ambientale (quesito di sottoponibilità, Consultazione preliminare, screening, VIA, PAUP, proroga della compatibilità ambientale, Piani di monitoraggio ambientale ecc..), attraverso il coordinamento interno con l'U.O. per le valutazioni ambientali;
- Valutazione Ambientale Strategica di piani di programmi attraverso il coordinamento interno con l'U.O. per le valutazioni ambientali.

Di seguito il resoconto sull'attività relativa alla restituzione del contributo sulla matrice acqua predisposto dall'U.O. tutela dell'acqua:

Pareri espressi	numero
Pareri per opere pubbliche	88
Pareri per autorizzazioni allo scarico di acque reflue	65
Valutazione Ambientale	78
Valutazione Ambientale Strategica	8

Il personale inoltre ha partecipato a:

- riunioni nell'ambito del Tavolo Tecnico Acque, costituito ai sensi della D.G.P. 144/2018, e dei relativi Gruppi di lavoro;
- riunioni e videoconferenze nell'ambito dei gruppi di lavoro distrettuali per la redazione dei Piani di gestione delle Autorità di Distretto Idrografico delle Alpi Orientali e del fiume Po;
- riunioni relative al Decreto Legislativo 152/06 e D.M. correlati;
- Supporto ad ADEP per la collocazione, la gestione e la valutazione di strumentazione analitica sul lago della Serraia.

Per quanto riguarda i laghi, anche nel 2024 il personale ha partecipato a riunioni specifiche per la pianificazione del monitoraggio e la classificazione congiunta del lago di Garda, in collaborazione con ARPA Veneto e ARPA Lombardia, coordinati dall'Autorità di Bacino del Po. Queste riunioni sono da intendersi nell'ambito di un Accordo interregionale per la definizione di programmi unificati di monitoraggio del lago di Garda ai sensi del D.Lgs. 152/06.

Infine, U.O. tutela dell'acqua ha fornito il contributo di competenza per la risposta ad interrogazioni formulate alla Giunta dai consiglieri provinciali.

Descrizione	n.
Interrogazioni	4

4.2.2.2 Controllo e supporto alla redazione ed attuazione dei Piani di monitoraggio ambientale (PMA) sulla matrice acqua

Nell'ambito delle istruttorie di VIA, l'Agenzia dispone le attività di monitoraggio in carico ai concessionari di derivazione idrica necessarie per verificare l'impatto delle derivazioni sull'ambiente idrico. I monitoraggi vengono, in genere, condotti sulla base della programmazione organizzata nel documento denominato Piano di Monitoraggio Ambientale redatto da parte del concessionario sulla base delle *Linee guida per la definizione dei piani di monitoraggio relativi alla valutazione degli effetti delle derivazioni idriche sullo stato di qualità dei corpi idrici superficiali* approvate con Determina Dirigente dell'Agenzia n. 55 del 04.09.2015.

L'attività di monitoraggio in carico a privati è inoltre richiesta per la caratterizzazione ambientale (programmata in un documento denominato Piano di Caratterizzazione della qualità), funzionale alla valutazione ambientale del rinnovo delle concessioni idriche che rientrano nell'ambito di applicazione della VIA. Da maggio 2022 tale attività rimane necessaria per le sole richieste di rinnovo che comprendono modifiche alla concessione, in conseguenza della nota del 4 aprile 2022 (prot. n. 43387), il Ministero della Transizione Ecologica in risposta all'interpello ambientale presentato dalla Provincia di Cremona inerente le "Procedure di verifica di VIA e VIA per progetti già

oggetto di concessione di derivazione superficiale e sotterranea", che ha esonerato dai procedimenti di valutazione ambientale il rinnovo di concessioni tal quali.

Infine, i richiedenti di derivazioni che interessano i corpi idrici classificati in stato di qualità "buono instabile" assegnato per accorpamento devono condurre, in coordinamento con l'U.O. tutela dell'acqua, il monitoraggio finalizzato a dimostrare preventivamente lo stato qualitativo buono del corpo idrico (attività prevista dall'art. 3 comma 4 delle NdA del PTA 2022).

Le concessioni di piccole derivazioni idroelettriche e, in misura minore, di derivazioni idriche destinate ad altro utilizzo e le autorizzazioni allo scarico di attività produttive contenenti prescrizioni di monitoraggio attive e/o prescrizioni di riqualificazione fluviale, sono attualmente 30. I monitoraggi sono generalmente coordinati da un PMA, altri, invece, eseguiti in applicazione di prescrizioni di controllo ambientale. Per il controllo di ciascuna derivazione sono quindi previste attività svolte da consulenti incaricati dai concessionari: campagne di monitoraggio annuali (ad esempio IBE o STAR_ICM, IFF ed analisi chimico-fisiche), attuazione di un PMA comprendente anche monitoraggi su altre matrici ambientali anche associati ad attività di compensazione (es. piantumazione di fasce riparie, scale di risalita per i pesci, ecc.).

Per il controllo di tali attività di monitoraggio è stato creato uno spazio digitale per la conservazione dei documenti e un database georeferenziato con la localizzazione dei punti d'interesse (punti significativi: prelievo, restituzione, stazioni di monitoraggio ecc..).

Le attività dell'U.O. tutela dell'acqua in merito alle varie pratiche comprendono:

- consulenza tecnica per la redazione del PMA;
- controllo degli adempimenti con trasmissione di comunicazioni di sollecito di monitoraggio o di richiesta di documentazione mancante (es. relazioni o report annuali);
- valutazione dei report di monitoraggio anche in coordinamento con altri servizi provinciali competenti, sopralluoghi per l'esecuzione di monitoraggi in contraddittorio o per verificare le condizioni della derivazione (es. opera di presa, adeguato rilascio del DMV) e le attività di monitoraggio, eventuali segnalazioni ai Servizi competenti di anomalie riscontrate.

Descrizione	n.
PMA attivi	30

4.2.2.3 Supporto tecnico e informativo alle Autorità di Bacino Distrettuali e nell'ambito del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente aggiornamento del Piano di tutela delle Acque e attività correlate

Nel corso del 2024 è proseguito il supporto tecnico alle Autorità di Bacino Distrettuali nell'ambito delle attività relative all'implementazione sul territorio provinciale delle Direttive comunitarie, in particolare della Direttiva 2000-60/CE.

A livello nazionale (Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente e Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) si è collaborato alla redazione del Rapporto nazionale Pesticidi nelle acque (n. 41/2024), e di varie Linee Guida in corso di pubblicazione (Analisi delle tendenze evolutive dei nitrati di origine agricola nelle acque superficiali e sotterranee, Criteri per il monitoraggio delle sostanze prioritarie nel biota, Monitoraggio e classificazione delle acque sotterranee, Valutazione della confidenza nella classificazione).

A livello provinciale, il 2 febbraio 2018, la Giunta ha approvato la deliberazione n. 144 con la quale è stato costituito il Tavolo Tecnico Acque per il coordinamento delle strutture provinciali nella predisposizione e nell'attuazione dei Piani di gestione delle acque dei due Distretti idrografici. In tale contesto l'U.O. Tutela dell'acqua, oltre a partecipare a numerosi gruppi di lavoro tematici, ha coordinato il gruppo di lavoro "Deflusso Minimo Vitale/Deflusso Ecologico", "Implementazione della Direttiva ex-ante", "Aree Protette".

In particolare, nell'ambito delle attività condotte del Gruppo di lavoro "ex-ante" è stata, tra l'altro, effettuata la sperimentazione prevista dall'art. 4 c. 5 delle NdA PTA su 27 istanze di derivazione. La sperimentazione ha fornito elementi utili per la definizione della metodologia di applicazione della valutazione ex ante delle istanze di derivazione da acque superficiali, da parte del gruppo di lavoro APPA/APRIE

appositamente costituito e coordinato dall'Agenzia; la metodologia è stata quindi descritta in un apposito documento con relative appendici tecniche.

Tali attività sono state funzionali anche al rispetto di quanto definito dalle Norme di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque 2022-2027 che, rispetto ai Piani di gestione Distrettuali, rappresenta uno specifico piano di settore locale concernente aspetti relativi allo stato dei corpi idrici ed alle misure per la tutela quali-quantitativa delle risorse idriche.

4.2.2.4 Attività di pianificazione e supporto tecnico sulle tematiche che legano i comparti ambiente e agricoltura

Nel corso dell'anno 2024 l'U.O. tutela dell'acqua ha dato supporto tecnico ed espressione di parere in merito a diverse attività pianificatorie legate al comparto agricoltura.

La rappresentante dell'U.O. tutela dell'acqua individuata quale membro del Comitato di Monitoraggio del PSP ha proseguito inoltre nel supporto al lavoro del Servizio politiche sviluppo rurale e all'applicazione dei criteri di selezione per i bandi delle diverse azioni.

Nel corso del 2024 l'U.O. tutela dell'acqua ha lavorato (in collaborazione con il Servizio Agricoltura) all'applicazione degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di gestione degli effluenti zootecnici (D.G.P. n. 2017/2022, contenente anche il Programma d'Azione per le Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola), quali:

- elaborazione dei risultati di monitoraggio della Rete Nitrati (D.G.P. 1959/2023), in particolar modo relativi allo stato eutrofico dei corpi idrici;
- affiancamento nelle attività previste dall'incarico per il monitoraggio dei suoli agricoli in ZVN affidato a FEM;
- supporto nell'implementazione dei bollettini agrometeorologici per la fissazione dei periodi di divieto temporale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici in ZVN;
- elaborazione e pubblicazione sul sito della Provincia dei documenti per la VAS del Programma d'Azione ZVN (sistema di monitoraggio VAS, primo Report di

monitoraggio VAS, programma di sorveglianza dell'efficacia del PdA ZVN);

- elaborazione delle risposte ai sette questionari inseriti nel processo di valutazione della Direttiva Nitrati a cura della Commissione UE, che l'U.O. Tutela dell'acqua ha tradotto, compilato, inviato al Servizio Agricoltura per le risposte di competenza e restituito al Ministero.

L'U.O. tutela dell'acqua ha inoltre collaborato attivamente nei Tavoli di lavoro riguardanti le Delibere attuative previste dall'art. 11 delle Norme di Attuazione del PTA (Allegato O del PTA) per il comparto agricolo, quali quella sulla disponibilità idrica (art. 11, comma 2), quella sulle azioni da prevedere per i corpi idrici con pressione agricoltura ed impatto da nutrienti (art. 11 comma 5) e quella per il futuro Accordo di programma sulla gestione sostenibile degli impianti ittiogenici (art. 11, comma 1).

4.2.2.5 Accordo di programma effluenti zootecnici

Nel 2024 l'U.O. tutela dell'acqua ha proseguito nell'attività di coordinamento del 'Tavolo di Lavoro sulla gestione sostenibile degli effluenti zootecnici', secondo l'Accordo di Programma approvato con D.G.P. 1998/2020.

Scopo dell'Accordo, definito e condiviso coi vari soggetti del TdL sulla gestione sostenibile degli effluenti zootecnici (oltre al Servizio e all'UMST Agricoltura della PAT, Federazione Provinciale Allevatori, Associazione consorziale produttori ortofrutticoli trentini (APOT), Consorzio Vini del Trentino e Fondazione Edmund Mach), è quello di individuare delle azioni per una gestione sostenibile degli effluenti zootecnici al fine di ottenere un miglioramento contemporaneamente della qualità delle acque e delle pratiche agronomiche. Le azioni individuate in seno all'accordo di programma vengono proposte alle aziende zootecniche allo scopo di attivare una filiera di cessione di ammendanti provenienti da effluenti zootecnici da allevatori a fruttiviticoltori.

Nell'Accordo di Programma si è deciso di considerare prioritariamente due aree pilota: Alta Val di Non e Valsugana.

In particolar modo nel corso del 2024 le attività coordinate dall'U.O. tutela dell'acqua nell'ambito di tale Accordo di programma sugli effluenti zootecnici sono state:

- organizzazione, partecipazione e collaborazione ai tavoli e gruppi di lavoro (organizzati e coordinati sei incontri, gli ultimi nuovamente in presenza);
- organizzazione e partecipazione ad incontri rivolti agli allevatori/agricoltori/amministratori delle ZVN per la divulgazione delle disposizioni per l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, del digestato, dei concimi azotati e ammendanti organici (con rappresentanti della cooperativa del biodigestore di Romeno);
- realizzazione di materiale informativo/divulgativo, quale il documento tecnico elaborato dall'Agenzia con la collaborazione dei rappresentanti del TdL 'La gestione sostenibile degli effluenti zootecnici' stampato in 500 copie distribuite agli incontri con gli allevatori e caricata nella versione online sul sito dell'Agenzia: (<https://www.appa.provincia.tn.it/Documenti-e-dati/Documenti-tecnici-di-supporto/Gestione-degli-effluenti-zootecnici-in-Provincia-Autonoma-di-Trento>);
- perfezionamento dei bollettini agrometeorologici per disciplinare i periodi di spandimento degli effluenti zootecnici in ZVN, redatti da FEM e inoltrati ai soggetti interessati/competenti tramite mail (a CAA, Strutture PAT competenti), chat allevatori - in coerenza alla normativa vigente;
- elaborazione e presentazione durante il TdL di data 11/09/24 dei risultati aggiornati ai dati relativi al quadriennio 2020-23 (concentrazioni e trend dei nitrati, stato ecologico e stato trofico dei corpi idrici, etc...) dai quali si evince che nel territorio trentino risultano 16 corpi idrici fluviali e 3 lacustri eutrofici con pressione agricola (dati comunicati al MASE tramite SINTAI in data 13/06/24 e ad UMST Agricoltura con prot.n.25/11/2024-0882216), sui quali si dovrà valutare la definizione delle ZVN o l'applicazione di eventuali criteri di esclusione;
- indagini qualità acque su corpi idrici in cui è stata rilevata la problematica di eutrofizzazione di probabile origine agricola (es. Dal, Duina, Carera, rio Negro, t. Silla, rio Vena, etc.);
- Coordinamento dei lavori di approfondimento / confronto / redazione della Relazione di rendicontazione 2024 e Programmazione 2025 del tavolo di Lavoro Effluenti - che si sono protratti negli ultimi 4 mesi del 2024.

4.2.2.6 Accordo di programma fitofarmaci

Nel 2024 l'U.O. tutela dell'acqua ha proseguito nell'attività di coordinamento del Tavolo di Lavoro sui fitofarmaci. L'accordo di programma è stato rinnovato nel 2021 per altri 5 anni, e si configura, prima ancora che come documento "tecnico", anche e soprattutto come strumento di sensibilizzazione degli operatori sull'importanza dell'estensione di buone pratiche nell'uso dei fitofarmaci a beneficio dell'ambiente e delle proprie produzioni, nonché di sperimentazione congiunta di azioni propositive e condivise per la razionalizzazione dell'utilizzo dei fitofarmaci.

Monitoraggio dei corpi idrici con impatto da fitofarmaci

La rete di monitoraggio copre tutti i corpi idrici che possono essere interessati da fenomeni di inquinamento da fitofarmaci. Oltre i normali campionamenti mensili vengono condotte analisi specifiche, in collaborazione con Melinda, APOT e CVT. Anche nel 2024 sono stati utilizzati i campionatori passivi, per verificare l'apporto di fitofarmaci da parte dei depuratori, specificatamente quello di Mezzocorona che grava sulla Fossa di Caldaro. In particolare sulla fossa è stato portato avanti uno studio realizzato congiuntamente ai colleghi della provincia di Bolzano.

I campionatori passivi sono stati utilizzati anche per il monitoraggio delle acque bianche del comune di Mezzocorona e di Lavis in seguito all'entrata in funzione del centro di lavaggio atomizzatori.

Dottorato di ricerca sui campionatori passivi

A partire da novembre 2022 è partito un dottorato di ricerca svolto presso l'Università di Trento (2022-2024) e finanziato da UNITN, APOT e Consorzio vini del Trentino, avente come finalità la messa a punto di un nuovo sistema di campionamento per la valutazione dei residui di molecole chimiche di impiego agricolo/industriale e domestico presenti nei corsi d'acqua provinciali, con l'obiettivo di supportare una valutazione del loro stato di salute. Il dottorato è proseguito anche nel 2024 con una specifica attività di campo sulla Fossa di Caldaro che comprendeva campionamenti puntuali eseguiti con autocampionatore e Campionatori passivi con fase OASIS e GLYPHOSATE per 2 settimane nel periodo primaverile.

Divulgazione di buone pratiche

Tra le attività che l'Agenzia svolge per il corretto uso dei fitofarmaci c'è un'estesa attività di formazione e divulgazione di buone pratiche. L'Agenzia partecipa attivamente ad incontri informativi con il mondo dell'agricoltura al fine di illustrare gli effetti dei pesticidi sugli ecosistemi fluviali e comportamenti corretti da adottare durante le attività colturali. Nell'ambito dei corsi per il rilascio delle abilitazioni all'acquisto, all'utilizzo e alla vendita dei prodotti fitosanitari l'Agenzia interviene con attività di docenza per far conoscere gli effetti che essi possono avere sull'ambiente in generale ed in particolare sull'ambiente acquatico e sulla biodiversità.

Organizzazione di un incontro tecnico con la Provincia autonoma di Bolzano sul tema fitofarmaci

Il 27 novembre 2024 alla Sala Belli, a Trento si è svolto il quarto Tavolo Tecnico interprovinciale sui fitofarmaci nelle acque. Gli interventi hanno riguardato diverse esperienze e attività legate alla gestione e al monitoraggio dei fitosanitari, con un focus particolare sull'ambiente alpino.

Sono stati illustrati i risultati del secondo anno di utilizzo dei centri di lavaggio in Trentino, seguiti da esperienze di mitigazione nell'uso dei fitosanitari in Lombardia. Successivamente, si è discusso dei contributi disponibili per la realizzazione dei centri di lavaggio nelle province autonome di Bolzano e Trento.

L'Agenzia di Trento ha presentato i dati rilevati tramite campionatori passivi nell'area Mezzocorona–Lavis, mentre l'Agenzia di Bolzano ha approfondito la presenza di pesticidi nelle acque potabili e sotterranee. Particolare attenzione è stata data ai risultati delle analisi nella Fossa piccola e grande di Caldaro, con un focus su pesticidi non ammessi.

Infine, sono stati presentati i risultati del progetto di dottorato FLOW-POCIS, incentrato su metodologie innovative per il monitoraggio dei corsi d'acqua. La mattinata si è conclusa con una discussione tra i partecipanti al Tavolo Tecnico.

Nel pomeriggio, i partecipanti hanno effettuato una visita al nuovo impianto di lavaggio per mezzi agricoli situato a Lavis, in località Torbisi. Questa struttura, inaugurata recentemente dal Consorzio Trentino di Bonifica, rappresenta un modello innovativo per la pulizia dei veicoli utilizzati nei trattamenti fitosanitari.

Un aspetto distintivo dell'impianto è il suo sistema a "scarico zero": l'acqua utilizzata per il lavaggio viene completamente recuperata e trattata per essere riutilizzata nei

successivi cicli di pulizia. Solo una piccola frazione, inferiore al 5% del totale, viene accumulata in un serbatoio di stoccaggio e successivamente smaltita in impianti autorizzati. Questo approccio contribuisce significativamente alla sostenibilità ambientale e alla protezione delle risorse idriche locali.

Un ulteriore incontro del Tavolo Interprovinciale verrà presumibilmente convocato entro la fine del 2025.

4.2.2.7 Supporto a tesi di laurea dell'Università di Trento (DICAM)

E' stato dato supporto ad una tesi di laurea dell'Università di Trento (DICAM) che ha preso in considerazione gli effetti delle migliorie sull'efficienza dell'ossigenatore del lago della Serraia effettuate da ADEP. Il supporto dell'U.O. Tutela dell'acqua è consistito in campionamenti in contemporanea alle loro rilevazioni in campo, nonché la fornitura di dati analitici.

4.3 Unità organizzativa per le valutazioni ambientali

Con l'atto organizzativo della Giunta provinciale del 15 maggio 2020 l'Agenzia ha assunto le competenze in materia di valutazione ambientale.

L'U.O. per le valutazioni ambientali, incardinata nel Settore qualità ambientale, cura gli adempimenti relativi ai procedimenti istruttori previsti dalla norma provinciale sulla valutazione di impatto ambientale (VIA) di progetti, pubblici e privati, di opere e interventi e sulla valutazione ambientale strategica (VAS) su piani e programmi.

La valutazione ambientale, nelle sue diverse forme, riguarda la compatibilità e la sostenibilità ambientale delle attività umane. Le procedure di valutazione hanno come obiettivo:

1. la prevenzione e la riduzione delle pressioni antropiche sull'ambiente;
2. la valutazione degli effetti sull'ambiente e sulla salute pubblica;
3. la tutela delle risorse naturali;
4. la salvaguardia del paesaggi e degli habitat naturali;
5. la verifica e il monitoraggio delle valutazioni.

4.3.1 La valutazione d'impatto ambientale

La valutazione d'impatto ambientale è disciplinata dalla legge provinciale 17 settembre 2013, n. 19 "Disciplina provinciale della valutazione dell'impatto ambientale" e successive modifiche, e dal regolamento di esecuzione emanato con decreto del Presidente della Provincia 20 luglio 2015, n. 9-23/Leg. (ora sostituito dal nuovo regolamento approvato con Decreto del presidente della provincia 27 dicembre 2022, n. 19-76/Leg).

L'ufficio svolge attività complesse di carattere tecnico-amministrativo, con una forte componente di coordinamento con le altre strutture provinciali e gli enti locali, per la valutazione ambientale dei progetti. Le istruttorie prevedono la convocazione della conferenza dei servizi al fine di valutare il progetto, indicare le problematiche ambientali e raccogliere le autorizzazioni e i pareri delle strutture convocate.

In tale contesto procedurale lo svolgimento delle conferenze di servizi è stato effettuato prevalentemente in modalità di videoconferenza sulla piattaforma Google Meet, introdotto a seguito dell'emergenza Covid-19 e mantenuto in seguito, vista la sua grande semplicità e comodità di utilizzo.

Nell'ambito delle procedure di VIA, l'U.O. svolge le valutazioni dei progetti di opere e interventi sulle matrici ambientali di competenza dell'Agenzia privilegiando un approccio intersetoriale sui fattori ambientali acqua, aria, suolo, gestione dei rifiuti coinvolgendo tutte le strutture dell'Agenzia stessa.

Per la gestione dei flussi documentali, il Settore qualità ambientale si è dotato di uno specifico sistema che consente la consultazione degli elaborati progettuali e dello studio d'impatto ambientale da parte di tutte le strutture dell'Agenzia e si conclude con una verifica collegiale di supporto alla determinazione finale.

Sempre nell'ambito della consultazione dei progetti, particolare attenzione è dedicata all'attività per l'accesso alla documentazione progettuale nel sito istituzionale dell'Agenzia da parte del pubblico. Infatti la documentazione è accessibile attraverso il portale di rete, attivando il link per la consultazione dei progetti in corso o conclusi, o attraverso il portale geocartografico della Provincia individuando il progetto sulla base di coordinate geografiche.

Nel corso del 2024 è stata data particolare attenzione all'agevolazione della partecipazione pubblica. In particolare è stato attivato un portale rivolto al pubblico interessato che consente a chiunque di inviare, previa autentificazione tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di Identità Elettronica) o CNS/CPS (Carta Provinciale dei Servizi/Carta Nazionale dei Servizi), osservazioni pubbliche nell'ambito dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA, di consultazione preliminare e di valutazione dell'impatto ambientale. Questo servizio si affianca al tradizionale sistema di presentazione delle osservazioni pubbliche nell'ambito delle procedure di valutazione ambientale (invio di email all'indirizzo di posta elettronica certificata della struttura competente o invio tramite posta o consegna a mano di una comunicazione scritta).

Un'attività in via di progressiva implementazione, riguarda gli aspetti di monitoraggio sulle opere sottoposte a procedure di VIA con la verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni/condizioni ambientali e il corretto svolgimento dei piani di monitoraggio sulle matrici ambientali. Particolare attenzione è stata rivolta ai monitoraggi sugli impianti idroelettrici sottoposti a VIA con il supporto dell'U.O. Tutela dell'acqua per un raccordo tra le indagini sui specifici impianti e il quadro generale di monitoraggio delle acque gestito dall'Agenzia.

Nel corso del 2024 le istruttorie concluse (senza conteggiare le archiviate) di valutazione d'impatto ambientale, suddivise in quesiti in materia ambientale QUE, verifica di assoggettabilità SCR, consultazione preliminare CPR, Valutazione d'impatto ambientale VIA (procedimenti eventualmente iniziati prima della modifica normativa che ha introdotto il PAUP), provvedimento autorizzativo unico provinciale PAUP, e modifiche prescrizioni/condizioni ambientali o proroghe di progetti sottoposti a VIA sono i seguenti:

Procedimenti conclusi	Numero pareri
Quesiti in materia di VIA	72
Verifica di assoggettabilità (SCR)	13
Consultazione preliminare (CPR)	3
Procedimenti di VIA e PAUP	1
Proroghe di progetti di VIA	7

Nel corso dello stesso anno è proseguita inoltre l'attività di verifica del rispetto delle condizioni ambientali per le varie opere oggetto di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e procedura di VIA (eventualmente ricompresa nel PAUP). A seconda dei casi, nella verifica sono state coinvolte le strutture provinciali competenti e infine dato riscontro al proponente dell'esito della verifica con la sua contestuale pubblicazione sul sito istituzionale della Provincia.

Ulteriore attività di analisi di opere e progetti è svolta nell'ambito della partecipazione a Comitati, Commissioni e Conferenze dei Servizi e altri organismi collegiali della Provincia in cui l'Agenzia esprime parere in ordine alle materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti.

Descrizione	n.
Conferenze dei Servizi	81

Il Settore qualità ambientale partecipa in qualità di struttura competente in materia di valutazione ambientale (ex art. 6, comma 1, lettera k) della l.p 7/87) alle sedute della Commissione di coordinamento di cui all'articolo 6 della Legge provinciale 21 aprile 1987, n. 7 - Disciplina delle linee funiviarie in servizio pubblico e delle piste da sci. Alle sedute della Commissione di coordinamento partecipa in genere un funzionario dell'U.O. per le valutazioni ambientali appositamente delegato dal Dirigente della struttura.

Nel corso del 2024 si sono tenute 19 sedute della Commissione di coordinamento con il rilascio di 148 determini.

Descrizione	n.
sedute Commissione di coordinamento	19

Infine, un funzionario dell'U.O. per le valutazioni ambientali, appositamente delegato dal Dirigente del Settore qualità ambientale, partecipa alle sedute del Comitato Tecnico interdisciplinare per il controllo dei progetti minerari di cava.

Nel corso del 2024 si sono tenute 14 sedute con un totale di n. 51 punti all'ordine del giorno in cui la Struttura ha rilasciato parere.

Descrizione	n.
sedute Comitato Tecnico interdisciplinare	14

4.3.2 La valutazione ambientale strategica

La valutazione ambientale strategica (VAS) è stata introdotta in provincia di Trento dalla Legge Provinciale 15 dicembre 2004, n. 10 "Disposizioni in materia di urbanistica, tutela dell'ambiente, acque pubbliche, trasporti, servizio antincendi, lavori pubblici e caccia", in particolare dall'articolo 11, che ha portato all'emanazione del decreto del Presidente della Provincia 14 settembre 2006, n. 15-68/Leg contenente le disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. Anche la legge urbanistica provinciale (l.p. 4 agosto 2015, n. 15 "Legge provinciale per il governo del territorio 2015") prevede, con l'articolo 20, la valutazione dei piani territoriali.

La valutazione ambientale strategica è un processo inserito nell'iter di adozione dei piani e dei programmi con la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione degli stessi.

L'U.O. per le valutazioni ambientali fornisce supporto alle strutture provinciali per lo svolgimento delle procedure di valutazione ambientale strategica di piani e programmi e svolge attività di coordinamento per il parere dell'Agenzia con le stesse modalità operative per l'espressione del parere di VIA.

Più precisamente l'U.O. cura l'istruttoria finalizzata all'espressione del parere della struttura ambientale (Agenzia) in relazione ai processi di VAS di piani e programmi di livello provinciale e partecipa alle fasi di consultazione promosse da altre amministrazioni a livello nazionale, sovraregionale ed extra-provinciale raccogliendo e coordinando in un'unica nota le osservazioni eventualmente formulate dalle altre strutture provinciali competenti nelle materie di volta in volta interessate.

Per chiarire l'iter procedurale della VAS, nel corso del 2023, è stato implementato il sito internet dell'Agenzia con una sezione dedicata. In particolare, dopo una verifica

sulle esigenze tecniche e sugli eventuali vincoli normativi per l'impostazione della nuova pagina relativa alle VAS, si è fatta una breve ricognizione dei siti delle altre Regioni per individuare gli aspetti di maggior rilievo ed interesse che era opportuno venissero inseriti. Si è quindi impostata la sezione in modo da renderla maggiormente fruibile da parte dei soggetti interessati, sia per i tecnici e le strutture provinciali che vengono in qualsiasi ruolo coinvolti nella procedura, sia per gli utenti esterni. La pagina è stata conseguentemente resa operativa e risulta ad oggi il punto provinciale di informazioni on-line su normative, procedure e piani sottoposti a VAS.

Nel corso del 2024, su 13 pareri rilasciati, 6 riguardavano procedure di VAS extra-provinciali e 7 riguardavano procedure di VAS provinciali, di cui 1 parere di scoping (consultazione preliminare), 2 pareri finali di VAS, n. 2 determini di verifiche di assoggettabilità a VAS e n. 2 pareri su Piani di monitoraggio.

Descrizione	n.
Pareri di valutazione ambientale strategica	13

Nel 2024 è continuata l'attività di supporto alle strutture provinciali per l'avvio delle procedure di VAS in attuazione delle nuove disposizioni - introdotte con il nuovo regolamento (d.P.P. 3 settembre 2021 n. 17-51/Leg) - che hanno introdotto alcuni adempimenti non previsti dalla previgente disciplina (fase di consultazione preliminare, coinvolgimento dei soggetti competenti in materia ambientale, ecc.).

L'U.O. inoltre cura e predisponde gli atti dell'Agenzia per i Comitati di sorveglianza relativi ai fondi europei FESR e FEASR ai quali partecipa quale Autorità ambientale.

4.4 La redazione di pareri su PRG, AIA, AUT

I pareri tecnici rilasciati dal Settore qualità dell'ambiente riguardano le seguenti procedure:

- Piani Regolatori Generali comunali e loro varianti;
- Piani Territoriali di Comunità;
- approvazione dei progetti di opere pubbliche.

Oltre a questi il Settore si occupa dell'espressione di parere sulle Autorizzazioni integrate ambientali (AIA), sulle autorizzazioni uniche territoriali (AUT), sull'analisi di opere e progetti all'interno di Conferenze dei Servizi e altri organismi collegiali della PAT.

Descrizione pareri	n.
PRG	56
AIA	12
AUT	43
Conferenze di servizi	83

Il Settore qualità ambientale per tramite dei funzionari delle U.O., è inoltre coinvolto nelle attività del SNPA, nelle Reti operative in materia di Danno ambientale e di Emergenze ambientali.

4.5 Progetti

4.5.1 Progetto BrennerLEC - After LIFE

A seguito della conclusione formale del progetto europeo LIFE BrennerLEC “Brenner Lower Emissions Corridor” che si è protratto dal 2016 al 2021, l’Agenzia e gli altri partner, hanno concordato di mantenere la collaborazione strategica avviata nell’ambito del progetto, al fine di attuare ed estendere la portata delle misure sperimentali testate in fase progettuale.

Nel 2024 è proseguita la replicazione di BrennerLEC, non più in via sperimentale ma operativa, sulla base del protocollo d’intesa “Piano triennale Afer-LIFE” per gli anni 2022-2024 (rinnovabile per altri tre anni) firmato nel 2022 e sottoscritto dall’Agenzia insieme ad Autostrada del Brennero S.p.A., APPA Bolzano e agli altri partner tecnico-scientifici quali Università degli studi di Trento, NOI Techpark Südtirol / Alto Adige e CISMA s.r.l.

Nell’ambito dell’accordo bilaterale di programma con il Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica (MASE) per il finanziamento di misure di risanamento della qualità dell’aria, sottoscritto nel 2023, sono stati individuati interventi volti a consolidare i buoni risultati del progetto BrennerLEC nella gestione dinamica dei flussi di traffico e riduzione della velocità in ambito autostradale. Nel corso del 2024,

l'Agenzia ha quindi affidato due incarichi, a CISMA s.r.l. e all'Università degli Studi di Trento, per il mantenimento e lo sviluppo dei sistemi di calcolo utilizzati nell'ambito del progetto, e per il proseguimento delle attività di ricerca e studio.

Per quanto attiene il coordinamento con i partner di progetto, l'Agenzia ha partecipato ad inizio anno all'incontro dirigenziale e in corso d'anno ai meeting tecnici e di coordinamento periodici, organizzati con cadenza mensile.

4.5.2 Progetto integrato PREPAIR - Programma per l'ambiente e l'azione sul clima LIFE 2014-2020

Nel corso del 2015-2016, l'Agenzia ha partecipato al bando del progetto di tipo integrato, presentato al programma per l'ambiente e l'azione sul clima LIFE 2014-2020, PREPAIR (Po Regions Engaged to Policies of AIR).

Il progetto è finalizzato ad attuare su una vasta scala territoriale i piani di tutela della qualità dell'aria redatti a scala locale ed è originato dalla necessità di adottare misure specifiche coordinate e congiunte nell'area del Bacino Padano, ove sussistono diffusi problemi di rispetto dei valori limite degli inquinanti atmosferici e dove le caratteristiche territoriali e meteorologiche interagiscono fortemente con i meccanismi di formazione e di rimozione degli inquinanti atmosferici e rendono ancor più difficoltoso il rispetto degli obiettivi.

Nel corso del 2016 il progetto è stato formalmente approvato, è stato garantito il cofinanziamento da parte della Commissione Europea, che contribuisce per circa il 60% dei costi, e ha preso formalmente avvio il 1 febbraio 2017.

La Provincia di Trento è partner di progetto ed ha assegnato all'Agenzia il ruolo di generale coordinamento delle attività, inclusa la supervisione dei report tecnici e finanziari, il coordinamento delle azioni in capo alla Provincia sul settore "combustione della biomassa", delle azioni relative al monitoraggio e alla messa a sistema degli strumenti di valutazione della qualità dell'aria, delle azioni relative agli acquisti verdi pubblici e all'educazione ambientale.

Nel corso del 2024 tutti partner, compresa la Provincia e l'Agenzia, hanno concluso la grande parte delle attività.

Per alcune di esse è stato tuttavia necessario richiedere una proroga della durata del progetto, richiesta che ha previsto la predisposizione di alcuni documenti a supporto, poi confluiti in un ultimo “amendment”, che ha impegnato l'UO in maniera non preventivata. In esito a tale richiesta, la Commissione ha accordato una ultima proroga al 30 settembre 2025.

Oltre a questa attività non prevista, nel corso del 2024 sono stati finalizzati i documenti di sintesi di tutte le attività curate dall'Agenzia, in particolare i deliverables e le milestones riguardanti le azioni del pillar biomasse C6 *“Technical and specialist training for installers and designers of domestic biomass systems”* e C7 *“Enhancement of the role of "qualified chimney sweeps" for the control and maintenance of biomass domestic systems”*, documenti che saranno oggetto di definitiva approvazione da parte di tutti i partners nel corso del 2025. Oltre alle attività tecniche, sono state contestualmente e regolarmente effettuate tutte le attività di rendicontazione amministrativa e finanziaria richieste dal programma LIFE e si è partecipato ai meeting tecnici e di coordinamento periodici.

5. Settore autorizzazioni e controlli

5.1 Attività di vigilanza e controllo (attività tecnico-ispettive)

Il Settore, mediante il proprio personale ispettivo (anche con il supporto del personale tecnico del Settore Laboratorio, soprattutto in materia di emissioni in atmosfera) provvede – su iniziativa d'ufficio, o su richiesta di altre strutture della Provincia o delle amministrazioni locali o di altre autorità di controllo, o ancora su segnalazione di cittadini, oppure su delega dell'Autorità giudiziaria – allo svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo ambientale di competenza dell'Agenzia, avente ad oggetto le situazioni di (reale o potenziale) inquinamento dell'ambiente con riguardo a tutte le matrici ambientali: aria/emissioni, acque/scarichi, suolo/rifiuti e bonifiche. L'attività ispettiva nell'anno 2024 ha visto la necessità di adottare le procedure del d.lgs. 12 luglio 2024, n. 103 che ha introdotto numerose modifiche nelle attività, quali ad esempio la necessità di dare preventiva comunicazione (art. 5, c. 8) e la possibilità da parte dell'ispettore di procedere direttamente con una diffida per i cd. "errori scusabili" (art. 6, c. 1).

5.1.1 Attività di ispezione su impianti in aia (titolo III bis d.lgs 152/2006)

L'anno 2024 ha visto – in aggiunta all'attività straordinaria di vigilanza e controllo ambientale, non programmabile in quanto dovuta a situazioni critiche da gestire in emergenza ambientale - l'ulteriore consolidamento dell'attività ispettiva ordinaria presso impianti in regime di autorizzazioni integrate ambientali (AIA), di cui al titolo III bis (art. 29 bis s.s.) della Parte seconda del D.Lgs. 152/2006: attività che per l'Agenzia (come per tutte le Agenzia ambientali, nonché, nel caso di AIA statali, per ISPRA) costituisce uno dei principali impegni da programma di attività, anche se spesso messo in forse dalla costanza o sopravvenienza di altri numerosi e inderogabili né procrastinabili impegni di servizio fuori programma.

Le ispezioni ordinarie degli impianti AIA sono previste e programmate secondo una specifica scadenza temporale (variabile fra 1 e 3 anni a seconda dell'impianto, in base a tipologia e dimensioni), sono di norma richieste e concordate con l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione (Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali) e sono condotte con oneri a carico del Gestore dell'impianto.

Le ispezioni ordinarie AIA sono volte ad accertare:

- il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale;
- l'effettuazione dei controlli a carico del Gestore con riguardo alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento e dei valori limite di emissione;

- l'adempimento da parte del Gestore agli obblighi di comunicazione circa gli inconvenienti eventualmente accaduti che influiscono sull'ambiente;
- il rispetto dei contenuti del piano di monitoraggio e controllo (PMC) presentato dallo stesso Gestore, integrato e approvato dal Servizio autorizzazioni e valutazioni ambientali in conferenza dei servizi, su cui l'Agenzia esprime un proprio parere.

Nell'esecuzione delle ispezioni ordinarie AIA, la complessità dei controlli, nonché la necessità di effettuare verifiche su tutte le matrici ambientali, comporta l'individuazione di un gruppo ispettivo nel quale siano presenti tutte le differenti e complementari competenze necessarie per analizzare in modo approfondito ogni specifica possibile criticità ambientale. Tale attività impegnava il personale ispettivo nella fase preventiva di predisposizione dell'ispezione, nella fase di conduzione dell'ispezione e nell'eventuale contestazione delle eventuali "non conformità o criticità", nonché nella fase propositiva di provvedimenti di ripristino per il rispetto della norma ambientale.

Ogni ispezione ordinaria AIA – oltre a comportare l'adozione degli eventuali provvedimenti di competenza del Settore – viene descritta in una apposita relazione finale che viene resa disponibile al pubblico con le modalità e nei termini previsti dalla normativa ambientale, pubblicandola online.

Oltre alle suddette ispezioni ordinarie, cioè pianificate su base pluriennale e programmate annualmente, vengono altresì svolte le cd. ispezioni straordinarie, cioè non programmate (né programmabili), allorché – su richiesta dell'Autorità competente o di iniziativa della stessa Agenzia anche a seguito di segnalazione – incorra la necessità/opportunità di verificare la sussistenza di criticità impiantistiche e/o gestionali a seguito di segnalazioni da parte della stessa azienda (es. in sede di autocontrolli) o dell'Autorità competente ovvero di altri enti a autorità di controlli o di lamentanze di cittadini o di delega dell'Autorità giudiziaria.

La sintesi delle attività è indicata nella tabella riassuntiva più sotto riportata.

5.1.2 Procedimenti di estinzione di contravvenzioni ambientali (parte sesta bis d.lgs. 152/2006)

Nel 2024, l'Agenzia, mediante il proprio personale ispettivo in quanto avente qualifica di UPG, ha ulteriormente consolidato le modalità e le procedure per l'applicazione della parte Sesta bis del D.lgs. 152/2006 (artt. 318 bis e s.s.), introdotta dalla legge n. 68/2015 (cd. Ecoreati): si tratta di un procedimento che, se perviene a buon fine, consente l'estinzione dei reati contravvenzionali (puniti con ammenda oppure con arresto o ammenda) previsti dallo stesso decreto a conclusione di un iter di regolarizzazione che, ricorrendone i presupposti (assenza di danno o pericolo di danno) e rispettando i termini, viene attivato e condotto dallo stesso accertatore.

L'impegno a carico del personale ispettivo per lo svolgimento delle procedure di cui alla parte Sesta bis si è sempre dimostrato assai significativo, sia qualitativamente che quantitativamente (ad esempio, per una stessa situazione oggetto di accertamento, si rendono mediamente necessari 4 sopralluoghi, quando invece in precedenza ne bastavano 1 o 2). Infatti, dopo aver accertato (in senso sia fattuale che giuridico) la ricorrenza egli estremi di una contravvenzione ambientale suscettibile regolarizzazione, l'ispettore UPG deve provvedere a:

- predisporre una dettagliata notizia di reato, corredata dalla nomina dell'avvocato difensore e dall'elezione del domicilio del contravventore;
- verificare la presupposta assenza di danno ambientale (o pericolo concreto e attuale di danno ambientale);
- predisporre le prescrizioni tecniche e giuridiche, con indicazione dei termini di adempimento, finalizzate al ripristino della legalità e alla rimozione degli effetti della contravvenzione, da far asseverare all'Autorità competente;
- notificare al contravventore le suddette prescrizioni;
- verificare l'avvenuto adempimento delle prescrizioni, entro i termini previsti, da parte del contravventore, con conseguente ammissione al pagamento della sanzione pecuniaria;
- verificare l'avvenuto pagamento della sanzione pecuniaria, con conseguente trasmissione degli atti all'Autorità giudiziaria per l'archiviazione della notizia di reato;
- diversamente, in caso di mancato adempimento della prescrizioni impartita o mancato pagamento della sanzione pecuniaria, darne comunicazione all'Autorità giudiziaria per l'avvio dell'ordinario iter processuale penale.

La sintesi delle attività è indicata nella tabella riassuntiva più sotto riportata.

5.1.3 Altre attività tecnico-ispettive

Con riguardo ai singoli settori di intervento, per il 2024 si segnalano le seguenti attività svolte dal personale ispettivo, autonomamente o – in particolare quelle a carattere giudiziario, per gli aspetti tecnico-ambientali a carattere complesso – in collaborazione con altre organi di vigilanza (principalmente il Nucleo operativo ecologico dei Carabinieri e le Polizie locali/municipali):

1. Emissioni in atmosfera

Sono stati compiuti campionamenti ufficiali a carattere complesso delle emissioni in atmosfera congiuntamente ai tecnici del Settore Laboratorio dell'Agenzia, aventi ad oggetto le emissioni a maggior impatto ambientale, in particolare di impianti in AIA .

Inoltre, dopo le verifiche di conformità compiute negli anni precedenti su tutti i sistemi di monitoraggio delle emissioni (SME) degli impianti in AIA, sono state svolte verifiche

puntuali in sede di ispezioni AIA ovvero a seguito di segnalazioni di fuori limite. Sono altresì proseguiti le verifiche a campione (sul 3% delle comunicazioni preventive all'Agenzia) per accertare la regolarità e correttezza dei controlli eseguiti autonomamente dalle imprese sulle emissioni in atmosfera.

La sintesi delle attività è indicata nella tabella riassuntiva più sotto riportata.

2. Acque reflue, acque superficiali, acque sotterranee

Sono stati eseguiti sopralluoghi per il controllo delle acque reflue industriali e civili recapitate in acqua superficiale e in fognatura.

In particolare sono stati effettuati – ai fini delle successive analisi chimiche da parte del Laboratorio dell'Agenzia – campionamenti ufficiali di scarichi idrici industriali e civili e campioni conoscitivi sui corpi idrici ricettori degli scarichi e di acque sotterranee.

La sintesi delle attività è indicata nella tabella riassuntiva più sotto riportata.

3. Terre e rocce da scavo

Con riguardo alla gestione delle terre e rocce da scavo, dopo l'entrata in vigore nel 2017 del dPR 120 e i successivi approfondimenti sulla relativa applicazione si è continuato ad eseguire controlli su una quantità pari al 3% del totale delle comunicazioni di gestione di terre e rocce da scavo presentate all'Agenzia, con conseguenti accertamenti specifici a carico delle situazioni documentali che sono risultate irregolari.

Inoltre sono proseguiti, a seguito di verifiche sulle procedure in corso, gli accertamenti per mancate o ritardate dichiarazioni di avvenuto utilizzo delle terre e rocce da scavo. Di questi accertamenti è stata data comunicazione alla competente Autorità giudiziaria.

La sintesi delle attività è indicata nella tabella riassuntiva più sotto riportata.

4. Rifiuti RAEE e VFU

In materia di vigilanza sui rifiuti ai sensi dell'art. 206 bis TUA è stata data applicazione alla convenzione del luglio 2009 tra l'ISPRA e le ARPA/APPA per l'effettuazione di un programma operativo di controlli sugli impianti di trattamento di rifiuti elettronici (RAEE) e/o di rottamazione di veicoli fuori uso (VFU) e/o di gestione di rifiuti in procedura semplificata: in particolare sono state svolte ispezioni in impianti di rottamazione di veicoli fuori uso e in impianti di trattamento di rifiuti elettronici, dandone comunicazione a ISPRA oltre che all'Autorità competente (e quella giudiziaria).

5. Supporto tecnico ad altre indagini ambientali

In collaborazione e sinergia con altre autorità di vigilanza e controllo – in particolare il Nucleo operativo ecologico (NOE) dei Carabinieri e le Polizie locali – il personale

ispettivo dell'Agenzia ha svolto numerose attività di supporto tecnico a carattere complesso nell'ambito di indagini giudiziarie in materia ambientale, in particolare nel settore dei rifiuti, su iniziativa della polizia giudiziaria o su delega dell'Autorità giudiziaria.

6. Interventi di emergenza ambientale

Gli ispettori ambientali, in forza delle loro conoscenze tecnico-impiantistiche e della correlata esperienza sul campo, sono inseriti nel sistema di reperibilità della Protezione civile, per interventi di emergenza ambientale. In tale ambito, oltre agli interventi effettuati nei propri turni di reperibilità (della durata di 1 settimana, da lunedì a lunedì, per 24 h/d), gli ispettori vengono a volte chiamati, in orario di servizio, a supporto tecnico di colleghi in reperibilità che necessitano del loro intervento.

5.1.4 Attività di controllo sugli aspetti ambientali di competenza relativamente al bypass ferroviario di Trento e del SIN “Trento Nord”

L'anno 2024 ha visto un incremento dei controlli e valutazioni relativi al progetto del "Quadruplicamento della linea ferroviaria Fortezza-Verona, asse ferroviario Monaco-Verona, accesso Sud alla galleria di Base del Brennero - Lotto 3A: Circonvallazione di Trento".

Le attività hanno riguardato in parte prevalente le indagini di verifica della qualità del suolo e della falda nell'ambito dell'imbocco Nord, presso lo scalo Filzi. Una sintesi delle attività è reperibile sul sito dell'Agenzia, nella sezione specificamente dedicata ai controlli sull'opera di bypass.

E' proseguita in tal senso l'attività di monitoraggio periodico della falda dell'area di Trento nord, secondo il protocollo vigente. Nell'area del SIN, su autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria, sono stati eseguiti numerosi accertamenti per la verifica della qualità delle acque di falda. I dati ottenuti da questi accertamenti sono stati utilizzati anche da ISPRA per le valutazioni di competenza in merito al tema del danno ambientale.

TABELLA DI SINTESI

ATTIVITÀ	2024
sopralluoghi	666
ispezioni in impianti AIA	74
ispezioni in impianti RIR	0
verifiche a campione su autocontrolli	18
segnalazioni amministrative	106
notizie di reato	74

5.2 Attività di autorizzazione e pianificazione (attività tecnico-amministrativa)

Il Settore, tramite le U.O. in cui è articolato cura gli adempimenti afferenti gli iter autorizzatori previsti dalla normativa ambientale comunitaria, statale e provinciale. In particolare provvede:

- all'attività tecnico-amministrativa concernente il rilascio delle autorizzazioni uniche territoriali che ricoprono, tra l'altro, le autorizzazioni in materia di:
 - emissioni in atmosfera;
 - scarico di acque reflue, riservate alla competenza dell'Agenzia;
 - gestione dei rifiuti;
- all'attività tecnico-amministrativa concernente il rilascio delle autorizzazioni in materia di bonifica dei siti contaminati
- alla gestione delle procedure per il rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale;
- a curare la tenuta degli archivi cartacei e l'aggiornamento del catasto informatico delle autorizzazioni (GAA);
- a fornire consulenza ed assistenza tecnica alle strutture provinciali, agli Enti locali, agli organismi tecnici e agli altri enti interessati nelle materie di competenza.
- alla pianificazione provinciale in materia di rifiuti inerti, speciali ed urbani.
- alle autorizzazioni al trasporto transfrontaliero di rifiuti, ai sensi del Regolamento CE 1013/2006
- all'adozione dei provvedimenti ripristinatori inerenti le materie di propria competenza
- alla gestione dell'Anagrafe dei siti oggetto di procedimento di bonifica.

Inoltre, in collaborazione con il Settore Laboratorio, effettua le verifiche strettamente connesse agli adempimenti afferenti il procedimento autorizzatorio, in particolare nel campo della classificazione dei rifiuti e per la validazione dei dati raccolti da controparte.

Si è proceduto nell'organizzazione del lavoro al fine di migliorare il rispetto dei tempi previsti dalla normativa per la conclusione dell'istruttoria ed il miglioramento della qualità del servizio prestato, attraverso modifiche organizzative ed operative (informatizzazione, semplificazione delle procedure, ...).

Dal punto di vista delle autorizzazioni ambientali, si richiama l'operato del Settore nella stesura e definizione di autorizzazioni o aggiornamenti di particolare complessità, quali ad esempio quella dell'impianto dell'Acciaieria Valsugana spa, della Bianchi srl, di Suanfarma spa, di Italcementi spa, di Edilpavimentazioni srl.

Si riporta di seguito uno schema riassuntivo delle istanze pervenute nell'anno 2024 e delle pratiche evase. Si osserva che, per la prima volta in molti anni, le pratiche evase superano le nuove pratiche con evidente riduzione delle giacenze degli anni precedenti. Il sistema di gestione delle istanze pare entrato in una fase a regime anche nell'ambito AUT.

ISTANZE PERVENUTE		ISTANZE EVASE	
A.U.T.	246	A.U.T.	249
Acqua	66	Acqua	69
Aria	49	Aria	50
IPPC	40	IPPC	35
Rifiuti	98	Rifiuti	107
Altre	33	Altre	21
Totale	532	Totale	531

III SEZIONE

SITUAZIONE ECONOMICO- FINANZIARIA 2024

L'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente è dotata di autonomia contabile e di bilancio.

Tale autonomia non è però completa, in quanto una parte delle spese resta a carico del bilancio della Provincia autonoma di Trento, tra le quali la principale è costituita dal costo del personale, come previsto nella legge istitutiva dell'Agenzia. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 138 del 4 febbraio 2011 – che modifica la delibera n. 2502 del 21 marzo 1997 e s.m. - è stato, inoltre, stabilito che restano a carico del bilancio provinciale - e quindi non figurano tra i costi di seguito elencati - le spese relative all'acquisto di mobili e arredi d'ufficio, la manutenzione di programmi software non specialistici, le locazioni, i premi assicurativi, i servizi di vigilanza e le manutenzioni relative agli immobili, oltre che i servizi generali gestiti direttamente dalla Provincia, con esclusione della carta e cancelleria.

1. Spese dell'esercizio finanziario 2024

Con l'introduzione dei principi dell'armonizzazione al bilancio dell'Agenzia, il bilancio è stato riclassificato sulla base del piano dei conti del D.Lgs 118/2011. Per tale ragione il bilancio finanziario gestionale presenta un elenco di capitoli che rappresentano dettagliatamente le tipologie di spese sostenute dall'Agenzia, che si riassumono di seguito.

1.1 Spese generali

Tipologia di spesa	Parziali	Importo totale
Spese correnti		
<i>Spese di funzionamento degli uffici</i>		
Acquisto beni di consumo	1.885,69	
Utenze e canoni	37.489,21	
Servizi amministrativi	3.019,80	
Altri servizi	280,58	
<i>Totale spese di funzionamento uffici</i>		42.675,28
Indennità revisori dei conti		10.378,40
Spese di tesoreria		1.354,17
Imposte e tasse		12.404,27
Spese per la sicurezza sul lavoro		50.030,73
Spese informatiche per attività tecniche		217,13

Pubblicazioni scientifiche		701,98
Partecipazione SNPA		2.000,00
Rimborsi a imprese		0,00
Totale spese correnti		119.761,96
TOTALE SPESE GENERALI		119.761,96

1.2. Spese per l'attività di laboratorio

Tipologia di spesa	Importo totale
Spese correnti	
Acquisto beni di consumo	141.101,05
Acquisto prodotti chimici	130.684,78
Utenze e canoni	62.280,43
Manutenzioni ordinarie impianti e struttura	90.523,21
Manutenzioni ordinarie attrezzatura di laboratorio	231.728,29
Servizi ausiliari	28.314,58
Licenze software	29.544,74
Servizi informatici	18.165,80
Acquisti beni per la sicurezza	1.331,02
Altri servizi	140.112,51
Totale spese correnti	873.786,41
Spese in conto capitale	
Attrezzatura di laboratorio	404.267,64
Altre spese in conto capitale	4.520,10
Totale spese in conto capitale	408.787,74
TOTALE SPESE PER ATTIVITÀ DI LABORATORIO	1.282.574,15

1.3. Spese per la tutela dell'acqua

Tipologia di spesa	Parziali	Importo totale
Spese correnti		
Acquisto beni di consumo		18.401,00
Utenze e canoni		14.081,16
Manutenzioni ordinarie		56.352,17
Servizi ausiliari		91,18
Servizi informatici		3.989,31
Acquisti beni per la sicurezza		2.365,40

Altri servizi		12.702,09
Prestazioni specialistiche e consulenze		36.004,89
Totale spese correnti		143.987,20
Spese in conto capitale		
Attrezzature monitoraggio acqua		8.697,38
Progetti investimento acque		0,00
Totale spese in conto capitale		8.697,38
TOTALE SPESE PER L'ATTIVITÀ DI TUTELA DELL'ACQUA		152.684,58

1.4. Spese per la tutela dell'aria e agenti fisici

Tipologia di spesa	Parziali	Importo totale
Spese correnti		
Acquisto beni di consumo		40.270,83
Utenze e canoni		20.247,59
Utilizzo beni di terzi		2.200,00
Manutenzioni ordinarie		134.248,61
Altri servizi		0,00
Acquisti beni per la sicurezza		2.194,95
Servizi informatici		22.771,72
Prestazioni specialistiche		55.799,29
Totale spese correnti		277.732,99
Spese in conto capitale		
Attrezzature monitoraggio aria e ag. fisici		107.120,16
Hardware e software		17.339,86
Spese per realizzazione progetti		40.199,00
Totale spese in conto capitale		164.659,02
TOTALE SPESE PER L'ATTIVITÀ DI TUTELA ARIA E AGENTI FISICI		442.392,01

1.5. Spese per l'attività di controllo

Tipologia di spesa	Importo totale
Spese correnti	
Acquisto di beni di consumo	1.572,60
Licenze software	3.416,00
Servizi informatici	2.470,50
Altri servizi	13.411,46
Spese di gestione degli automezzi	1.698,68

Acquisti beni per la sicurezza	2.849,56
Formazione personale	2.950,00
Totale spese correnti	28.368,80
Spese in conto capitale	
Attrezzature	12.735,58
Hardware e software	3.323,28
Totale spese in conto capitale	16.058,86
TOTALE SPESE PER ATTIVITA' DI CONTROLLO	44.427,66

1.6. Spese per attività di pianificazione rifiuti

Tipologia di spesa	Importo totale
Spese correnti	
Consulenze per attività di pianificazione	17.763,20
Servizi informatici	2.714,00
Totale spese correnti	20.477,20
TOTALE SPESE PER ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE RIFIUTI	20.477,20

1.7. Spese per attività relative ai cambiamenti climatici

Tipologia di spesa	Importo totale
Spese correnti	
Prestazioni specialistiche	176.867,76
Totale spese correnti	176.867,76
TOTALE SPESE PER ATTIVITA' DI PIANIFICAZIONE RIFIUTI	176.867,76

1.8. Spese per informazione ed educazione ambientale

Tipologia di spesa	Importo totale
Spese correnti	
Acquisto beni	186,96
Prestazioni specialistiche educazione ambientale	8.366,60
Servizi di stampa	5.750,00
Servizi didattici di educazione ambientale	59.167,27
Prestazioni specialistiche informazione ambientale	89.102,00

Licenze software per l'informazione	395,28
Servizi informatici	358,68
Totale spese correnti	163.326,79
TOTALE SPESE PER INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMB.	163.326,79

2. Riepilogo delle spese per attività

Tipo di spesa	Importo
Spese correnti	
Spese generali	119.761,96
Spese per l'attività di laboratorio	873.786,41
Spese per l'attività di tutela dell'acqua	143.987,20
Spese per l'attività di tutela dell'aria e agenti fisici	277.732,99
Spese per l'attività di controllo	28.368,80
Spese per l'attività di pianificazione rifiuti	20.477,20
Spese per l'attività relativa ai cambiamenti climatici	176.867,76
Spese di informazione ed educazione ambientale	163.326,79
Totale spese correnti	1.804.309,11
Spese in conto capitale	
Spese per l'attività di controllo	16.058,86
Spese per l'attività di laboratorio	408.787,74
Spese per l'attività di tutela dell'acqua	8.697,38
Spese per l'attività di tutela dell'aria e agenti fisici	164.659,02
Totale spese in conto capitale	598.203,00
TOTALE SPESE	2.402.512,11

Per quanto riguarda le spese correnti l'attività ha utilizzato complessivamente la parte maggiore di risorse economiche è l'attività di laboratorio seguita dall'attività di educazione ed informazione ambientale, di tutela dell'aria e agenti fisici e tutela dell'acqua.

Per quanto concerne le spese in conto capitale, la maggior parte dei fondi è stata utilizzata per l'acquisto di attrezzatura per il laboratorio.

3. Entrate dell'esercizio finanziario 2024

Le entrate che figurano nel bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2024 sono rappresentate nella tabella seguente (al netto delle movimentazioni per anticipazioni di cassa e partite di giro):

Entrate	Importi	Totale
<i>Trasferimenti correnti</i>		
Assegnazioni PAT – spese correnti	1.850.000,00	
Trasferimenti da altre amministrazioni	42.578,38	
<i>Totale trasferimenti correnti</i>		1.892.578,38
<i>Entrate extratributarie</i>		
Proventi da vendita di libri	862,00	
Proventi da servizi educativi e di formazione	7.080,00	
Proventi da attività di controllo ambientale	61.871,00	
Proventi da autorizzazioni	292.494,34	
Proventi da attività da attività di analisi e di misuraz.	27.840,86	
Interessi attivi	11.650,73	
Altre entrate	4,00	
<i>Totale entrate extratributarie</i>		401.802,93
<i>Contributi agli investimenti</i>		
Contributi agli investimenti PAT	0,00	
Contributi agli investimenti per progetti europei	4.392,00	
Contributi agli investimenti PAT vincolati	300.000,00	
Contributi agli investimenti da amm. centrali	17.339,86	
<i>Totale contributi agli investimenti</i>		321.731,86
<i>Entrate in conto capitale</i>		
Alienazione beni strumentali	0,00	
Alienazione diritti d'autore	0,00	
<i>Totale entrate in conto capitale</i>		0,00
TOTALE ENTRATE		2.616.113,17

Si fa presente che tra le entrate, che contabilmente non vengono accertate, figurano anche il Fondo pluriennale vincolato per € 977.917,11 e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione (applicato alle spese per investimento) pari a € 845.981,20.

Circa l'81% delle entrate correnti deriva da assegnazioni della Provincia. Le entrate per servizi a pagamento, derivano principalmente dai proventi per autorizzazioni.

Con riferimento alle analisi di laboratorio, va precisato che la maggior parte di esse non sono soggette a pagamento in quanto si tratta di analisi effettuate per conto di altri enti pubblici in relazione all'esercizio di compiti istituzionali a questi attribuiti dalla legge provinciale n. 11/1995.